

NUMERO 1 ANNO 2024

PINÉ SOVER

n o t i z i e



© foto Dino Panato



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

- 5 **L'EDITORIALE**
> Volontariato: la forza e l'orgoglio
- 6 **TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO**
> Don Vittorio Cristelli, voce che scuote le coscienze. Una sfida per i giovani
- 8 **DON CRISTELLI / L'ADDIO A MIOLA**
> L'arcivescovo Tisi: "Gra" era come il Vangelo". Il sindaco Santuari: "Ci ha insegnato tanto"

Vita Amministrativa

- 9 **GLI SCENARI**
> Bilancio 2024: un'annata eccezionale!
- 13 **NUOVI SCENARI**
> È nata Com.En.Piné, la Comunità energetica pinetana
- 14 **LA VISITA**
> Gemellaggio Piné - Heerenveen sulla strada verso Milano - Cortina: un pozzo di opportunità
- 18 **PINÉ SMART CITY**
> Fibra ottica: lavori in corso
- 20 **BILANCIO DI PREVISIONE**
> Bedollo: uffici comunali rivisitati, tariffe bloccate e scelte importanti per contenere l'aumento dei costi
- 26 **LA MANIFESTAZIONE**
> Carneval Bedolero: famiglie in festa tra le frazioni. Un grande successo!
- 27 **MONTAGNA - TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA**
> La nuova vita di Malga Pontara: ristoro per i camminatori e "casa vacanze" per chi cerca il contatto con la natura
- 28 **IN GARA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE**
> Bedollo corre al fianco di Devis Ravanelli: "Il mio anno magico, a tutto gas"
- 30 **PALEONTOLOGIA**
> "Tridentinosaurus antiquus": da Stramaiole alle cattedre universitarie di tutto il mondo
- 31 **CURA DELL'AMBIENTE**
> Bedollo, famiglie e tanti giovanissimi alla Giornata ecologica
- 32 **L'INCONTRO**
> La Giunta provinciale a Sover: un segno di vicinanza alla comunità

Persone

- 34 **IL RICONOSCIMENTO**
> Bepo, testimonianza di altruismo e simbolo del volontariato. È lui il Pinetano dell'anno
- 35 **CUORE E GAMBE**
> L'impresa di Mario Svaldi: in gara alla Vasaloppet per ricordare papà Carmelo. "Io e te insieme al traguardo"

Tempo libero

- 36 **BENESSERE, CULTURA, AMBIENTE E TANTO SPORT**
> Apt: tra le novità le passeggiate musicali con le cuffie e alle orecchie, la mappa delle esperienze e il restyling della sede

Cultura

- 38 **LA VICENDA**
> Il sogno di un treno a Piné: storia di una linea ferroviaria desiderata ma non eseguita
- 42 **STORIA DA RISCOPRIRE**
> Olao Magno, l'arcivescovo svedese che consacrò l'antica chiesa di Miola
- 44 **LA MANIFESTAZIONE**
> La Cantata dei mesi di Montesover, rivive l'antica tradizione carnevalesca

Scuola

- 46 TRA GIOCO E FANTASIA**
> Rizzolaga, i bimbi dell'asilo diventano personaggi mitologici

Ambiente

- 47 BIODIVERSITÀ**
> Siamo un Comune "amico delle api"

Associazioni

- 48 L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ**
> "Camminata in Rosa": in 400 a Bedollo per sostenere chi lotta contro il tumore al seno. E in settembre si fa il bis
- 49 APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE**
> Brusago, le note dei valzer risuonano alla festa campestre da oltre 50 anni
- 50 MONTAGNA VIVA**
> Montesover, si torna all'alpeggio con nel cuore ancora le emozioni della Desmalgada
- 51 PENNE NERE - UNA GRANDE FAMIGLIA**
> Gruppo Alpini di Baselga, la nostra storia in uno scatto
- 52 UN'INIZIATIVA MOLTO APPREZZATA**
> Circolo Anziani e Pensionati di Montesover: il corso di scultura fa il bis
- 53 VOLONTARI ALPINI**
> Nu.Vol.A. Valsugana, sempre pronti a dare una mano
- 55 UN BILANCIO LUSINGHIERO**
> Università della terza età, la gita alle Palafitte di Ledro chiude un anno pieno di corsi stimolanti
- 56 SOS ANIMALI PINÉ**
> Il cucciolo alla scoperta del mondo: consigli pratici per un corretto approccio all'ambiente esterno e agli stimoli quotidiani

Sport

- 57 "LEZIONE SPECIALE" ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO**
> Gli applausi di duecento studenti pinetani per 42 campioni dello sport
- 63 IL CAMPIONE DI PATTINAGGIO**
> Andrea Giovannini porta Piné sul tetto del mondo
- 64 LA CAMPIONESSA**
> Barbara Feltre, da Montesover al tricolore nel tiro con l'arco: "Che gioia salire sul podio"
- 65 IL RICORDO**
> Giuliano Sighel, "padre" del triathlon a Piné: un esempio di generosità ed entusiasmo
- 67 A CENTRALE DI BEDOLLO**
> Calcio Piné, il nuovo campo coperto è uno splendido regalo per i 75 anni. Occhi puntati sui giovani
- 69 IL RINGRAZIAMENTO**
> La Biblioteca di Baselga "ospita" il management dello sport

Libri

- 70 UN ROMANZO POTENTE**
> "Il Colore Viola": la discriminazione, il femminismo e Dio

Eventi

- 71 PINÉ MUSICA FESTIVAL**
- 72 CINEMA ESTATE 2024 • BASELGA DI PINÉ**
- 74 SPETTACOLI DI SAND ART**

Spazio Politico

- 75 IMPEGNO PER PINÉ**
> Meglio la salvaguardia del territorio che l'infrastrutturazione selvaggia

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti

Martina Nogara

Giuseppe Gorfer

Barbara Fornasa

Francesco Fantini

Elisa Soranzo

Adone Bettega

Monica Mattivi

Nicola Svaldi

Rosalba Sighel

Manuela Bazzanella

Cristina Casatta

Manuela Nones

Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI, SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it.

Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.
Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia il 18 giugno 2024. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996
Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Stampa: Nuove Arti Grafiche sc - Trento

L'EDITORIALE

Volontariato: la forza e l'orgoglio

Opinioni

SINDACA COMUNE DI SOVER**Rosalba Sighel**

Stiamo vivendo un periodo di eventi tristi e drammatici che coinvolgono in qualche modo anche le nostre piccole comunità, le guerre, gli eventi calamitosi, gli incidenti, i cambiamenti climatici, i femminicidi e i lutti che hanno colpito anche noi da vicino.

Per dar luce, per portare speranza, per vedere anche il lato positivo della medaglia, ho pensato di scrivere un editoriale che parli di gioia e gratitudine.

Il 3 febbraio scorso Trento è stata eletta capitale europea e nazionale del Volontariato. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ci ha omaggiato della Sua presenza, è stato applaudito più volte durante il suo intervento intenso, incisivo ed emozionante e poi salutato con un applauso scrosciante e sincero da parte di tanti volontari e amministratori presenti. Sentirsi i complimenti e la riconoscenza del volontariato come grande potenza della solidarietà è veramente espressione di gioia.

Partecipando all'evento ho respirato, dalla presenza dei tantissimi gruppi e associazioni di volontari,

la forza, la volontà, la generosità, l'umanità, l'unione che contraddistingue questo dono che è il VOLONTARIATO.

Più volte è stato sottolineato nei vari interventi che si sono susseguiti, lo spirito che caratterizza ogni volontario e il bisogno estremo e insostituibile che abbiamo di associazioni che raccolgono e organizzano le energie civili più preziose.

Dobbiamo ritenerci fortunati e orgogliosi di questa nomina e con onore portarne il titolo. Sono sempre più convinta e altre volte l'ho scritto che l'unione fa la forza.

Per ottenere i risultati migliori dobbiamo unire le forze dell'ente pubblico con quelle del privato. Se ognuno di noi a seconda delle proprie possibilità, dedica del suo tempo per gli altri, o per obiettivi comuni, tutti ne trarremo benefici, vantaggi e crescita di comunità.

Il Volontariato è libero per definizione e quello che si percepisce può essere un grazie, non sempre, è una scelta, un modo di essere, è libertà, è altruismo e non individualismo o egoismo. Questi i concetti che sono usciti come messaggi di grande valore.

Per calarci nei nostri piccoli territori, credo che senza tutti i gruppi e le associazioni presenti e che instancabilmente operano nelle nostre comunità, senza di loro saremo veramente in difficoltà ad assolvere ai tanti piccoli e grandi servizi che svolgono in molteplici realtà.

Concludo con un doveroso ma sincero grazie a tutti i volontari, ma proprio tutti, per quello che fate, che siete per tutti noi.

Ricordando sempre che alla sera della vita ciò che conta è aver AMATO! ♦



TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO

Don Vittorio Cristelli, voce che scuote le coscienze. Una sfida per i giovani



Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie

Le parole e la Parola. Parole come "omelie laiche" e sfidanti, di un giornalista che ogni giorno riferiva cronache, poneva domande e cercava risposte alle istanze di un mondo in cambiamento. Parole di lotta e parole di speranza. Capaci di raggiungere i cuori e le menti con la stessa forza delle preghiere. Tenendo la Parola come punto fermo. Una Parola presa come "riferimento" e guida costante, fedeltà al messaggio dirompente del Vangelo: da tradurre in pensieri, in dialogo e azioni quotidiane.

Un duplice registro che lui, don Cristelli, sapeva declinare in un'unica voce. La voce di "Civi", anima per 22 anni del settimanale Vita Trentina, il giornale della Diocesi che sotto la sua guida, dal 1967 al 1989, era stato un luogo delle parole e della Parola, che tutti potevano frequentare – laici o credenti – senza sentirsi mai estranei. Perché l'uomo era sempre al centro. Non a caso quel sacerdote nato 93 anni

fa nella regione delle miniere del Belgio da una famiglia emigrata da Miola di Piné per cercare lavoro, e che si era poi formato alla più illuminata scuola teologica del seminario di Trento, aveva saputo fare breccia su un lettorato di persone molto vasto e di diverse estrazioni, in una stagione di grandi trasformazioni sociali come quella aperta dal Sessantotto. Stagione di cui lui per primo si era fatto interprete abbracciando in to-

to l'umanesimo rivoluzionario del Concilio Vaticano II.

Qualcuno lo ha definito "prete scomodo", altri "prete ribelle", sottolineandone le battaglie civili e il rigore intellettuale con cui aveva saputo interpretare la realtà senza mai piegarsi ai diktat dei "potenti" (o alla tentazione dell'autocensura, che dei diktat spesso è più forte) fino a pagarne le conseguenze con la clamorosa e inopinata rimozione dalla direzione di Vita Trentina.

Che fosse scomodo per qualcuno non lo si può negare. Sul ribelle si può discutere: se significa mai ostaggio dei poteri forti, che anzi sfidava, lo era certamente. Anche se la sua non era certo una sfida per partito preso all'ordine costituito in quanto tale, ma una ricerca di verità e giustizia. Unità ad un senso di compassione e di attenzione all'altro, soprattutto se più debole, che ne ha guidato sempre l'operato.

Giustizia come impegno nella difesa dei diritti e della dignità delle persone, come anelito alla pace (di cui era un convinto "Costruttore") e all'eguaglianza, come esercizio democratico e apertura al dialogo (celebre la sua rubrica di filo diretto con i lettori).

Compassione come vicinanza ai poveri e ai sofferenti, quegli "ultimi" che aveva messo al primo posto assieme ad altri grandi sacerdoti della nostra terra, come don Dante Clauser, l'amico fraterno che fondò il Punto d'Incontro (una seconda casa per don Vittorio), e padre Alex Zanotelli, già direttore - anche lui rimosso - di Nigrizia e a lungo missionario nelle baraccopoli di Korogocho, in Kenya, prima e nel rione Sanità di Napoli poi.

Giustizia e compassione che trasudevano dai suoi scritti e che erano



al contempo impegno diretto, perché don Vittorio non si "limitava" a scrivere e predicare. L'azione e le parole andavano di pari passo. La scomparsa di don Cristelli rappresenta una grave perdita per il mondo della cultura e del giornalismo, non solo trentini. Attenuata dalla consapevolezza che quella sua voce, così schietta e autorevole, mai autoritaria, attenta prima di tutto al prossimo, resterà come una testimonianza viva per chi saprà e vorrà ascoltarla, anche delle generazioni che sono venute dopo quei suoi irripetibili anni da direttore "militante". Per questo, per quello che ha fatto e detto (e anche per quanto ha saputo ascoltare) c'è bisogno che figure come quella di don Cristelli vengano fatte conoscere ai più giovani, talora disorientati se non sopraffatti – come e più degli adulti - dal rumore di fondo dell'informazione-spettacolo (non a caso la chiamano anche "infotainment") che tutto pervade ma all'interno della quale è sempre più dif-



ficile trovare strumenti per capire, per interpretare, per approfondire. Cose che il "Civi" di Vita Trentina era maestro nel fare. C'è bisogno, un bisogno estremo, anche di nuove voci come la sua: voci di libertà e impegno civi-

le, senza bavagli. Voci di coraggio e capaci di suscitare domande. Di quelle parole, illuminate dalla Parola, che svegliavano come fari in piena notte le nostre coscienze. E portavano luce nel buio dei nostri dubbi. ♦



L'ADDIO A MIOLA

L'arcivescovo Tisi: "Graffiava come il Vangelo". Il sindaco Santuari: "Ci ha insegnato tanto"



Lilia legge la lettera della figlia, Camilla Giovannini Cristelli

Gratitudine e riconoscenza. Una folla di pinetani e un gran numero di personaggi del mondo del giornalismo, della cultura e della politica si sono riuniti venerdì 26 aprile nella chiesa di Miola per dare l'ultimo saluto a don Vittorio Cristelli.

L'arcivescovo Lauro Tisi ha riconosciuto che "non sempre la nostra Chiesa ha saputo cogliere fino in fondo le sue provocazioni" e ne ha tratteggiato la figura come quella di "un credente abitato dalla passione del Vangelo". "Le domande, gli interrogativi, le provocazioni mandate in onda dalla sua penna felice – ha aggiunto – profumavano di Vangelo e proprio per questo graffiavano e non lasciavano indifferenti gli interlocutori.

Di don Vittorio certamente possiamo dire che frequentava più il punto interrogativo che non l'esclamativo, ma questa sua attitudine attesta il suo essere stato davvero discepolo di Gesù di Nazareth".

Il sindaco di Baselga di Piné Alessandro Santuari ha ricordato don Cristelli – che fu anche il celebrante del suo matrimonio – come un grande uomo, "che ha fatto del coraggio, della rettitudine, dell'intelligenza e della passione per la giustizia e l'equità, gli strumenti di condotta della propria vita, al servizio del prossimo e dei più deboli". Il sindaco ha poi aggiunto: "Ci hai insegnato tanto, don Vittorio. Il tuo passaggio lascia un solco dritto e riconoscibile nelle nostre coscienze, una strada luminosa e positiva".

Il direttore di Vita Trentina Diego Andreatta ha salutato il collega e amico con un testo condiviso con una decina di redattori, ripercorrendo le sue "Scelte di fondo", titolo del suo primo libro, che – ha detto – "ora lasci stampate nostro nel cuore". La scelta della Parola, dei poveri, del dialogo, della libertà, della partecipazione, della pace, del Creato e della persona. C'è stato anche il commiato dei cacciatori e dagli scout, due "mondi" che avevano visto don Vittorio Cristelli fortemente coinvolto.

Intima e profonda la lettera di Camilla Giovannini Cristelli, una delle nipoti, inviata da Londra, dove vive, e letta dalla mamma Lilia. ♦

"Ricordo che da piccina ti chiesi: 'Zio, perché se Dio è buono ha creato i microbi?'. Eri sempre di fretta ma in quel momento il mondo si è fermato e ti sei preso tutto il tempo necessario perché io capissi. Tenero e burbero allo stesso tempo, anche nell'intimità delle relazioni familiari, non ci hai fatto mancare la tua approvazione ma nemmeno la battuta graffiante. *Fede, cultura e libertà sono le parole che userei per descriverti.* La tua fede salda, diventata scelta di vita, che non ti ha portato privilegi ma missioni e battaglie. La tua cultura curiosa che oltrepassando l'erudizione è diventata ricerca, insegnamento e lettura critica della realtà. La tua libertà e indipendenza di pensiero, che ha fatto di te, dopo Vittorio prete di frontiera, "Civi", il giornalista scomodo, cane da guardia del potere, Vittorio Cristelli, il filosofo sempre con la schiena dritta.

Zio, le miniere di carbone del Belgio fanno parte della storia della nostra famiglia, ma tu hai trasformato lo scavare sottoterra nello scavare a fondo, andare oltre, investigare ciò che non appare ma esiste. Umile, nella terra, dalla terra, ma con gli occhi color del cielo a guardare al potere, alle convenzioni e ai cliché. Una sigaretta sempre fra le dita, goloso di cioccolato e amante della caccia: un uomo con le sue debolezze. E te le potevi permettere zio: hai sempre vissuto come hai predicato, hai affrontato le conseguenze delle tue azioni e non hai pagato tributi a nessuno. Benché conosciuto, eri persona e non personaggio. Non c'erano pose, non c'era compiacimento: c'era la volontà di vivere appieno la tua esistenza e la tua fede, attraverso le azioni che sono compersi e non antitesi delle tue parole.

Ti sei messo al servizio di Dio, della verità e della comunità. Tu dicevi che l'uomo passa ma il servizio rimane. Il Signore ti ha chiamato ma tu, zio, non te ne andrai mai del tutto. Hai lasciato un'eredità viva, fruttuosa, fatta di idee, scritti, persone: tante ti sono rimaste vicine anche negli anni della tua malattia. Tantissime sono qui con noi oggi a salutarti e a dirti grazie".

Camilla Giovannini Cristelli

GLI SCENARI

Bilancio 2024: un'annata eccezionale!

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari



**TANTE LE RISORSE
A DISPOSIZIONE (ANCHE
IN TEMPI DI GENERALIZZATA
DIFFICOLTÀ)**

In quell'ormai lontano 20 gennaio 2023 abbiamo dovuto affrontare la "virata olimpica" che ha profondamente scosso la nostra Comunità. Trovarci nelle condizioni di dover abbandonare un sogno, con un progetto in mano del nuovo stadio del ghiaccio non è stato certo un passo facile!

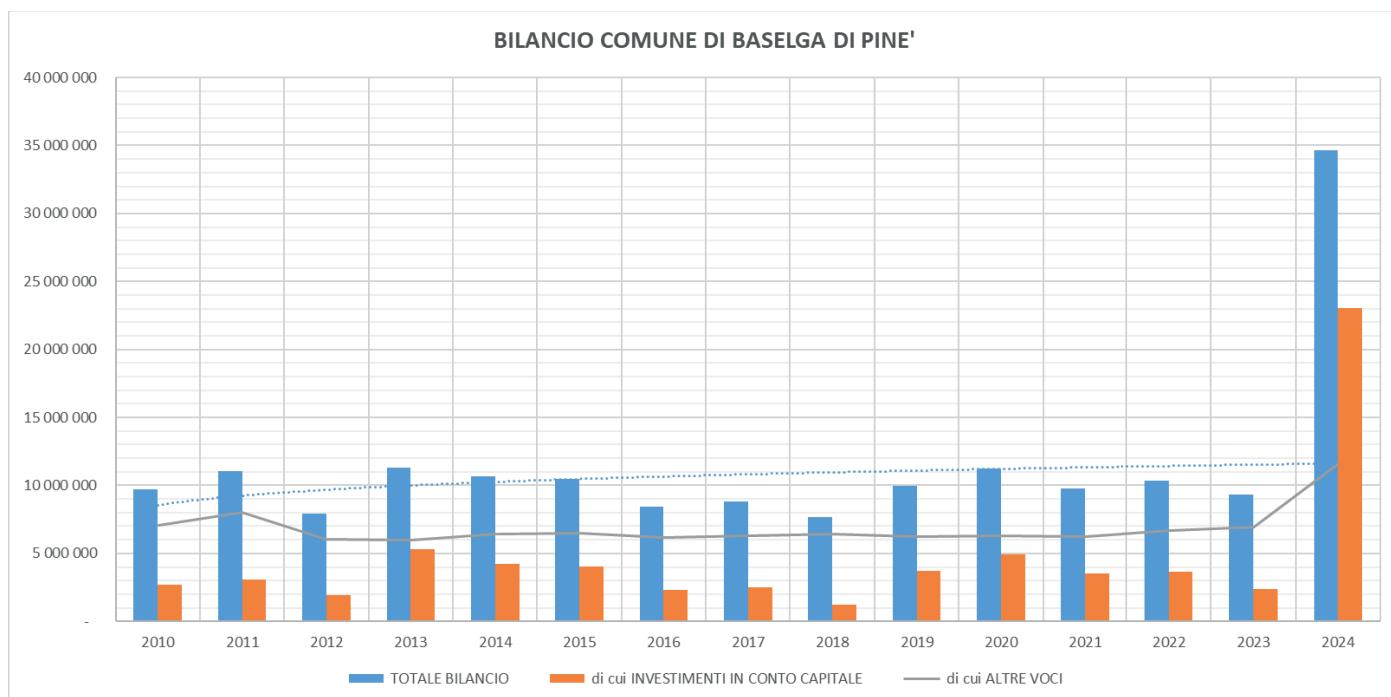
Grazie tuttavia ad una importante trattativa con Provincia e CONI abbiamo portato alla nostra Comunità risorse che mai in passato si erano rese disponibili e che oggi, in tempi di ristrettezze ed incertezza,

sarebbe altrimenti impossibile recuperare.

Oltre alle opere sovracomunali che la Provincia sta portando avanti (ciclabile Pergine – Piné – Sover – Molina) e al ruolo attivo di Piné nell'evento olimpico, abbiamo infatti ottenuto 50,5 milioni di euro per investimenti sul territorio grazie alle Olimpiadi 2026.

Proseguono peraltro numerose opere finanziate su altri canali (es. PNRR, fondi provinciali) e con fondi propri con lo scopo comune di riqualificare e valorizzare il territorio ed i servizi.

Di seguito una comparazione tra i valori del bilancio del nostro Comune negli ultimi anni:



Bilancio Comune di Baselga di Piné con evidenza del grosso balzo in avanti grazie all'Evento olimpico ed alla ricerca di altri finanziamenti (bilancio 2024 chiuso a più di 34 milioni di euro).

Nonostante le eccezionali risorse economiche a disposizione, la disponibilità di personale dei nostri uffici comunali è purtroppo sempre

in sofferenza in termini di unità. La giusta attenzione al contenimento della spesa ha portato negli anni il personale ad una progressiva e con-

tinua riduzione che in diversi settori sta creando rilevanti problemi. Un ringraziamento ai tanti dipendenti che, soprattutto in questo periodo, si stanno caricando di lavoro per portare avanti le tante attività assegnate; una richiesta di comprensione ai nostri concittadini della situazione particolare che stiamo vivendo, dovendo a volte rimandare interventi anche di scarsa entità. È peraltro in atto una riorganizzazione degli uffici al fine di ottimizzare il lavoro anche in relazione ai numerosi pensionamenti, anche in

ruoli chiave, che abbiamo dovuto affrontare in questo periodo.

FOCUS OPERE PUBBLICHE

All'interno del Bilancio di previsione 2024 sono presenti le seguenti opere principali, rese possibili grazie all'importante ricerca di fonti di finanziamento del recente periodo, e che si aggiungono alle opere di manutenzione del patrimonio esistente. Purtroppo l'andamento del mercato edilizio, influenzato pesantemente da ecobonus e costi energetici, ha comportato un aumento generalizzato dei prezzi dei materia-

li con necessità anche di rifinanziare alcune opere già programmate. Le priorità sono state individuate cercando un equilibrio tra interventi di riqualificazione del territorio e rilancio in ottica turistica e di migliore fruizione da parte dei residenti (piana stadio-lago), di miglioramento della sicurezza (es. marciapiedi e viabilità), di efficientamento dei servizi essenziali (es. acquedotto con recente acquisizione fondi PNRR per oltre 5 milioni di euro), politiche di supporto alla famiglia ed alle fasce più in difficoltà (es. nuovo asilo nido).

OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Riqualificazione piana stadio - lago	€ 9.780.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Realizzazione percorso Piné natura (parco faunistico, punti panoramici Dos Miola, Dos Lago, biotopo)	€ 1.160.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Realizzazione "Parco Castel Belvedere" e canyon Rio Negro	€ 1.210.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Realizzazione deposito e attracco barche Dragon boat	€ 250.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Realizzazione "cammino della fede" a Montagnaga (parcheggio, percorso pedonale)	€ 390.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Modifica viabilità località Serraia e nuovo Incile Silla	€ 820.000,00	Progettazione in corso (completamento PFTE)
Realizzazione Belvedere sul lago con annesso parcheggio a ricaldo (in collaborazione ASUC)	€ 1.150.000,00	Acquisito da ASUC progetto preliminare, in corso definizione convenzione
Ristrutturazione e riqualificazione energetica ex scuole Vigo	€ 1.014.000,00	Progettazione in corso
Opere di riqualificazione ambientale Lago Serraia	€ 290.000,00	Incarico da affidare
Rifacimento fognatura Solari	€ 320.000,00	Gara d'appalto da esperire
Realizzazione rotatoria incrocio SP 83 e abitato di Campolongo	€ 412.000,00	Progettazione in corso
Realizzazione marciapiede lungo la SP 83 abitato di Campolongo	€ 910.000,00	Progettazione in corso
Realizzazione asilo nido comunale Crescere nella natura	€ 4.746.000,00	Lavori in corso
Interventi inerenti l'impianto sportivo "ice rink" - palazzetto esistente e centrale tecnologica	€ 6.600.000,00	Gara d'appalto in corso
Interventi inerenti l'impianto sportivo "ice rink" - riqualificazione anello outdoor esistente	€ 5.100.000,00	Progettazione in fase di ultimazione
Interventi inerenti l'impianto sportivo "ice rink" - ampliamento (seconda piastra 30x60, palestra e campo coperto arcieri)	€ 17.800.000,00	Progettazione in corso

OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Riqualificazione centralina idroelettrica	€ 328.000,00	Sistemazione turbina e alimentazione idrica in corso, progettazione esecutiva adeguamento generale in corso (finanziamento a bilancio spese progettazione e adeguamento turbina - lavori con avanzo 2023)
Sistemazione e allestimento Museo del Turismo trentino - ex albergo Alla Corona	€ 289.000,00	Lavori in fase di ultimazione
Allestimento nuova palestra presso la ex piscina c/o scuola media	€ 71.680,70	Lavori in corso
Riqualificazione corso Roma e via Piana	€ 649.964,92	Lavori in corso
Ristrutturazione sede cantiere comunale (spogliatoi etc.)	€ 90.000,00	Gara d'appalto da esperire
Messa in sicurezza e riqualificazione viale S. Anna Montagnaga	€ 120.000,00	Gara d'appalto da esperire
Interventi urgenti riqualificazione acquedotto (Campolongo - Faida)	€ 1.440.000,00	Gara d'appalto da esperire
Realizzazione marciapiede lungo la SP 83 di Piné tra l'abitato di Baselga e Tressilla	€ 840.000,00	Gara d'appalto da esperire
Realizzazione marciapiede e allargamento SP 83 dir. a Miola	€ 900.000,00	Progettazione in corso
Realizzazione marciapiede lungo la SP 66 Valt	€ 440.000,00	Progettazione in corso
Realizzazione marciapiede lungo la SP 83 Sternigo al lago	€ 110.000,00	Progettazione in corso
Realizzazione fermate linee trasporto pubblico e marciapiedi S. Mauro e Rizzolaga	€ 320.000,00	Progettazione in corso
Percorso "la vecchia strada" (S. Mauro - Tressilla - Baselga - Ricaldo - Sternigo - Rizzolaga) e sistemazioni viabilità diverse (accesso Cané, Frassiné)	€ 1.360.000,00	Progettazione in corso
Lavori somma urgenza strada S. Mauro UF1	€ 389.611,92	Lavori in corso
Rifacimento sottoservizi area Bedolpian	€ 245.000,00	Gara d'appalto da esperire

OPERE MINORI AGGREGATE PER IL TRIENNIO 2024-2026	IMPORTO
Opere stradali e sistemazione viabilità (faida Capriolo 1° lotto, piazza biblioteca LAC, regimazione acque, illuminazione pubblica, interventi diversi)	€ 708 380,00
Interventi nel settore sportivo e ricreativo (parchi gioco, verde etc)	€ 50 000,00
Beni culturali e cultura, difesa e sicurezza, attività istituzionale (centro congressi, biblioteca, caserma carabinieri, municipio)	€ 160 000,00
Opere igienico sanitario, risorse idriche, fognature, centralina idroelettrica, opere di protezione e gestione del territorio e dell'ambiente (sistemazione Dos di Miola e Pradonech)	€ 527 000,00
Edilizia sociale, abitativa, scolastica, asili nido e cimiteri	€ 90.000,00

ALTRE OPERE IN PREVISIONE (IN ATTESA ESITO FINANZIAMENTI SPECIFICI)	STATO ATTUAZIONE
Riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti acquedotto di Baselga di Piné - PNRR	Progetto ammesso a finanziamento 6.556.174,49 € (5.379.323,35 € + iva)
Realizzazione seconda centralina idroelettrica	-
Riqualificazione energetica e sistemazione esterna edificio sede Coop Casa e Sala ex patti territoriali	Contributo parziale comunità di valle, in corso verifica accesso agevolazioni risparmio energetico
Sistema videosorveglianza territorio comunale	-
Realizzazione strada di accesso all'area ex colonie di Rizzolaga compresi interventi sull'innesto della SP 83 in prossimità	In fase di presentazione richiesta contributo PAT
Nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni nell'ambito della riqualificazione del complesso delle ex colonie di Rizzolaga	In corso valutazioni su modalità di finanziamento dell'opera
Intervento adeguamento statico e riqualificazione energetica scuola elementare di Baselga	Progettazione esecutiva in corso, in fase di presentazione richiesta contributo PAT
Messa in sicurezza Dosso di San Mauro	Richiesto contributo progettazione
Lavori somma urgenza strada San Mauro UF2 (viabilità alternativa)	-

OLIMPIADI & C: IL PUNTO

Nell'ambito della controversa vicenda olimpica il nostro Comune sta difendendo la propria posizione portando avanti per il tramite di SIMICO (Società Infrastrutture Milano Cortina) la riqualificazione e il potenziamento dello stadio del ghiaccio.

Purtroppo, così come accaduto per numerosi altri interventi infrastrutturali che ruotano attorno all'Evento del 2026, i ritardi non sono mancati, spostando l'avvio dei lavori molto più avanti di quanto atteso da parte della struttura commissariale del Ministero.

L'attenzione della nostra Amministrazione riguardo i lavori presso lo stadio, oltre che verso le attività di preparazione all'Evento (allenamento preolimpico), è stata rivolta a difendere le esigenze delle tante società sportive che ruotano attorno alla struttura e che subirebbero un durissimo colpo qualora la struttura non fosse disponibile durante le stagioni invernali. Le competizioni olimpiche sono venute meno ma l'Olimpiade, grazie agli atleti e la risonanza che può comunque portare sull'altopiano, deve essere motore per rafforzare sia l'immagine del nostro territorio che la cultura

dello sport che da sempre contraddistingue la nostra gente, motivo di orgoglio per i nostri campioni e strumento di crescita sana per i nostri giovani (e non solo).

Dal cronoprogramma del Commissario straordinario le lavorazioni sull'esistente dovrebbero arrivare ad un buon grado di completamento già nel corso del 2024 (con piste ghiaccio ed impianti riqualificati per la stagione invernale 2024-25), mentre l'ampliamento della struttura (nuova piastra 30x60, palestra e campo di tipo con l'arco coperto) avranno inizio nel corso del 2025.

RIFUGIO TONINI: LA VIA DEL DIALOGO PER LA RICOSTRUZIONE

Il percorso pienamente condiviso tra SAT e Comune di Baselga di Piné per la ricostruzione del Rifugio Tonini sta proficuamente procedendo. Dopo la sottoscrizione dell'accordo condiviso a dicembre 2023, che prevede la ricostruzione "nel tempo più rapido possibile" mediante un concorso di progettazione, è in corso l'iter per la progettazione con concorso coordinato dall'architetto Tiziano Chiogna che seguirà passo-passo gli step che porteranno a scandire i tempi per arrivare in fon-



do all'iter autorizzativo e alla fase effettiva di realizzazione.

Questa modalità esecutiva, già adottata per i rifugi Pedrotti e Graffer, usa lo strumento del confronto di idee e di esperienze e il coinvolgimento degli Ordini professionali per giungere a soluzioni integrate nel contesto.

Il tempo per far tornare il "Rifugio Bianco" a presidio e sentinella della montagna è arrivato.

Un grazie alla ex Presidente Anna Facchini ed a Iole Manica per il confronto costruttivo che hanno voluto portare avanti ed al nostro Consigliere Claudio Gennari che con tanta passione ha sempre cercato (e trovato) la soluzione più efficace ad ogni situazione. ♦

NUOVI SCENARI

È nata Com.En.Piné, la Comunità energetica pinetana



Dopo un lungo percorso, non senza difficoltà, è finalmente nata la Comunità Energetica sul nostro Altopiano.

Durante l'assemblea di fondazione, tenutasi il 23 Aprile 2024, il gruppo di **27 soci fondatori** di Baselga di Piné, Bedollo e dei Comuni vicini hanno firmato l'atto costitutivo, e 10 membri (David Anesi, Orietta Bolech, Francesco Fantini, Stefano Fontana, Claudio Gennari, Alessandra Gottardi, Caterina Guerra, Luca Moschen, Alessandro Santuari, Carla Sartori, Nicola Svaldi) hanno dato vita al Consiglio Direttivo che, subito dopo, ha nominato al suo interno Presidente Stefano Fontana, Vicepresidente Alessandro Santuari, segretaria Alessandra Gottardi.

Parte adesso una nuova stagione nella quale la condivisione di energie rinnovabili potrà generare benefici alla nostra Comunità.

Questa è solo la prima pietra miliare su cui si costruiranno le fondamenta della nuova Comunità Energetica dell'Altopiano di Piné, che aggregnerà produttori di energia da fonti rinnovabili e consumatori, i quali condivideranno l'elettricità con l'obiettivo di generare una "filiera corta" dell'energia e un reddito ricavato dalla tariffa incentivante sulla quantità di energia elettrica autoconsumata in loco. Seguendo i principi alla base della cooperazione e della condivisione, i proventi verranno utilizzati per sovvenzionare **attività e opere sull'altipiano**, creando una circolarità e un beneficio per il territorio. Puoi partecipare anche tu!

COSA?

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità e localizzati all'interno di una definita area geografica.

CHI?

I membri della CER possono essere cittadini, attività commerciali, imprese, enti territoriali, autorità locali, Enti del terzo settore, Pubblica Amministrazione, etc. La partecipazione è **aperta e volontaria**. Anche chi non ha un impianto può contribuire come consumatore dell'energia prodotta dagli altri soci.

PERCHÉ?

Perché l'energia autoconsumata, ovvero quella prodotta dall'impianto di uno dei soci, immessa in rete e utilizzata da un altro socio, beneficia di un **incentivo** da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per vent'anni con una tariffa pari a circa 0,14 €/kWh.

Perché l'energia immessa in rete dai produttori viene comunque valorizzata dal GSE a condizioni di mercato. Pertanto, l'incentivo relativo alla condivisione dell'energia si somma alla vendita dell'energia stessa.

Perché se sei un consumatore, puoi consumare energia pulita prodotta dai tuoi vicini partecipando alla generazione di benefici per la Comunità **senza costi aggiuntivi**, se non la quota di associazione alla Comunità Energetica e senza cambiare fornitore.

Perché tutto quanto la CER ricaverà da questa attività rimarrà nel **territorio**.

COME?

Iscrivendoti tramite la **locandina** o **contattando direttamente** COM.EN.PINÉ a:

comunita.energetica.pine@gmail.com

Un grazie a chi ha sostenuto e lavorato per questo progetto a partire da Mattia Dallapiccola di ALPINVISION (startup incaricata dal Comune di Baselga) per la passione e la competenza.

Se anche tu vuoi bene al nostro territorio e credi di poter contribuire a migliorarlo Ti aspettiamo tra i soci di COM.EN.PINÉ! ♦

Il Direttivo di COM.EN.PINÉ



LA VISITA

Gemellaggio Piné - Heerenven sulla strada verso Milano - Cortina: un pozzo di opportunità

È stata intensa la trasferta in Olanda della delegazione del Comune di Baselga di Piné, compiuta grazie all'iniziativa promossa da Thialf (società di gestione dello stadio del ghiaccio di Heerenven) e Consolato olandese di Milano. Di seguito un "sintetico" ripiegolo e qualche spunto di riflessione.

DOMENICA 25/2

Partiamo con un pomeriggio alla **Thialf Arena**: campionato olandese assoluto in corso con uno stadio gremito di pubblico (10.000 presenti) in un'atmosfera unica. Incontro tecnico e presentazione aziende specializzate: refrigerazione, protezioni ("materassi"), ottimizzazione energetica con avanzati sistemi di produzione e accumulo. Visita tecnica alla struttura dello stadio dove emerge attenzione all'efficienza energetica e una cura maniacale ai dettagli (comprese finiture, isolazioni, ordine...), con tanti elementi di spunto per le nostre strutture. Molti investimenti sulle tecnologie di

trattamento acque per avere ghiaccio prestante in modo differenziato per short track/hockey e long track. Suggestivo il ricordo dei campioni di pattinaggio che viene riportato lungo lo stadio e che ci ha visti assistere all'iscrizione del noto campione olimpico olandese Thomas Krol. Tra le tecniche, per far funzionare bene la struttura sportiva: unire sport professionistico e amatoriale oltre che dedicare spazi ad attività commerciali e spazi multiuso (uffici, sale riunioni etc.). Emozionante vedere che una delle sale è denominata "BASELGA DI PINÉ" in onore della presenza di un noto stadio del ghiaccio...

Della serie "una suggestione che fa sognare": in Olanda ogni anno un comitato organizzatore si prepara per realizzare la famosissima gara di pattinaggio sui canali ghiacciati che collega 11 città in oltre 200km, alla quale partecipano migliaia di persone. Purtroppo da oltre 20 anni non ci sono le condizioni. Gli amici Olandesi sarebbero disponibili a supportarci a ripetere sul nostro la-

go di Serraia la maratona da 100km (su un percorso ad anello da circa 4km) che era stata organizzata negli anni '90. Servirebbe "prepararsi" a cogliere le giuste condizioni (pur nell'incertezza dell'esito) ma con la prospettiva di accogliere un folto pubblico sul nostro Altopiano.

LUNEDÌ 26/2

Visita **A-WARE** (produzione formaggi & c), azienda "reale" che tratta due miliardi di litri di latte all'anno in uno stabilimento surreale, dove l'automazione ha praticamente eliminato il contributo "umano". Realtà in cui, nella tecnologia estrema, i dipendenti si sentono artefici del successo aziendale e sono attivamente coinvolti.

Al **municipio di Heerenven** (Crackstate) la sindaca Avine Fokkens-Kelder e gli assessori (100% di quote rosa!) ci hanno illustrato la struttura amministrativa e le caratteristiche della cittadina, che ha molto in comune con Baselga di Piné e tanto da insegnarci... Alcuni spunti:





- gemellaggio scolastico: riattivazione dello scambio annuale tra studenti delle scuole medie e implementazione dello scambio;
- stimolare la collaborazione dei privati alla vita pubblica: senza parlare specificamente di finanziamenti, cosa possono fare le aziende per la società? (es. formare i dirigenti sportivi, metter a disposizione spazi e conoscenze, curare spazi pubblici...);
- organizzazione eventi sportivi nelle vie e nelle piazze dei paesi, dove i campioni del luogo insegnano ai ragazzi e mostrano loro le diverse discipline, dove vengono

- organizzate iniziative di promozione della salute (alimentazione, stazioni mobili per visite e analisi cui possono sottoporsi i genitori/ accompagnatori...);
- lo sport come elemento di attrazione del territorio e elemento di crescita e coesione della Comunità locale;
- concessione di alloggi con affitto moderato per atleti che si sono particolarmente virtuosi, dove possono vivere e imparare a bilanciare sport ed essere di ispirazione per altri giovani;
- in materia di inclusione hanno brevettato sistemi per consentire

di frequentare le piste del ghiaccio a persone disabili ed anziani. Stimolano inoltre le associazioni sportive al coinvolgimento di persone con disabilità;

- nel motto "catch them young" (coinvolgili da giovani) organizzano servizi di trasporto per la raccolta ragazzi nei paesi per condurli presso gli impianti sportivi per gli allenamenti.

La visita istituzionale è proseguita al capoluogo della **Provincia della Frisia**, nella splendida Statenzaal di Leeuwarden dove era issata per l'occasione anche la bandiera italiana, e ad attenderci il Commissario del Re Arno Brok, la deputata allo sport e l'ambasciatore italiano in Olanda. In due momenti di confronto abbiamo avuto modo di conoscere più a fondo le peculiarità di questa provincia nota in Olanda per la fierezza della propria gente e una forte identità (rafforzata anche da una propria lingua madre). Frisoni orgogliosi della propria identità ma fieri di essere olandesi: un messaggio "europeo" di valorizzazione delle identità locali nel rispetto delle singole nazioni. L'incontro ci ha dato l'occasione per presentare il nostro territorio e scambiare spunti di lavoro e soprattutto imparare da una realtà nella quale si vive ordine, amore per la propria terra





e dove lo sport è considerato non come un semplice svago ma anche fonte di benessere e salute, motivo per stare assieme e vivere in sintonia. Ottima anche l'occasione di scambio con l'ambasciatore d'Italia in Olanda Giorgio Novello, con il quale abbiamo condiviso l'importanza dello scambio di esperienze con un focus particolare anche sull'inclusione.

L'intensa giornata ci ha condotti poi nell'incredibile realtà di WET-SUS, centro europeo di eccellenza per la ricerca di tecnologie sostenibili per il trattamento dell'acqua. È

stato veramente folgorante conoscere i meccanismi di "ingaggio" dei progetti di ricerca e vedere tanti ricercatori, tra cui abbiamo conosciuto 3 italiani, immersi nell'approfondimento di tante tematiche ambientali che ci riguardano anche molto da vicino. Scoprire che ci sono dottorati di ricerca in corso sul recupero del fosforo dal fondale dei laghi, tecniche di trattamento dei liquami zootecnici, ricerca avanzata perdite negli acquedotti e non solo ci ha dato modo di attivare contatti per prossime collaborazioni. Abbiamo avuto modo di vedere da vicino avanzatissimi la-

boratori e stupiti nel vedere, al centro di un edificio in piena attività ricercatori giocare a ping-pong o suonare il piano...

La serata non ha risparmiato ulteriori sorprese: la cena ci è stata offerta in una struttura (ristorante + albergo) interamente gestita da studenti ed alunni dei corsi di hotel management: **NHL Stenden**, dell'università di scienze applicate. I ragazzi dei diversi anni si alternano nel gestire o nel fare i semplici addetti nei diversi ruoli, imparando dall'esperienza diretta sul campo. Concetto fondamentale: la differenza tra il vendere un servizio e





dare ospitalità, far sentire a proprio agio il cliente, offrirgli quello che si aspetta. Suggerivo il bigliettino sulla porta delle camere: "se non chiedi la pulizia giornaliera della camera noi ci impegniamo a piantare un albero". L'importanza della formazione dei gestori e degli addetti delle strutture, ricettive e non solo, per poter offrire esperienze positive ai propri ospiti, superando il concetto di "vendere" un prodotto. Fondamentale inoltre la "brandizzazione" del luogo: per cosa vogliamo essere riconosciuti (sport, ambiente, natura...).

MARTEDÌ 27/2

La visita volge al termine ma non prima di aver visitato la sede frisona dell'**università di Groninga**, dove possiamo apprezzare una realtà che molto si avvicina alla città universitaria di Trento, pur con meno realtà universitarie. Già l'edificio è un notevole esempio di riqualificazione architettonica: la vecchia borsa mantenuta intatta nel suo involucro esterno ma con all'interno il sapiente inserimento di una struttura indipendente rispettosa della storia dell'edificio. Anche qui non sono mancati scambi di esperienze e sottolineata l'importanza di contatto tra gli studenti dei 2 paesi per allargare lo sguardo sul mondo. La visita, dopo un giro nella tran-



quilla città di Leeuwarden, si è conclusa alle ex prigioni riconvertite a luogo di cultura e ritrovo. Denominatore comune di questa importante esperienza: la comunicazione. Fondamentale la conoscenza della lingua inglese che ormai è patrimonio di molte popolazioni, necessaria in un mondo sempre più vicino. Da qui lo spunto di aiutare i nostri giovani (e non solo), dando loro gli strumenti per imparare e per padroneggiarla.

Un enorme grazie per l'organizzazione impeccabile e ricchissima di utili spunti e potenziali collaborazioni, oltre che per l'ospitalità e la disponibilità di tutti coloro che nei vari ruoli hanno accettato di dedicare il proprio tempo prezioso nell'arricchire in modo eccellente questa visita. Un particolare ringraziamento a Minne Dostra, Yvonne Kager e Evenlien Kraster (Thialf) e a Roeland Slagter (consolato olandese di Milano). ♦



La trasferta è stata interamente gestita da Thialf e Consolato olandese di Milano a cui va il nostro più caloroso ringraziamento per le enormi opportunità offerte; trasferimenti e alloggi autofinanziati dai partecipanti.

PINÉ SMART CITY

Fibra ottica: lavori in corso

**ASSESSORE CULTURA,
BIBLIOTECHE, PINÉ SMART CITY
DI BASELGA DI PINÉ**

Pierluigi Bernardi



La posa delle fibre ottiche continua. Ad oggi siamo circa tra il 40% e il 50% delle opere già realizzate e i lavori proseguono regolarmente. La previsione di chiusura dei lavori è confermata per fine anno.

Ci scusiamo per i disagi provocati alla viabilità e alle problematiche lasciate in alcuni punti. Le abbiamo prontamente segnalate all'azienda che esegue i lavori per la sistemazione. Non esitate a informarci per eventuali ulteriori inconvenienti. La distribuzione della connettività inizierà solo alla fine dei lavori in tutte le frazioni. Quindi si presume tra fine anno e inizio 2025.

TERMINOLOGIA E INDICAZIONI SULLE CONNESSIONI AD INTERNET

Quando si parla di connessione in fibra ottica, spesso ci si trova davanti a due acronimi: FTTC e FTTH. Conoscere il significato di queste sigle è utile perché sintetizza la qualità e l'effettiva prestazione della connessione, caratterizzata dalla composizione dei cavi di rete.

- **FTTC** sta per "Fiber to the Cabinet", ossia "fibra fino al cabinet",
- **FTTH** sta per "Fiber to the Home", cioè "fibra fino a casa".

F **FTTH** Fiber To The Home



FR **FTTC** Fiber To The Cabinet



FTTC, IL COMPROMESSO TRA FIBRA E RAME

In presenza di una connessione FTTC, il cavo che collega la centrale al cabinato, definiti anche armadi stradali (spesso presenti a bordo strada) è in fibra ottica, mentre il tratto dal cabinato a casa è in rame.

Le velocità raggiunte sono comunque superiori rispetto a quelle della classica connessione ADSL. Orientativamente, una connessione **FTTC** può raggiungere i **100/200 Mbps**, un vantaggio interessante rispetto all'**ADSL**, che arriva a **20 Mbps** in condizioni ottimali.

FTTH, LA SOLUZIONE IDEALE

L'acronimo FTTH Indica le connessioni a banda ultra larga in cui il collegamento dalla centrale di trasmissione fino al modem dell'utente finale è realizzato per intero in fibra ottica.

In termini di prestazioni, è possibile raggiungere **1 Gbps di velocità** con una connessione stabile e performante anche in presenza di più dispositivi.

COSA SUCCEDDE NEL NOSTRO COMUNE?

Durante quest'anno le aziende incaricate da Open Fiber stanno lavorando alla posa dei cavi in fibra ottica per completare l'installazione della rete FTTH in tutte le nostre frazioni.

In parte sono necessari degli scavi, in altri casi la fibra ottica viene posata in infrastrutture già esistenti,

come i cavidotti dell'illuminazione pubblica.

Il nostro comune per sua natura è molto grande, con 10 frazioni e molti chilometri di strade, per questo il cantiere procede a rilento. Le aziende stanno dando priorità alle zone in cui sono necessari scavi importanti.

DIFFERENZA TRA FRAZIONI

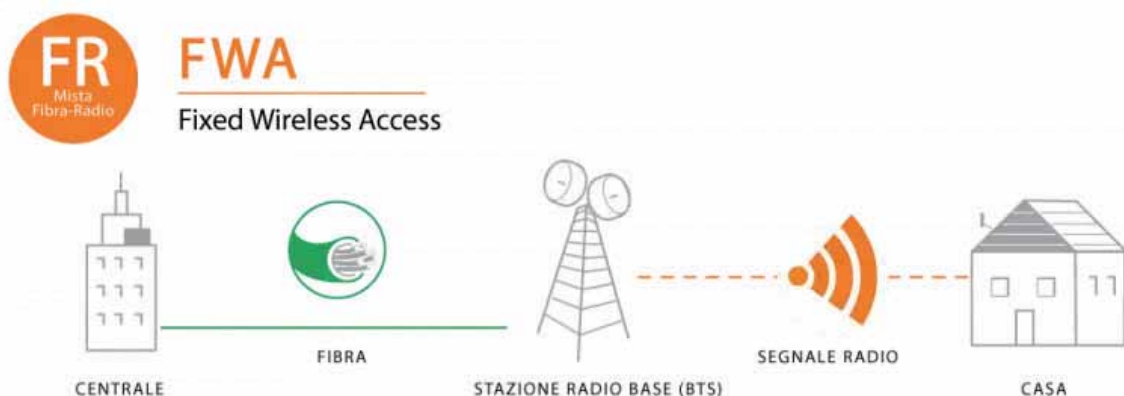
Sia che le nostre frazioni siano completate prima o dopo non cambierà dal punto di vista della distribuzione della connettività. Il comune è considerato un unico cantiere e finché non saranno completati tutti i lavori ed eseguito un collaudo sulla rete non si potranno stipulare ab-

bonamenti FTTH e connettersi ad Internet.

TUTTE LE ABITAZIONI SARANNO RAGGIUNTE?

Il progetto prevede di raggiungere tutte le frazioni e coprire il 95% delle unità abitative con connessione FTTH. Nelle case più isolate, dove non ci sarà la possibilità di portare la fibra ottica, sarà possibile collegarsi tramite un collegamento **FWA**. Purtroppo resteranno escluse le abitazioni nascoste da piante o ostacoli, che impediscono la vista dei ripetitori.

Si tratta di una tecnologia che sfrutta due punti fissi – l'acronimo sta per Fixed Wireless Access – per creare un ponte radio. ♦



BILANCIO DI PREVISIONE

Bedollo: uffici comunali rivisitati, tariffe bloccate e scelte importanti per contenere l'aumento dei costi

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Ing. Francesco Fantini



A partire dal 2023 la norma nazionale ha stabilito, anche per i comuni delle nostre dimensioni, l'obbligatorietà dell'approvazione del documento unico di programmazione e quindi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025 e 2026 da formalizzarsi entro il termine del 31 dicembre.

Da questa nuova disposizione derivano due aspetti quasi contrastanti: da un lato il vantaggio di non dover entrare nella fase di gestione caratterizzata dal regime di esercizio provvisorio, che limiterebbe comunque la libertà di azione dell'ente nell'utilizzo dei diversi capitoli di spesa. Dall'altro la necessità di dover redigere un bilancio di natura strettamente tecnica, che può tenere conto solo di una parte di risorse certe nei capitoli di entrata, visto che dal punto di vista quantitativo, la disponibilità effettiva di molte risorse e finanziamenti va definendosi nel corso dei primi mesi del nuovo anno.

Prima di passare ai numeri che compongono il bilancio è bene aprire una breve presentazione rispetto al

contesto economico generale, che risulta essere l'elemento più influente sulla finanza pubblica anche per il nostro comune.

Allo stato attuale l'economia italiana presenta una buona resilienza, anche a fronte delle attuali crisi economiche ed energetiche. Tuttavia, il debito pubblico richiede attenzione, così come le sfide legate alla bassa crescita della produttività, la scarsa partecipazione al mercato del lavoro, la povertà e i rischi legati ai cambiamenti climatici.

La crisi energetica ha contribuito a rallentare l'attività economica, nonostante il sostegno fiscale e l'aumento della competitività abbiano permesso di riportare il PIL reale ai livelli pre-pandemici già dalla metà del 2021 e di mantenere la disoccupazione a livelli storicamente bassi.

Tuttavia, l'incremento dell'inflazione dovuto alla crisi energetica ha eroso i redditi reali delle famiglie e l'inasprimento della politica monetaria nella zona euro ha portato a un rapido aumento dei costi di finanziamento per famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche.



Per il biennio 2024-2025, si prevede una crescita economica contenuta. L'inflazione dovrebbe diminuire gradualmente, poiché lo shock dei beni energetici ha determinato pressioni più ampie sui prezzi, che richiederanno tempo per dissiparsi. Si stima, inoltre, che tra il 2023 e il 2040 la spesa pubblica per i costi connessi all'invecchiamento della popolazione e al servizio del debito dovrebbe aumentare di circa il 4,5 % del PIL.

Venendo ora all'analisi dell'economia locale, un po' come abbiamo potuto sperimentare nella gestione degli esercizi finanziari dell'ente pubblico per il biennio precedente, anche per il prossimo periodo il termine che meglio descrive l'andamento finanziario è quello dell'incertezza.

Per quanto concerne i comuni, anche quest'anno la legge finanziaria non riesce a tenere conto di finanziamenti liberi e diretti verso gli enti locali in modalità di budget da assegnare ad inizio anno, ma l'auspicio è che tali risorse si rendano disponibili invece a giugno, in fase di assestamento di bilancio provinciale.

Ecco allora che relativamente alla pianificazione comunale, nella redazione del bilancio di previsione ci si avvicina sempre di più ad uno schema tecnico, che da solo l'impostazione basilare del funzionamento ordinario dell'ente, lasciando spazio a successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio per implementare le scelte politiche e soprattutto gli investimenti sul territorio che si intendono attuare.

In definitiva i fattori principali per la programmazione dell'esercizio finanziario 2023 sono due:

- L'incertezza rispetto ai trasferimenti di sostegno ai servizi ed alle attività municipali.
- Il rialzo dei prezzi sul mercato, che comporta un aumento generale delle risorse necessarie da dover prevedere sia per il funzionamento ordinario della macchina comunale con tutte le sue fun-

LA "MACCHINA" COMUNALE: ENTRATE ED USCITE IN PARTE CORRENTE

ENTRATE	VALORE
Rimborso IMIS 1 ^a casa da PAT	€ 14.711,00
IMUP E IMIS da attività di accertamento	€ 1.000,00
IMIS al netto della 1 ^a casa	€ 403.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 3.000,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	€ 3.000,00
Fondo perequativo PAT	€ 393.743,09
Fondo integrativo al fondo perequativo PAT	€ 150.523,38
Trasferimenti PAT a sostegno del servizio scuola materna	€ 120.000,00
Contributo BIM per spese correnti	€ 43.859,74
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	€ 103.948,35
Ex Fondo Investimenti Minori (PAT)	€ 27.312,22
Contributo da ASUC pinetane per gestione forestale	€ 49.210,83
Rimborsi dallo Stato per consultazioni elettorali, referendarie e censimenti demografici	€ 3.000,00
Contributo da Baselga di Piné per servizi in convenzione (gestione verde pubblico area lago e pista da fondo Redebus)	€ 4.000,00
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e servizio idrico)	€ 427.937,75
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.758.246,36

zioni, sia per la messa in cantiere di attività e investimenti riguardanti il territorio e la sua componente sociale.

Di fondamentale importanza risultano essere le scelte compiute dall'amministrazione comunale per quanto concerne la riorganizzazione e la completa rivisitazione della pianta organica comunale, azione che si struttura da una parte nella razionalizzazione delle risorse con un importante contenimento della spesa corrente, dall'altra l'ammmodernamento organico degli uffici, con una ripartizione più omogenea ed accattivante delle responsabili-

tà, che possa rendere più appetibile anche la partecipazione ai concorsi pubblici per entrare a lavorare nel nostro ente, nonché la fidelizzazione dei lavoratori che già ne fanno parte. Si evidenzia infatti che il mondo dell'impiego pubblico in generale sta vivendo un momento di crisi senza precedenti, che vede spesso andare deserti i concorsi di assunzione per mancanza di iscritti.

Tenendo conto di tutti i fattori fin qui descritti presentiamo qui di seguito le voci dello schema di bilancio riferite alle entrate ed alle spese sia in parte corrente che in parte investimento.

USCITE	VALORE
Organi istituzionali	€ 68.200,00
Gettoni di presenza consiglieri	€ 5.500,00
Quota I.R.A.P.	€ 5.800,00
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00
Indennità revisore dei conti	€ 4.680,00
Indennità di rimborso spese amministratori	€ 1.000,00
Segreteria e affari generali	€ 172.251,40
Gestione economico-finanziaria	€ 72.810,76
Gestione tributi	€ 88.895,14
Gestione beni patrimoniali	€ 34.900,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	€ 101.554,67
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	€ 53.022,27
Servizi generali e accantonamenti	€ 68.042,00
Istruzione pubblica (scuola infanzia, elementari e medie)	€ 239.463,23
Valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 50.250,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	€ 27.592,00
Urbanistica ed edilizia abitativa	€ 80.068,08
Serv. Idrico, attività ambientali e serv. Foreste	€ 332.259,18
Illuminazione pubblica	€ 68.000,00
Viabilità, Trasporti e diritto alla mobilità	€ 171.872,02
Sanità pubblica ed assistenza agli anziani	€ 20.450,00
Servizio necroscopico cimiteriale	€ 25.000,00
Servizio Protezione Civile e VVFF	€ 17.050,00
Ammortamenti e fondo di riserva	€ 48.585,61
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.758.246,36

I valori riportati nella tabella sono da considerarsi quali dati modificabili ed in evoluzione a seconda dell’arrivo di ulteriori risorse, ma anche della stabilizzazione del costo dell’energia che consentirà di individuare correttamente la spesa pubblica di funzionamento degli impianti, delle strutture e dei servizi. La parte ordinaria del bilancio rimane sempre la più critica da sostenere e ciò comporta un elevato livello di attenzione nel limitare le spese correnti e nella ricerca di nuove opportunità.

Si guarda con speranza alla ripresa del mercato del legname che risulta una entrata portante per il nostro bilancio, assieme all’attività di noleggio delle nostre strutture pubbliche a partire dal centro culturale e dall’edificio polivalente. Una importante novità per il bilancio corrente riguarda la gestione della Casa Vacanze Pontara su concessione esterna. Si tratta di una operazione fortemente vantaggiosa per il comune in quanto sono state azzerate le spese di gestione assicurandosi una importante entrata con l’affitto,

oltre che la garanzia di un presidio e una conduzione continuativa nell’arco dell’intera annualità. Anche per quanto riguarda la conduzione della Malga Stramaiolo siamo riusciti a garantire il riaffido in gestione, fattore che comporta la continuità dell’entrata economica comunale oltre che la valorizzazione della nostra montagna con importanti ricadute sull’economia locale. Meritano una menzione separata le possibili risorse del PNRR (Piano Nazionale di Sviluppo e Resilienza) con le quali si mira a dar luogo principalmente a investimenti legati all’efficientamento del patrimonio pubblico, in modo da riuscire a diminuire i costi e riqualificare le entrate. Si parla in questo caso di investimenti che vedono coinvolti impianti ed edifici pubblici a partire dal Municipio, gli acquedotti e le reti di distribuzione, la possibilità di produrre o risparmiare energia ed infine la digitalizzazione dei servizi.

POLITICHE FISCALI

Per quanto concerne l’imposta IMIS, considerato il momento delicato che anche le famiglie stanno attraversando, abbiamo mantenute invariate le aliquote evitando rincari ulteriori verso la cittadinanza. Sul piano delle tariffe per il servizio idrico integrato la normativa vigente prevede che i costi di ammortamento degli impianti acquedottistici siano gestiti esclusivamente all’interno delle entrate relative al ruolo dell’acqua. Negli ultimi anni sono stati realizzati n. 3 importanti interventi di riqualificazione generale dell’acquedotto comunale che, coerentemente con quanto sopra espresso, vanno a pesare obbligatoriamente sulla tariffa base della bolletta dell’acqua. Seppure in maniera limitata siamo però riusciti a **diminuire** leggermente la tariffa per le utenze familiari, per rimarcare anche l’attenzione e la sensibilità da parte dell’amministrazione verso coloro che scelgono di rimanere o venire a stabilirsi a vivere sul nostro territorio.

**IL PIANO DI INVESTIMENTO:
ENTRATE ED USCITE IN CONTO CAPITALE.**

ENTRATE	VALORE
Contributo Budget PAT 2024	€ 165.000,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	€ 5.000,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	€ 147.883,04
Prima trancia di finanziamento PAT per adeguamento antisismico e ristrutturazione scuole primaria Abramo Andreatta di Bedollo	€ 300.000,00
Cessione di terreni agricoli	€ 24.866,00
Cessione terreni diversi	€ 3.100,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTO	€ 645.849,04

USCITE	VALORE
Manutenzione straordinaria del patrimonio	€ 57.863,04
Manutenzione straordinaria del Municipio	€ 55.000,00
Acquisizione di terreni	€ 5.986,00
Adeguamento sismico Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo 1ª trancia	€ 300.000,00
Manutenzione scogliera e viabilità Lago delle Piazze	€ 25.000,00
Realizzazione by-pass acquedotto loc. Piazze - Fabbrica	€ 25.000,00
Interventi di riqualifica stradale e manutenzione straordinaria	€ 147.000,00
Acquisto mezzi per il Cantiere Comunale	€ 30.000,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTO	€ 645.849,04

PARTITE DI GIRO	VALORE
Partite di giro	€ 1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	€ 350.000,00
PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	€ 4.272.095,40

Venendo ora all'analisi del conto di investimento, per darne una chiave di lettura complessiva della programmazione, alla luce di quanto esposto precedentemente, risulta utile non focalizzarsi solo sulle tabelle numeriche che riportano il risultato del bilancio tecnico di partenza,

ma includere fin da subito la proiezione che considera l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e delle ulteriori risorse in entrata che si concretizzeranno nell'evoluzione dell'esercizio finanziario dell'anno: tali somme saranno gestite infatti con successive variazioni di bilancio.

Come base di partenza si assumono i seguenti capitoli:

- Capitolo generale delle manutenzioni e degli interventi straordinari minori, con il quale si intendo affrontare in particolare alcune situazioni rimaste in sospeso, come ad esempio la sostituzione di alcuni nodi e la realizzazione di nuovi ramali della rete acquedottistica comunale, la sostituzione di componenti e accessori presso la scuola primaria di Bedollo e la scuola dell'infanzia di Piazze, il ripristino del fondale e la sistemazione di contorno presso il bacino di valle del Lago delle Buse a Brusago, l'intervento per la sistemazione di criticità puntuali lungo la rete viabilistica forestale, la manutenzione straordinaria presso le sale e le strutture pubbliche, ma anche il rifacimento di alcuni tratti di manto stradale e l'acquisto di segnaletica verticale.
- Capitolo contenente le risorse per la manutenzione straordinaria del tetto di copertura della Sede Municipale con la sostituzione delle grondaie e la sistemazione delle canne fumarie.
Non essendo previsti canali di finanziamento esterni, questo intervento è realizzato interamente con risorse proprie del Comune.
- Capitolo ospitante le risorse per poter portare avanti una serie di regolarizzazioni urbanistiche che prevedono l'acquisizione o la cessione di piccole porzioni di terreno per la realizzazione di interventi puntuali di miglioria della viabilità, delle reti acquedottistiche o per portare a conclusione procedimenti derivanti da lavori svolti in regime emergenziale.
- Capitolo relativo ai lavori di adeguamento antisismico e riqualificazione generale dell'edificio della Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo.
La Provincia Autonoma di Trento ci ha finanziato un intervento per € 1.650.000,00, al quale si aggiungono altri € 350.000,00 di risorse proprie del Comune

per la ristrutturazione della nostra scuola. In questa prima parte dell'anno è prevista una spesa di € 300.000,00.- che include tutto lo sviluppo dell'iter progettuale nel corso dell'anno e la fase dei lavori preliminari una volta approvato l'intervento.

- Capitolo contenente le risorse per la messa in sicurezza e la sistemazione generale delle spiagge del Lago delle Piazze. È previsto un intervento di consolidamento delle scogliere di contenimento per evitare potenziali pericoli dovuti al franamento di sassi a causa dell'erosione che l'acqua ha creato nel tempo.
- Capitolo dedicato alla realizzazione di un nuovo by-pass sulla rete di servizio idrico per l'abitato di Piazze/Cialini. Questo intervento prevede la possibilità di servire ad anello questi due nuclei abitati, potendo così sfruttare la rete proveniente da Stramaiole in maniera separata da quella della Valle del Lago, diversificando così la possibilità di fornire acqua potabile a seconda del quantitativo disponibile nei diversi depositi.

- Capitolo riguardante la manutenzione straordinaria della viabilità, con il quale si intendono sistemare in via definitiva le strade coinvolte dalla posa di tubazioni e sotto-servizi inerenti la riqualificazione acquedottistica comunale. Per quanto concerne gli interventi di messa in sicurezza, ci si concentrerà sull'intersezione tra la S.P. 83 e la stradina comunale che porta all'abitato di Montepeloso: è prevista la progettazione e l'installazione di un impianto semaforico dedicato alla regolamentazione del traffico, il quale si attiverà al momento del transito di automezzi che devono immettersi sulla strada provinciale; si tratta infatti di uno dei punti più critici dell'intera rete viabilistica comunale. È prevista inoltre la riqualificazione della banchina stradale a salire con la sostituzione del guard rail. All'interno di questo capitolo € 90.000,00 sono dedicati all'asfaltatura generale sul territorio comunale ed al ripristino della strada che conduce all'abitato di Stramaiole, una volta che saranno terminati i lavori in corso rela-

tivi alla riqualificazione acquedottistica e che coinvolgono detta viabilità nella sua interezza.

Infine è previsto un intervento generale di rifacimento della segnaletica orizzontale.

- Capitolo contenente le risorse dedicate alla manutenzione del nostro parco mezzi in dotazione al Cantiere Comunale, oltre che per la sostituzione dell'ape-car.

Come citato precedentemente l'andamento dinamico delle entrate comporta necessariamente delle variazioni da eseguire durante il corso dell'esercizio finanziario. Presentiamo qui di seguito alcuni interventi che sono pronti per essere messi in cantiere, ma che verranno finanziati tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, disponibile a partire dal mese di maggio 2024:

- Realizzazione della tettoia di copertura del terrazzo presso la Scuola dell'Infanzia di Piazze, intervento per il quale si prevede un costo di circa € 80.000,00 e che permetterà di ottenere una importante protezione rispetto alle infiltrazioni d'acqua provoca-





te dalle piogge in occasione di forti temporali. Lo stesso lavoro permetterà inoltre di poter fruire di uno spazio ulteriore per le attività con i bambini, rappresentato appunto dal nuovo terrazzo al riparo dal sole e dalle intemperie.

- Rifacimento della banchina di valle, del marciapiede e impianto di raccolta delle acque meteoriche della S.P. 83 lungo la via G. Verdi a Centrale in convenzione e su delega della Provincia Autonoma di Trento per un importo dell'ordine dei € 480.000,00 di cui € 150.000,00 finanziati dal Servizio Opere Stradali della P.A.T.
- Sistemazione della pavimentazione stradale in loc. Montepeloso alta e loc. Pitoi.
- Rifacimento del parco giochi in loc. Stelzeri a Bedollo.
- Progettazione degli interventi di riqualifica della viabilità forestale generale, fortemente segnata dalle operazioni di esbosco emergenziale dovute alla tempesta Vaia ed all'epidemia di bostrico. Si aprono infatti i nuovi bandi di finanziamento europeo del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per i quali intendiamo trovarci pronti per

presentare le richieste riguardanti tutto il nostro territorio.

Un altro intervento che stiamo portando avanti riguarda il proseguimento dei lavori di riqualificazione della viabilità comunale di Via Ronchi, il cui progetto, per un valore di circa € 500.000,00 è stato concluso lo scorso anno ed abbiamo presentato la richiesta alla Provincia per l'ottenimento di un finanziamento specifico sul fondo di riserva.

Infine stiamo lavorando in collaborazione con gli altri Comuni confinanti e con la Comunità di Valle per un progetto di rilancio della loc. Passo Redebus, oltre che la realizzazione di un percorso che possa permettere la raggiungibilità e la valorizzazione del sito delle poco conosciute, ma in realtà molto spettacolari, Cascate della Valle dell'Inferno sopra Regnana.

In conclusione siamo convinti di aver potuto esprimere al meglio le potenzialità che il nostro Comune può mettere in campo in questa fase delicata, riuscendo ad inserire alcuni interventi di manutenzione straordinaria a garanzia della conservazione e del rinnovo del nostro patrimonio.

Auspichiamo di poter raggiungere gli obiettivi prefissati ed inseriti nel Documento Unico di Programmazione, coerentemente con le possibilità che ci derivano dalla riorganizzazione degli uffici comunali, che per via del cambio generazionale in corso sono oggetto di un percorso di rinnovamento.

Siamo comunque a esprimere soddisfazione per essere riusciti a mantenere attivi tutti i servizi municipali. Un forte ringraziamento da parte nostra va perciò anche a tutto il personale organico che si è impegnato nel raggiungere questo obiettivo fondamentale per l'amministrazione e per l'intera comunità nel suo insieme. ♦



LA MANIFESTAZIONE

Carneval Bedolero: famiglie in festa tra le frazioni. Un grande successo!

**VICESINDACA
COMUNE DI BEDOLLO**
Irene Casagrande



Edizione da incorniciare per il Carneval Bedolero 2024. Un successo possibile grazie all'impegno e alla generosità di tutti!

Domenica 11 febbraio si è svolta la tradizionale festa in maschera con pasta per tutti presso il centro polivalente di Centrale. Nonostante le condizioni meteo poco rassicuranti la partecipazione è stata quella delle grandi occasioni. Tante le persone, i bambini e le famiglie che insieme a carri, maschere e musica hanno ralleggerato l'intero pomeriggio.

Martedì 13, ultimo di carnevale, è stato riproposto il giro gastronomico alla scoperta delle frazioni del Comune. Per quest'anno 2024 denominato: Marti grass coi polentoni. Dopo il grande successo dell'edizione 2023 a Bedollo, anche quest'anno in tantissimi, ci siamo incamminati alla luce del tardo pomeriggio accompagnati da canti e musica alla scoperta della frazione di Piazze, con partenza dal lago per le località Varda, Casei, Piazze, Cialini e Mantoani in un bellissimo giro ad anello con rientro al lago per la tappa finale dove con un falò spettacolare, come da tradizione, "gaven brusà la vecia". Protagonisti attorno al fuoco i coscritti del 2006.



Tante le bontà e le bevande preparate dalle Associazioni del Comune nei punti di ristoro e una particolare esposizione di trattori d'epoca in località Mantoani.

A tutti loro l'Amministrazione rivolge il più sentito ringraziamento anche per le importanti e costruttive segnalazioni che contribuiranno a rendere migliore ogni prossima edizione in termini di offerta e organizzazione.

Capitanati dall'Ass.ne Capra pezzata mochena hanno collaborato: Vigili volontari del Fuoco, gruppo Alpini, Coro Abete Rosso, Ass.ne Fanti, Gruppo "Sonadori locali", Circolo Pensionati e Anziani, Sezione Cacciatori, Avis, Filodrammatica "El Lumac", A.s.u.c. Piazze, Gruppo Amici del Trattore 15W40 Piné. Non dimentichiamo la preziosa disponibilità e generosità di: Eleonora Design di Eleonora Svaldi, cartoleria Duomo Center di Trento, Active Hotel Pineta, panificio Ambrosi, Apicoltura Gocce d'Oro, Hotel Miramonti e di alcuni privati. Un grazie speciale ai bambini e agli insegnanti della scuola primaria di Bedollo per la realizzazione dei fantastici cartelli dedicati alle Associazioni.

Arrivederci a tutti nel 2025! ♦





MONTAGNA - TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

La nuova vita di Malga Pontara: ristoro per i camminatori e "casa vacanze" per chi cerca il contatto con la natura

Quest'anno nel nostro comune di Bedollo c'è una novità: Malga Pontara riapre i battenti! Dal 12 maggio (giorno in cui si è tenuta l'inaugurazione) ognuno di voi può accedere a questo piccolo angolo di paradiso per trascorrere bei momenti di allegria e relax. Sono Elena e per i prossimi quattro anni mi occuperò della gestione della struttura "Casa Vacanze Pontara": oltre a garantire servizio bar e ristoro per tutti gli amici di passaggio, la struttura dispone di 25 posti letto divisi in camerate in perfetto stile rifugio, un'occasione unica per tutti coloro che vogliano assaporare l'esperienza di dormire a 1630 m circondati dalla natura.

Come già espresso in altre occasioni, mi piace pensare che sia stata Pontara a scegliere me e non il contrario: la notizia del bando per l'affidamento è giunta in un momento particolare della mia vita, quando dopo tanti anni lontana ho deciso di ristabilirmi in maniera permanente qui, nel mio comune di origine. In questo momento di grande cambiamento si è affacciata l'occasione che aspettavo da anni: gestire una struttura come Pontara, oltre significare per me diventare custode di un luogo al quale sono molto legata affettivamente essendo cresciuta a pochi km di distanza, mi è sembrata un'opportunità imperdibile per far rivivere le nostre montagne (la perdita del Rifugio Tonini ha infatti lasciato un vuoto incolmabile nella nostra zona). Un compito ambizioso che spero di svolgere al meglio con ottimismo e energia.

Tanti di voi mi conoscono per via della mia professione di tatuatrice, ma anche per le mie grandi passioni: sport, vita attiva, avventura e viaggi. Solo alcuni sanno che prima di dedicarmi all'arte del tatuaggio per molti anni ho lavorato presso i maggiori rifugi delle Dolomiti in val di Fassa, dove ho maturato un bel po' di esperienza ma soprattutto dove sono rimasta affascinata dall'au-



tenticità e dalla bellezza della faticosa vita in alta quota. È durante questi periodi che è maturato dentro di me il sogno di poter un giorno gestire un piccolo angolo di accoglienza nella natura. Ora è il momento di realizzarlo e sono davvero grata per questa opportunità. Energia ed entusiasmo traboccano e spero di poterne trasmettere un po' anche a chi legge queste parole e a chi verrà a trovarmi nella mia nuova 'Casa Alta'.

Le idee e le proposte per i prossimi mesi sono molte e di vario genere, voglio stuzzicare la vostra curiosità con qualche anticipazione e invitarvi a fare un giro da queste parti, anche solo per un saluto o per gustare un magnifico tramonto col gruppo del Brenta all'orizzonte... Ci saranno giornate dedicate al pilates, alla scultura, bagni di suoni rigeneranti, momenti di musica e di festa, osservazione del cielo e della luna, e molto altro... Vi aspetto a Pontara, grazie a tutti. ♦

Elena Andreatta



IN GARA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE

Bedollo corre al fianco di Devis Ravanelli: "Il mio anno magico, a tutto gas"

**ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI BEDOLLO**

Elisa Soranzo



Devis Ravanelli classe 1978, è nato a Trento e residente a Centrale di Bedollo.

Devis, come è nata questa sua passione per il rally?

"Il colpo di fulmine scatta all'età di sei anni, durante una puntata della trasmissione Grand Prix, all'interno della quale trasmettevano un servizio sul mondiale rally.

Immagini che riprendevano una vettura durante un dosso, affrontato a velocità pazzesca e su fondo sterrato, hanno fatto partire in me quella molla che, ancora oggi, mi tiene legato a questo magico sport. Appena ne ho avuto l'occasione ho mosso i primi passi al volante, nella corte di casa, con la vettura di mio padre.

La passione per la guida continuava a crescere in me e l'aver vicino a casa due eventi di elevato prestigio, come il Rally San Martino di Castrozza e la Cronoscalata Trento Bondone, mi hanno ulteriormente spinto nella direzione dell'automobilismo sportivo.

Ricordo, come se fosse ieri, quel passaggio sul Manghen, in notturna, dove le luci delle fanalerie supplementari e il colore dei dischi dei freni incandescenti regalavano un'atmosfera magica a tutto il paesaggio, immersi in un silenzio che veniva turbato solamente dal rombo dei motori.

Ne sono rimasto letteralmente folgorato e, in quello stesso istante, mi sono ripromesso che, prima o poi, sarei riuscito a partecipare a una gara."

Qual era il suo idolo?

"Il mio primo idolo fu, senza dubbio, Renato Travaglia ed ho avuto la fortuna di conoscerlo personal-

mente, affiancandolo sulla Peugeot 306 Maxi, nell'edizione del cinquantenario della Trento Bondone. Impossibile scordare quegli oltre 2.700 tagliandi che avevo raccolto, in quindici giorni, per cercare di vincere il concorso che aveva, come premio principale, quello di farmi da navigatore per un giorno. Sempre più sicuro sulla strada da percorrere ho affrontato, su consiglio di Travaglia, il corso ufficiale CSAI a Vallelunga.

Il costo di quei quattro giorni, abbastanza incisivo e che ha richiesto mille sacrifici, mi ha permesso di ricevere i preziosi insegnamenti di Piero Liatti, di Alex Fiorio, di Giacomo Ogliari per la guida e di Max Sghedoni per la parte riguardante le note. Alla fine di quel corso, su sette partecipanti tra i quali solo in due non avevamo precedenti esperienze agonistiche, sono stato votato come il migliore, provando una gioia indescrivibile".

Quando il suo sogno diventa realtà?

"Nel 2004 grazie all'aiuto di qualche partner e di tanti amici sono riuscito a mantenere quella promessa, fatta a me stesso, tanti anni prima nella notte del Manghen. Ero ai nastri di partenza del Rally Sagittario del 2004."

Ma veniamo ai suoi successi. La stagione 2023 si è conclusa con la vittoria del Trofeo N5 ITALIA, N5 ASFALTO, il Campionato Italiano Rally Asfalto e la vittoria Coppa Rally ACI SPORT ZONA 3.

Ha corso con la Volkswagen Polo e con la Citroen DS3 andando a vincere al Rally di SAN MARTINO DI CASTROZZA (1° Trofeo N5) al Rally di LANA (2° Trofeo N5) al

Rally PIANCAVALLO (2° Trofeo N5) al Rally Città di BASSANO (1° Trofeo N5) e al Rally di MONZA (1 Trofeo N5).

Il 2024 si è ufficialmente aperto alla Fiera di Vicenza, in occasione di Rally Racing Meeting. In quell'occasione è stato premiato i successi nel Trofeo N5 Italia, nel CIRA e nel Trofeo N5 Asfalto.

È soddisfatto del suo percorso?

"Non ho mai provato un'emozione così forte" – racconta Ravanelli – "ed è stata la prima volta che mi sono trovato su un palco per ricevere così tanti premi. Il 2023 è stato un anno incredibile per me perché, alla prima volta su una trazione integrale ed in un contesto di gare quasi del tutto nuovo, non mi sarei mai aspettato di poter raggiungere traguardi così prestigiosi. I grazie da dire sono davvero tanti, ad iniziare da tutti i partners che hanno creduto in questo progetto ed alla Pintarally Motorsport che mi ha dato una mano notevole per completare questo percorso. Grazie a Riccardo Rigo, per avermi messo a disposizione la sua DS3, ed al team Power Brothers, per averla curata al meglio per tutta la stagione. Grazie a Fabrizio Handel, un amico oltre che navigatore, che mi ha sempre saputo consigliare nel modo giusto."

Quando ha ricevuto l'invito al Consiglio Comunale a Bedollo, cosa ha pensato?

"Quando ho ricevuto la chiamata sono rimasto sorpreso" – racconta Ravanelli – "e devo dire che l'emozione è stata davvero enorme, nel ricevere questo riconoscimento dal mio territorio. Non posso che ringraziare il Sindaco Fantini e lei, Assessore Soranzo. Per me è un grosso orgoglio aver ricevuto questa gratificazione e farò del mio meglio per dare lustro ai colori della mia piccola realtà. Sono felice di aver condiviso questo momento con l'amico Fabrizio."

Per il prossimo campionato 2024 la Giunta Municipale di Bedollo



ha scelto inoltre di conferirle il patrocinio. Quanta soddisfazione ha avuto avere un riconoscimento dal suo Comune?

"Ringrazio il Sindaco Fantini e lei Assessore per questa investitura ufficiale che mi rende estremamente orgoglioso ma, al tempo stesso, alza la mia asticella personale perché ci tengo ancora di più a fare bene per portare in alto i colori del mio territorio. Siamo tutti sulla stessa barca, lavoriamo assieme ed in piena sinergia. Sono certo che riusciremo a raggiungere il nostro primo traguardo, quello di confermare la presenza all'intero Trofeo N5 Asfalto. Grazie a tutti quelli che stanno sostenendo il nostro progetto."

Un 2023 sul quale cala definitivamente il sipario ma con tanta voglia di ripetere l'esperienza. Come affronterà il 2024?

"Stiamo lavorando per poter affrontare di nuovo il Trofeo N5 Asfalto che, almeno sulla carta, dovrebbe ripresentare lo stesso calendario del 2023. Questo sarebbe molto importante per noi perché ci consentirebbe di partire da gare che già abbiamo imparato a conoscere, specialmente il Lana ed il Piancavallo. Assieme a Pintarally Motorsport ed a Power Brothers

stiamo cercando di trovare la giusta quadra perché, risultati a parte, ci siamo divertiti davvero tanto con queste N5.

Che programmi ci sono allora per il 2024?

"Un primo mattone è già stato posato con la conferma della presenza al prossimo Rally San Martino di Castrozza, in programma per il 14 e 15 giugno, con al mio fianco Fabrizio Handel e con l'immane supporto della scuderia Pintarally Motorsport."

Il calendario 2024 mette infatti sul piatto, oltre al San Martino di Castrozza, anche il Rally Lana (19 e 20 Luglio), il Rally Piancavallo (30 e 31 Agosto) ed il Rally Città di Bassano (20 e 21 Settembre), eventi facenti parte anche del neonato Trofeo Italiano Rally nonché della CRZ, nel mirino un chiaro obiettivo, quello di ripetere l'esperienza del 2023.

Grazie Devis, e complimenti per la tenacia e forza nel perseguire i suoi sogni. Le auguro di ottenere molte altre vittorie nella stagione 2024 e un grazie sincero a nome mio e dell'amministrazione comunale per aver portato il nome del nostro territorio anche in questo contesto. ♦



PALEONTOLOGIA

"Tridentinosaurus antiquus": da Stramaiole alle cattedre universitarie di tutto il mondo

I *Tridentinosaurus antiquus* è uno dei più celebri rettili fossili dell'era del Permiano inferiore, risalente a **280 milioni di anni fa** e scoperto nel 1931 nei pressi di Stramaiole, sul nostro Altopiano di Piné, dall'ingegnere Gualtiero Adami del Regio Genio Civile di Trento. Questa "lucertola" dalle dimensioni di circa 25 cm comparì sulla Terra ben prima dei dinosauri e, grazie ad un complesso processo di fossilizzazione è rimasta impressa nella pietra fino ai giorni nostri.

Il reperto è ormai noto da molti anni all'interno dell'ambiente scientifico, anche se tuttavia non ha ancora raggiunto una fama importante nei confronti del normale pubblico. Fermo restando il grande valore di antichità del fossile, è stato condotto uno studio strutturato volto a comprendere se la sua ulteriore particolarità, cioè il fatto di conservare un rivestimento carbonioso, fosse ri-

conducibile o meno ad un processo di mummificazione della pelle.

Proprio la pubblicazione sulla rivista *Palaeontology* getta oggi nuova luce sul *Tridentinosaurus antiquus* riportandolo agli onori delle cronache mondiali. I risultati delle analisi condotte da un team di ricerca del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, del Museo delle Scienze di Trento, del Dipartimento di Geoscienze e del Museo della Natura e dell'Uomo dell'Università di Padova e dell'University College Cork (Irlanda) dimostrano che la traccia carboniosa superficiale non è pelle ma uno strato di colorante applicato sul reperto quasi 100 anni fa.

Presumibilmente poco dopo la scoperta, l'intero esemplare è stato trattato con un materiale di rivestimento simile ad una lacca ricavata dal processo di combustione di ossa animali. Ricoprire i fossili

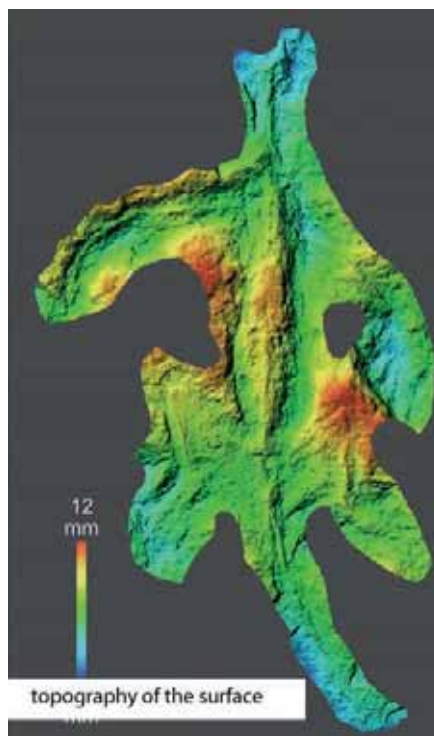


con vernici e/o lacche era un antico metodo di conservazione, in assenza di altri, più opportuni, metodi di protezione dei reperti dal naturale deterioramento. Le analisi hanno comunque confermato il valore del fossile nella ricostruzione degli ecosistemi del periodo Permiano; le ossa degli arti posteriori sono infatti risultate essere autentiche, così come alcuni osteodermi, strutture simili alle squame dei cocodrilli, sulle quali le ricercatrici e i ricercatori sono ora al lavoro nel tentativo di rivelare la vera identità di *Tridentinosaurus*.

L'amministrazione comunale di Bedollo, ancora nel 2016, aveva approvato all'unanimità una mozione proposta dall'allora gruppo di minoranza, volta a riportare il fossile sul nostro territorio.

È nostra intenzione portare avanti un percorso per far conoscere a livello popolare questo bellissimo reperto. Sarebbe nostro auspicio poterlo esporre alcune giornate proprio qui a Bedollo ed ottenerne magari il passaggio dalla sede museale dell'Università di Padova, al Museo di Trento, rendendo così giustizia al luogo originale del suo ritrovamento. ♦

Ing. Francesco Fantini
sindaco Bedollo



CURA DELL'AMBIENTE

Bedollo, famiglie e tanti giovanissimi alla Giornata ecologica

**ASSESSORA ISTRUZIONE,
POLITICHE GIOVANILI, ECOLOGIA
COMUNE DI BEDOLLO**

Milena Andreatta



Domenica 28 aprile 2024 si è svolto nel Comune di Bedollo il consueto evento della "Giornata ecologica" che ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra cui 25 bambini e ragazzi che insieme ai loro genitori hanno raccolto rifiuti di vario genere su tutto il territorio comunale. I volontari sono stati muniti di sacchi, guanti e pinze e suddivisi in gruppi a cui sono state assegnate le zone da controllare: ciclabile da Centrale a Brusago e lago delle Buse, piazzali di Brusago e sponde del rio, ciclabile da Centrale al lago di Piazza, giro del lago, strada Varda-Casei-Piazza-Cialini, strada per Regnana, Pitoi e Martinei, strada per Bedollo fino al Pec e Via Ronchi. Sono stati raccolti circa 4500 litri di rifiuti (circa 5 quintali), principalmente bottiglie di vetro e plastica, lattine, pezzi di plastica, nylon, pacchetti di sigarette vuoti, stracci, carta e cartone.

La maggior parte del materiale era a bordo delle strade e in prossimità delle aree ecologiche (bidoni) dove spesso vengono abbandonati dai passanti sacchi dell'immondizia o di plastica.



Rispetto agli anni scorsi si è trovato meno ferro e materiale ingombrante abbandonato e questo dimostra che i cittadini sono più attenti allo smaltimento dei rifiuti e utilizzano il Centro raccolta materiali.

La partecipazione alla Giornata ecologica è stata una buona dimostrazione di senso civico a favore del nostro territorio e anche un'ottima occasione di incontro e condivisione per le famiglie che, al termine della raccolta, hanno condiviso anche il pranzo presso il Centro polivalente.

Un ringraziamento particolare per la consueta collaborazione va ai Vigili del fuoco che hanno provveduto alla raccolta dei sacchi e al gruppo Alpini che ha preparato il pranzo.

Grazie a tutti! ♦



L'INCONTRO

La Giunta provinciale a Sover: un segno di vicinanza alla comunità

SINDACO DI SOVER

Rosalba Sighel



Benvenuti a tutte e a tutti a Sover e un grazie particolare al Presidente della Provincia Maurizio Fugatti e alla Sua Giunta per aver accolto l'invito di venire a trovarci nel nostro piccolo Comune. Queste le parole d'introduzione e di accoglienza per il consueto incontro del venerdì sul territorio da parte della Giunta Provinciale. La visita è avvenuta il 5 aprile scorso e sicuramente è stata un'esperienza positiva.

Alle 9.30, scesi dal pullmino, il Presidente e i suoi assessori inaspettatamente, sono stati accolti sul piazzale antistante il Comune con l'Inno al Trentino eseguito dal Coro la Valle. È stata un'accoglienza piacevole e familiare che ha messo a proprio agio tutti i presenti.

Per l'incontro è stata allestita la palestra della scuola primaria con tavoli, sedie, fiori e uno spazio dedicato ad un ricco buffet per il coffee break a fine discorsi.

La Giunta è stata accolta dagli amministratori del Comune di Sover insieme ad una nutrita rappresentanza di autorità civili e militari e dell'associazionismo locale: i Sindaci della Valle di Cembra, l'arma

dei Carabinieri, il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, i Parroci, i due gruppi degli Alpini, il Coro la Valle e i rappresentanti di varie associazioni presenti sul territorio.

Queste riunioni della Giunta provinciale nelle Comunità più lontane dalla città, è segno di concreta vicinanza, di collaborazione, di solidarietà, di confronto, di dialogo, di disponibilità a costruire insieme e pensare a dare futuro ai piccoli comuni di montagna. Calarsi e farsi conoscere sui territori è vantaggioso per entrambe le parti.

È chiaro che da soli senza l'aiuto concreto della Pat non potremo vivere. Le entrate per i piccoli comuni sono davvero esigue. Sover principalmente si sostiene grazie alla sua presenza di boschi e alla vendita di legname. Da qualche anno in grave sofferenza causata dagli eventi che si sono susseguiti dalla tempesta Vaia prima e dal bostrico poi. Come tutti i piccoli centri subiamo lo spopolamento, il Comune conta circa 770 abitanti distribuiti su tre frazioni principali e tanti piccoli masi ognuno con le proprie peculiarità e con i propri bisogni, che poi ne disegnano le caratteristiche e la presenza di piccoli scorci di bellezza.

La mancanza di risorse che possono aiutarci ad offrire servizi migliori, tante volte sono colmate dalla presenza molto sentita in loco del Volontariato che fa la differenza e viene incontro a quei bisogni che il Comune non è in grado di garantire. Sottolineo ancora quanto detto nell'editoriale a questo riguardo, il Volontariato è un valore aggiunto, è una potenza della solidarietà, è un valore che rafforza la democrazia e rende felici.

La chiusura dell'unico negozio di alimentari presente nella frazione di Sover, non lo nego, è stata l'ennesi-





ma conferma che davvero si fa fatica a vivere qui. È una scelta di vita trovare il coraggio per fermarsi dove sono state piantate le nostre radici, che dobbiamo continuare ad affondare e farle crescere con tanto sacrificio, ma è l'unico modo per dare futuro a questi piccoli borghi che assistono allo spopolamento, non indifferenti, ma consapevoli che dobbiamo salvaguardare e custodire valori importanti, apprezzare e godere della bellezza che ci circonda e rende unico il nostro territorio ancora incontaminato. È vero che non siamo così appetibili e ricercati come zona turistica ri-

spetto ad altri territori, ma abbiamo diverse potenzialità, paesaggistiche e turistiche, ancora tutte da sfruttare appieno e su cui dobbiamo crederci convinti che possano contribuire a rilanciare la nostra comunità. Dobbiamo farci conoscere e credo che venerdì 5 aprile sia stato fatto un piccolo passo e fatta sentire una voce per dire ci siamo anche noi, Sover c'è! Questo il mio discorso per presentare alla Giunta provinciale chi siamo e come viviamo, seguito poi da un incontro tra le due Giunte per parlare nel dettaglio di alcune problematiche che ci stanno a cuore.

Devo dire che l'attenzione per i nostri bisogni si è fatta sentire fin da subito.

Anche la presenza degli alunni della scuola Primaria, che abbiamo invitato nel momento della pausa, è stata apprezzata e accolta calorosamente dalla Giunta provinciale.

Concludo con un grazie a tutti i collaboratori che hanno permesso la buona riuscita di questo evento, per noi quasi una festa che ha visto la collaborazione di tante persone e che sicuramente ricorderemo con piacere.

Grazie a tutti. ◆



IL RICONOSCIMENTO

Bepo, testimonianza di altruismo e simbolo del volontariato. È lui il Pinetano dell'anno



La consegna del riconoscimento è avvenuta nella serata di domenica 26 maggio, evento culminante della Festa della Madonna di Piné, Patrona dell'Altopiano, un'occasione anche per dare il benvenuto ai neomaggiorenni nati nel 2006.

La giornata si è aperta con la consueta processione fino al Santuario di Montagnaga e al prato della Comparsa, dove l'arcivescovo Lauro Tisi ha celebrato la messa. È seguito un momento di ritrovo in compagnia alle ex colonie Rea di Bedolè, con il pasto caldo offerto con il supporto degli Alpini e di Rock'n Piné e la musica dal vivo di Gruppo Bandistico Folk Pinetano, Coro Costalta e delle band di Rock'n Piné

Nell'anno in cui Trento (e per estensione il Trentino) è capitale del volontariato, anche noi abbiamo cercato di portare la testimonianza di un nostro concittadino che si è distinto per il suo grande altruismo. La scelta ha voluto premiare anche lo spirito con cui il suo grande servizio per la Comunità è stato svolto. Sempre con grandissima umiltà, semplicità e gentilezza, con poche parole e il sorriso sempre sulle labbra oltre che un evidente gioia di vivere. Il corpo degli Alpini trova in "Bepo" un testimone di come la funzione militare (dove la generosità si traduce in disponibilità a sacrificare la propria vita per la patria), possa essere rivisitata e "convertita" in tempo di pace

in dono del proprio tempo per fare gratuitamente il bene della Comunità, sia nel caso di calamità ma anche nella vita quotidiana.

Con Bepo vogliamo idealmente premiare tutti i volontari che in tanti settori sono l'anima e la ricchezza nascosta della nostra Comunità. Abbiamo la concreta speranza che esempi come Bepo possano essere calamita e motivo di ispirazione per nuovi volontari, con particolare riferimento ai giovani, speranza e fondamenta del futuro. ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné



CUORE E GAMBE

L'impresa di Mario Svaldi: in gara alla Vasaloppet per ricordare papà Carmelo. "Io e te insieme al traguardo"

Il traguardo di compiere 50 anni, il tener fede ad una promessa fatta a sé stesso, la voglia di ripercorrere le orme del papà per ricordarlo. Sono queste le spinte da cui parte l'avventura di Mario Svaldi, che nel 2023 decide di iscriversi alla centesima edizione della Vasaloppet del 2024, massacrante gara di sci da fondo di 90 chilometri che si svolge annualmente in Svezia, la prima domenica di marzo. Su questo terreno non può dire di essere un novellino, con nove Marcialonghe completate alle spalle, ma sa anche che un'adeguata preparazione è la chiave per portare a casa il risultato: un anno prima si iscrive in palestra, sapendo che da allora la sua routine sarà scandita da allenamenti ad hoc, al chiuso e sulla neve, rubando tempo al sonno, per essere poi comunque completamente operativo sul lavoro. Mario lavora in sala operatoria, si occupa della preparazione della sala, dei ferri, ed assiste alle operazioni: un lavoro delicato, che non lascia spazio a errori e richiede perfetta lucidità.

La fatica comunque non lo spaventa, del resto è "figlio d'arte", figlio di quel Carmelo Svaldi del Bar Centrale, purtroppo recentemente venuto a mancare. Carmelo non ha bisogno di troppe presentazioni: classe 1941, è un grande personaggio nel pinetano, distintosi per le innumerevoli imprese sportive, tanto più incredibili se si pensa che aveva una protesi ad una gamba, conseguenza di un incidente subito da bambino. Nato settimino e tenuto per settimane in una scatola con ai lati quattro candele per stare al caldo, ha dimostrato da subito di essere un osso duro: anche dopo l'incidente si reca a scuola a Bedollo, facendo il tragitto su e giù da Centrale, più volte al giorno. Trascorre poi un periodo in collegio a Rovereto, dove impara un mestiere, il sarto. Con la sua invalidità avrebbe potuto facilmente trovare un'occupazione tranquilla, ma Carmelo decide di seguire le orme della mamma, che già aveva il ristorante, per portare avanti l'attività di famiglia. Ha l'intuizione, nel 1986, di fare pizzeria, diventando nel tempo un punto di riferimento per la comunità garantendo anche servizio di ricevitoria ed edicola. Ma non sa stare



fermo Carmelo, aggiunge l'attività di assicuratore, e intraprende le sue avventure sportive, tra le tante: trentanove edizioni della Marcialonga, otto edizioni di 24 ore di pattinaggio in solitaria, competizioni ciclistiche, senza dimenticare l'amore per il calcio, che lo vede co-fondatore dell'associazione Us Bedollo, tutt'ora attività.

Non dimentichiamo i figli con la moglie Carla: Grazia, Giovanna e Mario. È proprio quest'ultimo che, all'ennesimo sfottò di Carmelo su come i giovani non avessero tempra, decide di impegnarsi per farla vedere al "suo vecio". Si iscrive alla Marcialonga, contatta un maestro di sci, si allena per un mese

e termina l'impresa quasi tra gli ultimi, ma in tempo utile. Comincia così una collaborazione sportiva che vede papà e figlio assieme sugli sci da fondo, condividendo per anni le competizioni. Questo fino al 2023, quando Carmelo si ammala e a gennaio 2024, viene a mancare. Mario decide di impegnarsi ancora di più, ora ha un motivo in più per portare avanti la sua impresa in Svezia.

Vuole ricordare il papà, ma vuole anche seppellire l'amarezza di non averlo mai visto nominato "pinetano dell'anno", nonostante l'esempio di riscatto e l'impegno sempre dimostrato nel sociale, nello sport, nella vita.

Alla centesima edizione della gara porta il pettorale 2925, sul quale ha aggiunto l'iscrizione "for my dad". Come è andata lo possiamo vedere dalla foto che ha postato sui social, con questa dedica speciale:

"A 39 anni di distanza ho solcato gli stessi 90 chilometri, e tu eri con me, ad ogni metro: nella fatica dei muscoli, nel fiato ghiacciato, nei battiti accelerati del cuore, nella mente che ricerca la concentrazione. Insieme abbiamo tagliato il traguardo, il mio sorriso in quel momento era il tuo. Porto a casa la nostra vittoria, il dolore e la rabbia restano mute sotto la neve".

Ancora insieme il 3 marzo 2024, esattamente lo stesso giorno di 39 anni fa. ♦

Paola Bortolotti

BENESSERE, CULTURA, AMBIENTE E TANTO SPORT

Apt: tra le novità le passeggiate musicali con le cuffie alle orecchie, la mappa delle esperienze e il restyling della sede

Da gennaio 2023 l'Altopiano di Piné è entrato nell'ambito territoriale di competenza dell'APT Trento e Monte Bondone.

Da qui, la struttura già solida di APT Trento ha traslato le sue conoscenze e competenze a beneficio del nostro territorio, supportando la nostra già forte cultura dell'accoglienza al turismo e ove possibile implementandola.

Incontro Matteo Agnolin, direttore di APT Trento assieme ad Ylenia Moser, una delle responsabili dell'ufficio di APT del nostro Altopiano, ai quali chiedo quali fossero i punti "salienti" da poter riportare ai nostri residenti e non.

"Sicuramente il nostro intento è stato quello di **completare l'offerta delle attività estive** in programma" parte Agnolin, "arricchendo le proposte della settimana ideale, caratterizzata da attività che vanno

dalla natura, allo sport, dalla storia e cultura sino alla gastronomia e che mirano a mettere in risalto le peculiarità del territorio".

Ma voi sapete quante esperienze offre l'Altopiano? Solo qualche esempio: i laboratori di apicoltura, le degustazioni di miele, il beewellness, vivere il forest bathing e apprezzare i benefici del **nuovo percorso kneipp**; inoltre per grandi e piccini scoprire la flora e la fauna del lago e la possibilità di avventurarsi alla ricerca degli animali notturni in compagnia di un naturalista. Non mancano le attività per gli amanti dello sport: dal pilates all'outdoor training fino al dragon boat! La cultura e la storia saranno parte integrante dell'offerta come la scoperta del mulino Moser o le visite guidate alle chiese principali dell'Altopiano e all'Albergo museo Alla Corona che riaprirà quest'anno!



© Archivio APT Trento - Federico Nardelli

Matteo Agnolin, direttore APT Trento e Monte Bondone.

Il calendario della Settimana Ideale copre dal lunedì alla domenica, partendo da inizio luglio fino ad inizio settembre" prosegue Ylenia, "e novità rispetto alle proposte degli altri anni, saranno gli **spettacoli musicali immersivi associati ad un semplice trekking**". Incuriosita, chiedo dettagli: posso solo anticipare che saranno delle meravigliose esperienze "d'aria" dove, con le cuffie alle orecchie, si vivrà un contatto "intimo e musicale" con la natura. Le esperienze sono tutte prenotabili sul sito di APT!

Matteo ci tiene a sottolineare come l'intento dell'APT sia quello di far conoscere le realtà locali, le tradizioni e farle apprezzare da turisti e dai suoi residenti!

PROGETTO HIKE&BIKE

Un percorso iniziato lo scorso anno e che APT continua a promuovere ed implementare, quest'anno con la ristampa del booklet e l'offerta di attività come il giro guidato in e-mtb lungo itinerari più o meno impegnativi per ammirare i pa-



© Archivio APT Trento - Marco Guber

esaggi naturalistici dell'Altopiano. Popolo di sportivi interessati, tenetevi aggiornato scaricando gratuitamente l'applicazione MOWI BIKE o visitando la raccolta di itinerari in "OUTDOORACTIVE": troverete informazioni complete sui trail del nostro Altopiano di Piné ma anche di Trento e del Monte Bondone.

SOSTENIBILITÀ

Un tema molto attuale e che APT mette al primo posto in fase di attivazione di progetti e proposte sul territorio. È stato avviato un percorso per incrementare la sostenibilità del turismo attraverso l'adesione ai principi del turismo sostenibile definiti dal Global Sustainable Tourism Council (GSTC). Chiedo cosa significhi per l'Altopiano tutto questo: "È un riconoscimento importante, è l'inizio di un processo dove ogni anno avviene una verifica dei criteri indicati e la sfida è un miglioramento rispetto al precedente" mi spiega Matteo e "l'impegno è quello di lavorare raccogliendo i flussi, con incontri continui sul territorio, dove le decisioni prese coinvolgono residenti e attori e dove ci sia il costante impegno a promuovere eventi del territorio stesso; è un importante stimolo per educa-

re a vivere la natura rispettandola, che riguardi tutti, turisti e residenti; è un rispetto del nostro territorio". Questo processo comprende anche l'attenzione all'accessibilità "che non si riferisce solo a chi ha problematiche motorie" prosegue Matteo, "ma anche visive o uditive e importante è la formazione su questi aspetti".

Trovate allegata la nuova "experience map" nata per ISPIRARE la scoperta delle molteplici attività

presenti sull'Altopiano, ed essere una vetrina per tutti i nostri operatori! Vi invito inoltre a visitare l'ufficio informazioni della nostra APT a Baselga che ha da pochissimo concluso un restyling volto a dare uno spazio di lavoro innovativo, "fresco" ed accogliente. Grazie a Matteo e Ylenia per la disponibilità! ♦

Martina Nogara

© Archivio APT Trento - Christian Lavarian



© Archivio APT Trento - Marco Gobler



LA VICENDA

Il sogno di un treno a Piné: storia di una linea ferroviaria desiderata ma non eseguita

Non vi è alcun dubbio che l'idea di una linea ferroviaria che colleghi le vallate dolomitiche in un contesto di riorganizzazione ecologica dei trasporti è affascinante. Le olimpiadi invernali del 2026 avrebbero potuto giustificare, almeno in parte, un progetto avveniristico di questo calibro che tuttavia avrebbe avuto costi fuori scala per tutte le regioni coinvolte nell'avvenimento sportivo. Nel 2008, l'allora presidente della Giunta Provinciale di Trento, Lorenzo Dellai, aveva presentato il progetto di una *Metroland* intervallo con l'identificazione di cinque corridoi infrastrutturali che, se realizzati, avrebbero permesso il collegamento ferroviario rapido e competitivo della città capoluogo con le periferie più lontane della provincia di Trento. Questo in un'ottica di *"(...) mobilità alternativa orientata all'integrazione dei territori, alla razionalizzazione dei traffici e al contenimento dell'inquinamento atmosferico."*¹ Come sappiamo, dopo l'iniziale entusiasmo, l'ambizioso progetto è stato accantonato. Costi eccessivi? Si parlava allora di oltre tre miliardi di euro da trovare in un bilancio sempre più risicato. Incerte spese di gestione? Eccessivo impatto ambientale? Problemi di conformità urbanistica? Decisioni politiche? Oggi non se ne parla più! Forse si trattava davvero di un sogno ma è altrettanto certo che ambire ad una rete ferroviaria estesa e funzionale non è cosa nuova per i nostri amministratori. Se ne iniziò a discutere nella seconda metà dell'Ottocento, quando l'impero austro-ungarico incominciò a sviluppare, anche con capitali e imprese private, questa nuova forma di trasporto. Le prime a nascere, con scopi prevalentemente militari, furono le linee di collegamento fra i centri più importanti. Nel 1867 venne completato l'asse principale, ovvero la ferrovia del Brennero da Innsbruck a Verona. Negli anni seguenti videro la luce nuove ramificazioni intese a sviluppare le aree periferiche. Fra queste, degna di nota, la ferrovia della Valsugana (1896) realizzata in un'ottica di sviluppo economico di Pergine, Borgo e delle famose aree termali di Levico e Roncegno. In questo contesto di forte sviluppo infrastrutturale l'ingegneria imperiale poté contare su alcune figure di alto rilievo, come Luigi Negrelli, noto al mondo per il progetto del Canale di Suez, il veneziano Carlo Ghega ed il tedesco Karl von Etzel. Emersero contemporaneamente im-

© Archivio fotografico storico Trento



Montagnaga panoramica. Primi del 900.

portanti figure imprenditoriali e politiche che nel contesto dell'allora Tirolo di lingua italiana contribuirono a pianificare e a sviluppare parzialmente un programma ferroviario inteso a collegare le zone più remote della regione. Secondo Renzo M. Grosselli, in un suo articolo pubblicato sul quotidiano *l'Adige* il 9 giugno 2015: *"Se tutto fosse dipeso dalla volontà di due intellettuali positivamente visionari come il liberale Paolo Oss Mazzurana e il cattolico Emanuele Lanzerotti, il Trentino oggi potrebbe offrire, a cittadini e turisti, una ragnatela di ferrovie che ne comunicherebbe l'est con l'ovest, il sud con il nord."* È in questo periodo di forte sviluppo che nacque l'idea di una ferrovia per collegare Pergine a Piné. Artefice principale ne fu l'allora rettore del Santuario della Madonna di Caravaggio di Montagnaga, don Giuseppe Zanotelli, figura di spicco nella storia del luogo di culto mariano, alla fine dell'Ottocento già meta di numerosi pellegrinaggi. Il sacerdote, nato a Cembra nel 1842, era rimasto particolarmente colpito da un piccolo tram elettrico realizzato per raggiungere il santuario del Sacro Monte di Varese. Secondo la sua opinione, un'opera simile avrebbe determinato importanti vantaggi economici per il territorio compreso fra l'Alta Valsugana e Piné, favorendo lo scambio delle merci ed un maggior afflusso di turisti e pellegrini che avrebbero potuto contare su un mezzo di trasporto più comodo e

¹ Provincia Autonoma di Trento. Analisi trasportistica relativa alla proposta di rete ferroviaria provinciale di collegamento intervallivo. Relazione Tecnica, luglio 2008, cit. p. 6.

veloce. Intuizione condivisa dallo stesso Guido Chimelli, intraprendente podestà di Pergine e da un significativo numero di cittadini che in seguito ad un'assemblea pubblica tenutasi il 30 dicembre 1895, diedero vita ad un apposito comitato incaricato di esaminare tutte le possibilità di esecuzione della tramvia, con i conseguenti costi e benefici. Giova ricordare che negli ultimi decenni dell'Ottocento la strada che da Pergine risaliva il monte sino a Montagnaga era disagiata ed i costi previsti per la sua sistemazione sarebbero stati particolarmente onerosi. Il comitato esecutivo, composto dal rettore del santuario don Giuseppe Zanotelli, dal podestà Guido Chimelli, dai fratelli Giovanni ed Eduino Chimelli e dal dottor Ruggero Grillo, operò fin da subito per dare seguito ai necessari adempimenti burocratici e tecnici finalizzati alla realizzazione di quella che allora si poteva considerare un'impresa che necessitava di un adeguato finanziamento. Della storia di questo "sogno" si è occupato dettagliatamente Vincenzo Adorno con un suo contributo pubblicato nel 1995 sul libro *"Pergine se ieri domani"*. Altra documentazione è inoltre consultabile presso la Biblioteca San Bernardino di Trento, dove è conservato parte dell'archivio dell'avvocato Vittorio de Riccabona, esponente di spicco del liberalismo trentino ed amico di Paolo Oss Mazzurana, podestà di Trento per più mandati. Entrambi, politici ed amministratori impegnati nello sviluppo economico e culturale della provincia e convinti sostenitori della ferrovia. Non entreremo in questa sede nel dettaglio del progetto e dei preventivi di spesa della *Tramvia elettrica Pergine-Valle di Piné*, già pubblicati in formato originale sul testo menzionato pocanzi e facilmente consultabile dagli interessati, ma ne tratteremo i pas-

saggi più significativi. Ottenuta nel 1896 dal governo austriaco la concessione per iniziare gli studi di fattibilità dell'opera, il comitato esecutivo affidò l'incarico di progettazione a due professionisti di Borgo Valsugana, i signori Benedetti e Battisti. Periti in seguito sostituiti dall'ingegner Paolo Zocchi di Santhià, il quale avrebbe presentato un secondo elaborato redatto, come il primo, alla luce di alcune norme esecutive suggerite da tecnici competenti in materia, in base alle caratteristiche orografiche del territorio entro il quale l'opera sarebbe stata eseguita ed in virtù dell'energia disponibile fornita dall'*Officina Elettrica Municipale*. Si optò quindi per una trazione di vetture (fino a due) in grado di ospitare dalle 36 alle 40 persone, per un binario a scartamento di un metro e con pendenze non superiori al 60%, mentre le curve avrebbero avuto un raggio non inferiore a 25/30 metri. Il dislivello fra Montagnaga e Pergine fu stimato in circa 410 metri, ai quali si dovevano aggiungere altri novanta metri per raggiungere il Lago della Serraia, per una lunghezza complessiva del tracciato di quasi 14 chilometri. Poco meno di nove chilometri dalla stazione di Pergine al santuario della Madonna di Caravaggio. Tratta che in realtà sarà ritenuta prioritaria, probabilmente per ragioni economiche, mentre per il completamento dell'opera si decise per l'eventuale esecuzione un secondo lotto. Nella relazione dedicata del percorso sono evidenziate le ragioni che suggerirono ai progettisti alcune scelte rispetto ad altre. Considerazioni prevalentemente di carattere tecnico ma che presero in considerazione altri aspetti, come la necessità di raggiungere aree periferiche o l'esigenza di transitare in luoghi panoramici dai quali poter "godere" dello spettacolare paesaggio

© Archivio fotografico storico Trento



Montagnaga. Chiesa di S. Anna e strada d'accesso. Primi del 900.

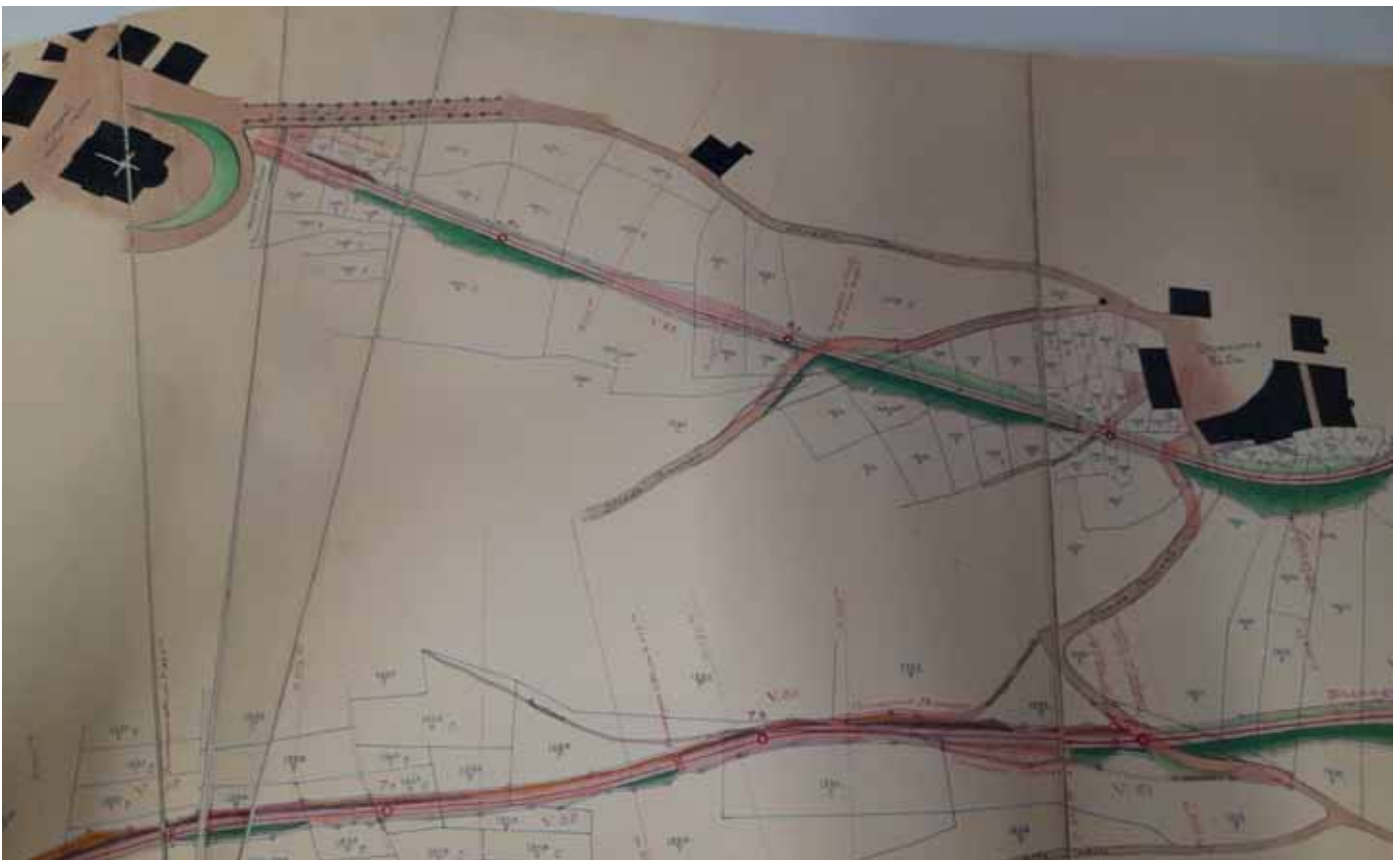
© Archivio fotografico storico Trento



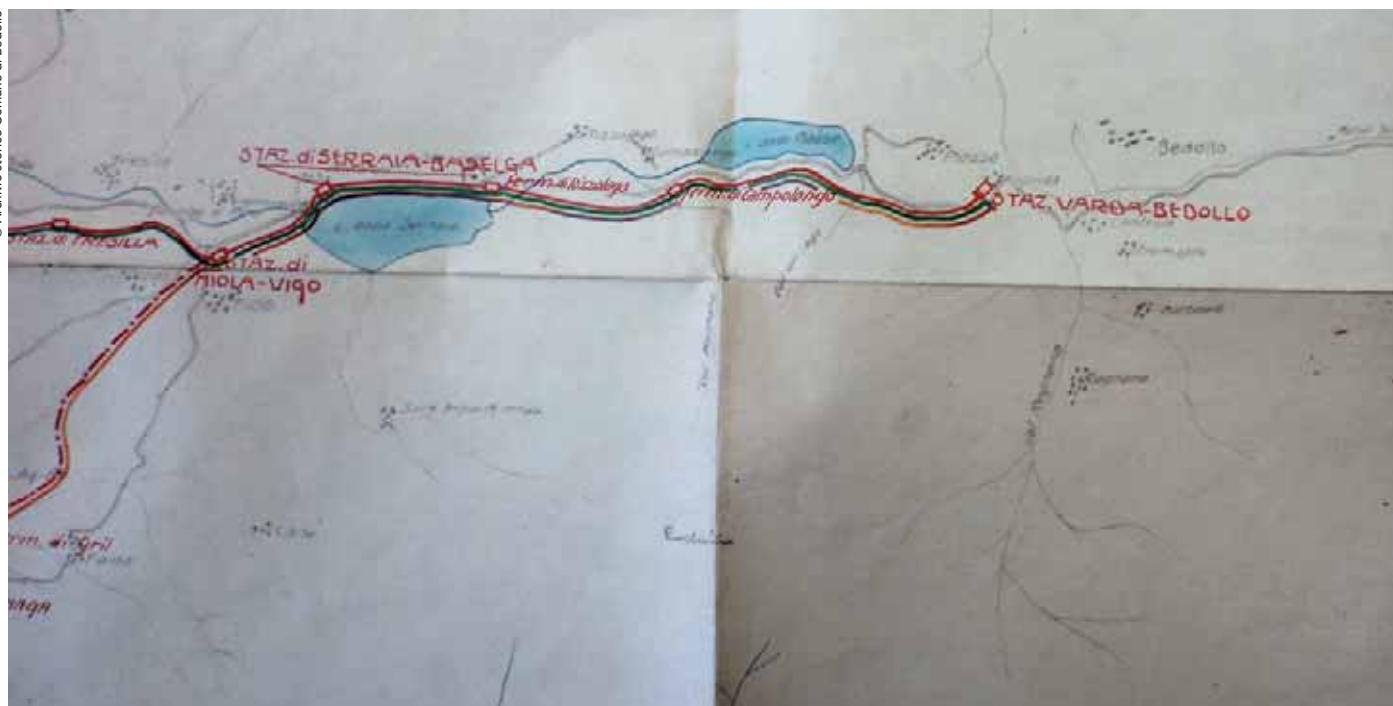
dell'alta Valsugana, dei monti circostanti e dell'Altopiano di Piné. Riassumendo, il tracciato della nuova tramvia partendo dalla stazione ferroviaria di Pergine, avrebbe dovuto attraversare alcune vie della borgata e dopo aver superato Brazzaniga ed il lago di Costa, inoltrarsi nella valle di Pissol sino a transitare nei pressi del lago di Canzolino. Da qui, seguendo grossomodo l'andamento della strada provinciale attuale, la linea ferroviaria con due tornanti si sarebbe approssimata alla chiesetta di Santa Caterina a Roncamartel, località meglio nota oggi con il toponimo di Riposo. Qui era prevista una stazioncina di fermata per la presenza di un incrocio di varie strade e sentieri. Inoltrandosi successivamente sul versante destro del Rio Nero, con pendenza mai superiore al 60%, il percorso doveva raggiungere il paesino di Erla, poco a nord del santuario e da questo luogo, con un tornante, pervenire alla stazione di Montagnaga lungo il cosiddetto Viale Caravaggio. Le fermate previste sarebbero state tre, la prima in stazione a Pergine, la seconda presso la chiesetta di Santa Caterina e la terza al capolinea di Montagnaga. La natura del terreno sulla quale la tramvia doveva essere realizzata era, secondo i tecnici, di ottima qualità e priva di possibili rischi geologici. Per l'alimentazione della linea, si optò per un sistema trifasico con l'utilizzo di energia prodotta dall'officina elettrica municipale di Pergine e precisamente dalla centrale di Serso, un impianto di produzione idroelettrica inaugurato nel 1893.

Nonostante dal 1892 fosse stata introdotta la Corona come moneta legale dei territori austriaci, i preventivi furono compilati utilizzando il Fiorino. Per la tratta Pergine-Montagnaga si presunse una spesa di circa 280 mila fiorini. Gli importi di esercizio annuo furono stimati in poco più di 26 mila fiorini, mentre gli introiti ipotizzati furono di 27 mila fiorini, contando su circa 20 mila passeggeri ed un traffico merci in grado di fruttare altri mille fiorini. Il costo del biglietto pro-capite oscillava da 0,30 ad 1,00 fiorini. Per finanziare l'opera erano previste azioni di fondazione per 125 mila fiorini, mentre il rimanente doveva essere il frutto di azioni di priorità. Secondo Vincenzo Adorno, lo Studio tecnico degli ingegneri Luigi Nicolis ed Elis Boggio di Milano presentò un secondo progetto, probabilmente redatto per diminuire ulteriormente le spese, con delle variazioni rispetto all'opzione precedente e il transito della tramvia presso la chiesa di Canzolino. Quando tutto sembrava pronto per poter dare avvio all'opera, per ragioni non suffragate da prove documentarie, forse la mancanza di fondi, il progetto fu accantonato e negli anni a seguire venne realizzata la strada tutt'oggi esistente. Si trattò della fine di un sogno? Certamente no, tant'è che dopo la guerra 1914-1918 ed il passaggio del Trentino dall'Austria all'Italia, in un quadro di rinnovato fervore costruttivo, fu l'Unione Minatori Pinetani (U.M.P.) a presentare progetti ferroviari per collegare Piné, Pergine e Trento.

© Archivio Tullio Bresaghini Baselga



Progetto 1897. Stazione di arrivo chiesa di S. Anna Montagnaga.



Progetto ferrovia 1920. Laghi Serraia e Piazze.

Studio di fattibilità elaborato dagli ingegneri Bruno Bonfioli e Carlo de Riccabona. Presso l'archivio comunale di Bedollo è conservata la documentazione riguardante ben tre ipotesi approvate dal Congresso dell'Unione tenutosi nel marzo del 1920 e presentate alle autorità comunali. Un elaborato ancora più ambizioso del precedente e che esponeva una *Relazione sullo studio comparativo dei tracciati e sulla ferrovia per Piné*. Due linee e tre possibili percorsi. Il primo, il più breve, inteso ad allacciare l'altopiano con la ferrovia della Valsugana, con due diverse alternative. Il secondo, più lungo, per connettersi all'importante nodo ferroviario di Trento. Per il forte dislivello era stata proposta una pendenza massima del 40%, uno scartamento di un metro, curve di 60 metri di raggio ed una trazione elettrica a corrente continua di 800 Volt. Una prima possibilità prevedeva il seguente tracciato: Pergine - Serro - Canzolino - Madrano - Nogarè - Baselga - Varda. Una seconda ipotizzava: Pergine - Zivignago - Canezza - Viarago - Bus - Montagnaga - Baselga - Varda. Mentre una terza via, dal capoluogo di provincia proponeva: Trento - Cognola - Civezzano - Fornace - Nogarè - Baselga - Varda - Bedollo. In tutti i casi erano state previste varie fermate per consentire la maggiore fruibilità del servizio. Si può affermare che minore importanza era stata assegnata questa volta al santuario di Montagnaga, raggiungibile secondo i progettisti a piedi dalla stazione edificata presso la frazioncina di Bus. Secondo l'U.M.P. i comuni interessati dal transito della tramvia elettrica avrebbero dovuto partecipare concedendo gratuitamente tutti i passaggi, i terreni necessari, il legname ed inoltre contribuire con una quota pro-capite al finanziamento dell'opera. Se molto chiare apparivano le idee in me-

rito all'identificazione dei possibili tracciati, altrettanto incerte erano le previsioni di spesa che nessuno dei tecnici seppe precisare, posto il difficile momento storico caratterizzato da un forte oscillamento dei costi delle materie prime e della manodopera. Per l'ingegner Bonfioli, le difficoltà erano notevoli ma non insuperabili, anche se i lavori da eseguire prevedevano notevoli interventi in roccia, qualche viadotto e tratti in galleria. Indispensabile, per ammortizzare in breve tempo le spese di costruzione, sarebbe stato il contributo del governo di Roma equivalente a 17.000 lire per chilometro, la partecipazione dei comuni e gli introiti derivati dall'utilizzo della tramvia da parte dei cittadini che nel caso in cui si fosse optato per la Trento-Piné, avrebbero potuto essere molto numerosi. Altre entrate si potevano ottenere con il traffico delle merci e necessaria poteva essere l'emissione di obbligazioni. Dal canto suo l'U.M.P.: *"(...) avrebbe provveduto alla costruzione e all'esercizio della ferrovia impiegando una parte del capitale ed il suo contributo rappresentato da lavoro gratuito che presteranno i propri soci, tutti, minatori, sterratori, artigiani e professionisti."*

Anche in questo caso non vi sono evidenze documentarie sull'esito dell'istanza che tuttavia è ragionevole pensare sia stata accantonata. Ragioni economiche e una diversa pianificazione delle infrastrutture viabilistiche, con il progressivo sviluppo del trasporto su gomma, condizionarono definitivamente le scelte d'investimento e pertanto il sogno di una ferrovia a Piné è rimasto tale. ♦

Adone Bettiga

STORIA DA RISCOPRIRE

Olao Magno, l'arcivescovo svedese che consacrò l'antica chiesa di Miola



Nel 2014, in occasione del centenario dell'attuale Chiesa, venne distribuito alla comunità di Miola un libro, scritto da Aldina Martinelli Gasperi e Livio Fedel, dal titolo "Miola: Cento anni della Chiesa San Rocco e del paese", a cura di Pierluigi Bernardi e Giorgio Sighel. A pagina 22 del volume viene citato Olaus Magno: "esule dalla sua sede ormai passata al protestantesimo".

La menzione rimanda direttamente al 16 agosto 1546 quando, nel giorno di San Rocco, la comunità di Miola assistette alla consacrazione della piccola e primitiva Chiesa del paese alla presenza di Olaus Magno. Non era un momento qualsiasi: a soli venti chilometri di distanza si stava tenendo il Concilio di Trento e questo evento diverrà importante per capire la figura di Olaus Magno. Arcivescovo, geografo, etnologo e scrittore, Olaus Magno nacque a Linköping, Svezia, nel 1490. Olaus è la latinizzazione del germanico Olaf e Magno è l'appellativo di "Grande". Nel 1517, anno delle 95 tesi di Martin Lutero, viveva in una Svezia che, nel giro di poco tempo, si ritrovò divisa dalla Riforma protestante. Nel 1518, da inviato del

papa, si recò in Lapponia spostandosi con gli sci da una comunità all'altra col compito di descrivere il culto cristiano dei popoli sami mischiato all'antico retaggio pagano. L'area cattolica del sud Europa conobbe così dai suoi scritti il misterioso mondo, culturale e naturale, del profondo nord scandinavo: dalle usanze etniche ai racconti orali, dalla flora delle foreste alla fauna che popolava l'immenso spazio. Era, di fatto, un primo mito esotico che venne a crearsi attorno all'ignota terra artica e Olaus Magno riportò il lungo viaggio nel saggio, pubblicato a Roma nel 1555, dal titolo "Historia de gentibus septentrionalibus".

La vita di Olaus Magno cambiò, radicalmente, nel 1523: il nuovo Re di Svezia Gustavo I Vasa dichiarò l'indipendenza, rompendo la longeva Unione di Kalmar che univa in un unico territorio, sin dal 1397, i regni di Svezia, Danimarca e Norvegia (incluse l'Islanda e le coste meridionali di Groenlandia e Finlandia). Nel nuovo Stato svedese, il monarca diede inizio ad un tipo di politica ostile nei confronti dei cattolici che non abbracciavano la riforma protestante e Olaus Magno

si trovò costretto a fuggire a Danzica assieme al fratello, allora ufficialmente Arcivescovo di Uppsala, Giovanni Magno: anche al di là del mar Baltico, però, i cambiamenti sociali dominavano il panorama locale. Erano gli anni in cui Niccolò Copernico, dalla vicina Frombork, mise in discussione la teoria geocentrica, propugnando e promuovendo quella eliocentrica. Inoltre, Olaus Magno si trovava nel pieno della conversione della maggioranza della popolazione al protestantesimo. Il clima incerto, ancora una volta, spinse Olaus e Giovanni al trasferimento nel 1539: vissero a Venezia e Olaus si dedicò alla geografia. Dalla città lagunare compose la prima mappa in assoluto della storia della regione scandinava: il disegno, naturalmente approssimativo e sospeso tra il reale e il fittizio, venne pubblicato nell'opera "Carta Marina" e Olaus Magno concentrò la massima importanza del suo lavoro ai nomi e alle immagini delle città e dei villaggi locali.

Nel 1544, dopo la morte del fratello Giovanni, l'esule Olaus divenne il nuovo Arcivescovo di Uppsala. Non era un momento qualsiasi: con la diffusione in Europa occidentale



del protestantesimo da una parte e con la recente rottura tra Roma e Londra con la nascita dell'anglicanesimo dall'altra, il 13 dicembre 1545 papa Paolo III aprì ufficialmente il Concilio di Trento. Il nuovo Arcivescovo svedese partecipò, sin da subito, in rappresentanza ufficiale del cattolicesimo scandinavo per quattro anni. Innanzitutto, propose il consumo dello stoccafisso nella dieta quaresimale in sostituzione alla carne. Questo tipo di merluzzo essiccato era già conosciuto: fu il navigatore Piero Querini a portare il prodotto a Venezia dalle isole norvegesi delle Lofoten e fu da quel viaggio che si attribuisce oggi la nascita del baccalà alla vicentina. La proposta di Olao, quindi, mirava a ufficializzare e a rendere legittimo l'alimento nella dieta cattolica.

Olao Magno, inoltre, al Concilio assunse un ruolo economico: data la centralità europea di quegli anni, Trento funse anche, come diremmo oggi, da sede dell'esposizione universale. Olao, per l'occasione, mostrò al pubblico un mezzo di trasporto fin lì completamente sconosciuto tra le Alpi e gli Appennini: gli sci.

Le sue proposte, al Concilio di Trento, furono accettate solo a metà: mentre lo stoccafisso ven-



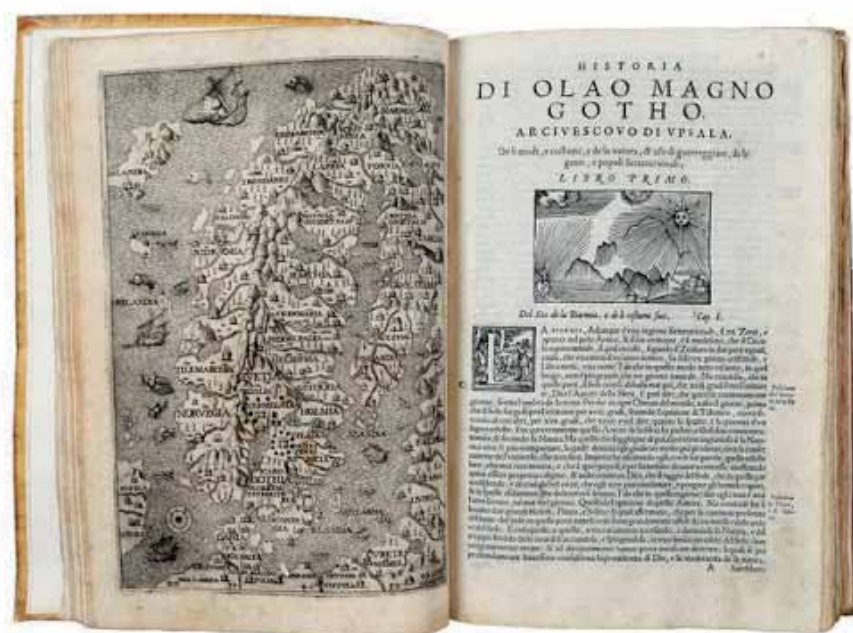
ne riconosciuto dalla Chiesa di Roma, ufficialmente, negli anni '60 del 1500, gli sci dovettero attendere tempi più lunghi. L'antichissimo mezzo di locomozione non convinse d'immediato le più influenti autorità cattoliche: era considerato uno strumento d'invenzione pagana e d'uso protestante e il prodotto non venne lanciato sul mercato prima, almeno, del 1663 quando Francesco Negri, sacerdote ravennate ispirato dalla missione di Olao Magno, giunse a Capo Nord con

gli sci, descrivendo la sua esperienza nell'opera "Viaggio Settentrionale fatto, e descritto dal molto reverendo sig. d. Francesco Negri da Ravenna".

Olao Magno, dunque, fu il primo produttore della carta geografica della Scandinavia, fu il padre dei nomi dei villaggi lapponi più sconosciuti, fu il primo a portare gli sci in Italia, fu il Primate della Chiesa Romana svedese ma, dall'esilio, l'ultimo Arcivescovo cattolico di una Svezia che, nel corso di quel secolo, si assimerà totalmente al protestantesimo e riconoscerà la libertà di culto del cattolicesimo solo a partire dal 1860.

Di lui, al contrario del fratello Giovanni, non esiste alcuna raffigurazione. Olao Magno morì a Roma nel 1557. ♦

Nicola Pisetta



Di Olao Magno non ci sono immagini: quella che pubblichiamo è del fratello Giovanni. La miniatura sugli sci è un disegno dall'autore sconosciuto del secolo 1500, mentre le altre due raffigurano la mappa della Scandinavia disegnata da Olao nella sua opera "Carta Marina".

LA MANIFESTAZIONE

La Canta dei mesi di Montesover,
rivive l'antica tradizione carnevalesca

Cultura

Quest'anno a Montesover il Circolo culturale "El Rododendro" ha organizzato un evento che tutta la comunità aspettava con ansia dopo il forzato stop degli anni precedenti. Si tratta della "Canta dei mesi", una manifestazione carnevalesca che fonda le proprie radici in epoche antiche.

Da poco infatti ho scoperto che le prime rappresentazioni della canta dei mesi risalgono addirittura all'epoca romana, in particolare nelle zone rurali di tutta Italia, fortemente legate al ciclo della terra e delle stagioni; verso la fine dell'inverno, era tradizione mettere in scena dei riti allegorici che avevano come centro, il tempo, il clima, le usanze; declinate però in toni scherzosi, propiziatori, carnevaleschi appunto.

Fu quindi che, riprendendo le antiche usanze tipiche di territori lontani dalla città, il cav. Mattedi e Toniolli composero la "canta dei mesi" che fu eseguita per la prima volta a Cembra e a Verla nel 1846. Il testo originale però fu poi cambiato da un altro cantastorie cembrano, il signor Gottardi che, con alcuni suoi convalligiani, la interpretarono anche in altre zone del Trentino come per esempio a Villalagarina, a Lavis, e persino a Laives e altri centri dove si trovavano per lavoro.

Nell'anno 1928 durante un raduno dei costumi e delle tradizioni italiane svoltosi a Venezia, venne presentata anche la canta dei mesi che riscosse grandissimo successo tra il pubblico e la giuria.

Nell'anno 1933 il signor Attilio Pizzini che si trovava in quel periodo a

Cembra per lavoro, vide la manifestazione e decise di portarla anche a qui a Montesover, dove fu eseguita nello stesso anno.

A quel tempo facevano da contorno alla "canta" scherzi come: il ballo del barbiere e l'operazione dell'appendicite.

Ma fu nell'anno 1948 che il professore Egidio Tessadri di Montesover, fece una nuova importante riforma, modificando i testi adattandoli a luoghi e personaggi propri di Montesover aggiungendo anche i giorni.

A questo punto possiamo dire che la canta dei mesi di Montesover è unica e particolare per testi, coreografie e struttura letteraria e si compone dei seguenti personaggi: Il Re, la Regina, il carnevale, la Quaresima, I Giorni della settimana



na, I Mesi dell'anno, e le Stagioni. Fanno da contorno un piccolo coro accompagnato dalla fisarmonica e alcuni arlecchini.

Ora vi spieghiamo brevemente come si svolge la canta.

Nel centro storico di Montesover, esiste un piccolo patio d'ingresso ad una casa privata che forma una specie di palco rialzato sulla piazza; questo posto, chiamato "gloriet" viene trasformato in una piccola corte reale dove, all'inizio dell'anno di lavoro, il RE e la Regina radunavano tutti i personaggi che si davano da fare per il buon governo del reame e per presentarli ai loro sudditi. Due presenze particolarmente importanti sono il Carnevale e la Quaresima, che svolgono altrettanti ruoli ben precisi e contrastanti; la loro parte è questa: il "Carnevale" lega ad un palo la "Quaresima" poiché vede arrivare troppo in fretta il tempo della penitenza, in modo da potersi divertire ancora un po' prima dell'arrivo del giorno delle ceneri.

Alla fine della rappresentazione (dopo la "canta dei mesi"), sarà poi



la "Quaresima a legare al palo il carnevale che finito il suo tempo, di feste e di burle, dovrà fare posto all'arrivo imminente del tempo di penitenza lasciando da parte scherzi e burle.

Nella "canta dei mesi" di Montesover, a differenza di quella di Cembra, la composizione dei costumi è affidata all'estro e alla creatività dei personaggi, cosa che rende ancor più originale e curiosa la manifestazione.

Proprio gli attori, nel tempo, hanno saputo rendere speciale il personaggio interpretato arricchito con sguardi, movenze e recitazione, tipiche e riconosciute anche nella vita quotidiana.

La "canta dei mesi", dopo diversi anni che non veniva rappresentata, venne rispolverata e riportata in piazza all'inizio degli anni settanta grazie all'iniziativa dell'Unione Sportiva, poi, dal 1984 l'organizzazione è passata al circolo culturale "El Rododendro" che l'ha riproposta ad anni alterni, riservando l'edizione del 1988 ai soli ragazzi delle scuole e quella del 1999 ad uno svolgimento piuttosto anomalo per la "canta", cioè fu svolta in agosto per presentarla ai nostri villeggianti. ♦

Massimo Battisti



TRA GIOCO E FANTASIA

Rizzolaga, i bimbi dell'asilo diventano personaggi mitologici

Scuola



Nella nostra scuola dell'infanzia di Rizzolaga quest'anno, grazie all'interesse dei bambini per la mitologia, abbiamo conosciuto vari personaggi mitologici con i quali abbiamo avuto l'opportunità di riflettere e ragionare con la logica della fantasia. Ai bambini è piaciuto molto immedesimarsi nei personaggi di Te-

seo, del feroce Minotauro, del furbo Ulisse e del gigante Polifemo, di Eolo il signore dei venti, della Maga Circe con le sue trasformazioni e nelle ammalianti Sirene.

Tramite un percorso fatto di racconti, rielaborazioni, accoglimento e valorizzazione delle conoscenze portate dai bambini stessi, giochi motori, esplorazioni nell'ambiente circostante, drammatizzazioni, i bambini hanno potuto conoscere in primis racconti mitici e leggende e sperimentare in prima persona un'occasione di crescita, di scoperta, che porta il bambino a conoscere il proprio mondo interiore, le sue emozioni e percezioni.

"Il Minotauro era brutto e muscoloso..."; "Teseo ha ucciso il Minotauro, era astuto e coraggioso..."; "Il Minotauro era con le corna e faceva paura perché ci aveva il martello..."; "Polifemo faceva paura... io ho paura di tutto, di più dormire da sola allora dormo con i miei peluche nel letto della mamma..."; "io ho paura dei lupi e degli orsi e allora chiamo la mamma e il papà..."; "io ho paura dei ragni e allora chia-

mo la mamma così lo butta fuori..." L'esperienza del labirinto di Minosse ad esempio, affrontato su più piani, ha dato la possibilità ai bambini di confrontarsi e trovare soluzioni individuali per raggiungere l'obiettivo; tramite questo "gioco" il bambino si allena ad affrontare difficoltà e trovare soluzioni che gli saranno più avanti nella vita.

Con questo progetto abbiamo voluto dare l'opportunità ai bambini di riflettere e ragionare con la logica della fantasia, linguaggio fondamentale dell'infanzia.

Le esperienze e gli elaborati dei bambini sono stati raccolti in cartelloni che aiutano i bambini a ricostruire, ricordare e rielaborare il loro vissuto.

A fine anno verrà allestita una mostra aperta ai genitori che faranno da spettatori e i bambini da protagonisti e narratori. ♦

**Le insegnanti
della scuola dell'infanzia
di Rizzolaga**



BIODIVERSITÀ

Siamo un Comune "amico delle api"

Ambiente



Lo scorso 13 Luglio 2023, grazie ad una mozione presentata dal gruppo della Lega della sezione dell'Altopiano di Piné in consiglio comunale, è stato avviato l'iter per aderire al progetto "Comuni amici delle Api"; iter conclusosi con l'approvazione in Consiglio Comunale del 22 Aprile 2024.

Il progetto è stato sostenuto da tutta la maggioranza e attraverso l'intervento del consigliere Dr Paolo Lazzaro e della consigliera comunale Greta Dallapiccola si è voluto sostenere l'importanza degli insetti impollinatori e come purtroppo l'apicoltura in tutti i suoi aspetti sia in sofferenza, non unicamente dal punto di vista di "attività agricola generatrice di reddito" ma soprattutto come pratica millenaria di tutela della biodiversità. Le api e tutti gli insetti impollinatori sono di fatto delle "sentinelle ambientali" che ci portano a riconoscere varie problematiche come il cambiamento climatico, l'uso eccessivo ed improprio di pesticidi nocivi e la mancanza di alimentazione naturale continua ed adeguata di polline e miele: le api rispetto ad un tempo sono più soggette a malattie e di conseguenza moria. Il progetto "Comuni amici delle Api", al quale hanno aderito già diversi comuni trentini, ha come scopo la salvaguardia degli insetti impollinatori e

la tutela della biodiversità ma anche la convivenza nel rispetto reciproco di vari settori agricoli.

Cosa comporta questa adesione per il nostro Comune? Seguire delle linee guida attraverso interventi sostenibili per il nostro territorio come ad esempio:

- l'uso, da parte della Pubblica Amministrazione, di sostanze non nocive per gli impollinatori e la sensibilizzazione del privato;
- l'utilizzo di piante e fiori nettariiferi negli spazi verdi;
- l'attuazione di norme e regolamenti che vietano di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentale e spontaneo, dannoso per gli insetti impollinatori dall'inizio della fioritura e per tutto la sua durata;
- la collaborazione con le scuole di vario grado con la distribuzione di materiale e sviluppo di progetti ad hoc: sono tematiche da sensibilizzare con quelli che saranno i cittadini di domani. Importante è stato l'appoggio totale e la positività della nostra Dirigente scolastica a qualsiasi tipo di progettualità.

L'amministrazione sta lavorando al progetto **Bee-Paradise 1000** che prevede di creare un polmone verde con molteplici funzioni nella zona che verrà riqualificata tra lo stadio del ghiaccio e il lago, inserendo specie vegetali atte alla fito-depurazione di terreni e acque, creando spazi dedicati a piante e fiori differenziati per favorire l'alimentazione degli impollinatori in tutte le stagioni e di conseguenza portare ad una riqualificazione del paesaggio inserendo anche percorsi educativi, cartellonistica esplicativa e visite guidate.

Inutile dire come questo progetto per il benessere delle Api porti ad una necessaria riflessione anche al nostro benessere e alle scelte da attuare da oggi, per la nostra salute e per quella dei nostri figli. La tutela del nostro territorio, preservando la biodiversità e mettendo in campo scelte quanto più sostenibili è una strada doverosa da percorrere. Non rimandiamo più a domani, ce lo chiede la nostra salute, ce lo chiede la nostra Terra. ♦

Martina Nogara



L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

"Camminata in Rosa": in 400 a Bedollo per sostenere chi lotta contro il tumore al seno. E in settembre si fa il bis

Il Comitato spontaneo che il 29 maggio 2023 ha organizzato la "Camminata in Rosa" dedicata alla prevenzione e cura del tumore al seno, ripeterà la proposta il primo settembre di quest'anno.

La scorsa edizione ha riscosso un grande successo con quasi 400 partecipanti, fra cui molte famiglie e bambini. Dopo la S. Messa al Centro Polifunzionale di Centrale di Bedollo, coloro che vorranno aderire alla proposta, si incammineranno lungo la pista ciclabile verso il lago delle Buse di Brusago, dove i volontari dell'Avis di Bedollo allestiranno un punto di ristoro. Da qui il gruppo si riunirà incamminandosi per tornare al Centro Polifunzionale per consumare assieme il pranzo. Il cammino vuole simboleggiare il percorso della malattia, la fatica delle cure, un passo dopo l'altro per superarla, ma mai da sole sempre con qualcuno al fianco!

La prima edizione, il cui ricavato è stato devoluto alla sezione della Lilt di Pergine è stata pensata dall'ideatrice Anna Groff per condividere la dura esperienza della scoperta della malattia e delle successive cure. Si è sottolineata l'importanza delle armi messe a disposizione dalla scienza per combattere il tumore, senza nascondere gli importanti effetti collaterali. Si sono invitati tutti i presenti a pensare al bene più prezioso che abbiamo: la nostra salute e quindi a fare prevenzione sottoponendosi anche in giovane età ai controlli medici che possono diagnosticare la malattia in fase precoce. Il messaggio che si è voluto dare è che il tumore al seno è sempre più una malattia da cui si guarisce e che



non va vissuto come un tabù, non è una colpa, nessuna deve sentirsi discriminata o compatita per questo. Nell'edizione 2024 sarà coinvolta l'associazione Lotus – oltre il tumore al seno. Lotus è nata all'inizio del 2023 per l'iniziativa di 7 donne che hanno affrontato la malattia e che conoscendo bene le necessità

(umane, pratiche, fisiche, psicologiche) che le/i pazienti oncologiche/i si trovano ad affrontare durante il percorso, hanno deciso di lavorare insieme per mettere in campo delle iniziative che possano essere utili a chi si trova in questa situazione. Oltre alle socie fondatrici, Lotus è affiancata da un Comitato scientifico coordinato dalla dott.ssa Antonella Ferro e composto da personale sanitario della Brest Unit di Trento che può fornire anche a supporto delle famiglie, informazioni su aspetti diagnostici, terapeutici e prognostici, nonché riabilitativi del percorso di cura. L'impegno del Comitato organizzatore della camminata è dunque quello di sensibilizzare riguardo al tumore al seno e aiutare chi si trova a vivere la malattia attraverso la testimonianza a vari livelli, infondendo anche forza e coraggio nell'affrontarla con fiducia nelle cure sempre più avanzate che la scienza mette a disposizione. Il motto stampato sulle t-shirt rosa che indosseranno i camminatori è infatti "Never give up" "Mai mollare!". Vi aspettiamo domenica primo settembre al Centro Polifunzionale a Centrale. ♦

Comitato "La Camminata in Rosa"



APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE

Brusago, le note dei valzer risuonano alla festa campestre da oltre 50 anni

Era il 1972 quando il compianto Ettore Bonelli e l'allora parroco del paese don Ettore Taraboi e un gruppo di volontari, idearono una festa campestre ai piazzali di Brusago. Individuarono allo scopo un ampio spazio sterrato pianeggiante, sopra l'abitato di Brusago. Lo spazio era stato inizialmente pensato per diventare un campo da calcio, ma per le dimensioni insufficienti il progetto non andò in porto. Il posto si rivelò ben presto una scelta azzeccata per la sede della festa: fuori dall'abitato la musica non disturbava la quiete del paese e il piazzale per il legname offriva un ampio e comodo parcheggio. Da allora non hanno smesso di risuonare le allegre note delle fisarmoniche e le risate di generazioni di residenti e turisti che si godono un momento di estivo relax.

La festa "campestre" di Brusago, unica nel suo genere autentico ad essere ancora organizzata sull'Altopiano, venne ideata per finanziare l'allora Gruppo Sportivo di Brusago Slittinisti. Il Gruppo partito organizzando delle gare di slittino in formato amatoriale a cui partecipavano tutti gli abitanti del paese, negli anni crebbe fino a diventare un punto di riferimento per lo slittino non solo a livello provinciale. Venne realizzata una pista di slittino



omologata a livello nazionale e internazionale, che ospitò nel 1988 i Campionati Italiani Assoluti e competizioni internazionali (nel 1986 il Trofeo Arghe Alp) e molte altre importanti manifestazioni tra cui i Giochi della Gioventù e il Campionato Provinciale Trentino (1987). Gli atleti del Gruppo parteciparono a trasferte anche fuori dei confini nazionali (Austria, Francia, Svizzera).

Mentre d'inverno ci si slittava a livelli sempre più competitivi, d'estate si continuava a ballare ai piazzali di Brusago. La festa era ormai un appuntamento fisso nelle estati sull'Altopiano e d'intorni, seguitissime le gare di ballo liscio, memorabili le sfide nelle corse con i sacchi, le gimcane con le carriole, indimenticabili per i più piccoli gli spettacoli con il mago e la pesca al "Vaso della Fortuna". Visto il crescente successo anche fra i turisti, il Gruppo siglò dei gemellaggi con Mantova e Verona cui seguirono le agguerrite sfide al tiro alla fune e per i più agili le ardite arrampicate sul scivoloso palo della cuccagna per conquistare gli ambiti premi.

Negli anni '80 si organizzò la festa del liscio con le orchestre romagnole, il richiamo fu molto forte, sulla balera di ben 110 mq tantissime coppie volteggiavano sfidandosi per bravura. Negli anni che seguirono

no il palco fu stabilmente occupato dal mitico complesso "I Soliti" che allora era fra i più ricercati per le serate danzanti.

Nel 1991 dopo tre anni di inattività il Gruppo Sportivo di Brusago Slittinisti si sciolse, ma dalle sue ceneri nacque il Gruppo Sportivo Ricreativo Brusago che, abbandonò l'attività sportiva dello slittino, ma non cessò di organizzare la tradizionale Festa Campestre. D'estate quindi si continuò a gustare la cucina tradizionale, ad assistere a spettacoli di Gruppi Folk, al divertimento dei bambini sui colorati giochi gonfiabili, ad osservare le sapienti mani di esperti artigiani creare oggetti di lavoro (gerle, reti per il fieno, oggetti in rame) e di ornamento (sculture in legno).

Quando nel 2017 si scioglie anche il Gruppo Sportivo Ricreativo Brusago, tocca al neo costituito Gruppo Animazione Brusago raccogliere il testimone della storica festa campestre che, dopo la sospensione per la pandemia, ha visto una forte ripresa dei frequentatori, attratti anche dalle rinnovate proposte della cucina. Si continua così a ballare e stare in allegria compagnia ai piazzali di Brusago e allora: "che la festa continui!"

L'appuntamento quest'anno è sabato 11 e domenica 12 agosto! ♦

Gruppo Animazione Brusago

MONTAGNA VIVA

Montesover, si torna all'alpeggio con nel cuore ancora le emozioni della Desmalgada



È già tempo di ritorno sull'alpeggio, ma resta ancora negli occhi, e nel cuore, «La Desmalgada» di domenica 1 ottobre 2023 a Montesover. Un appuntamento con tradizione, folklore e riscoperta dei riti della montagna.

Una festa nel segno della tradizione della montagna che ha coinvolto tutta la nostra comunità e i numerosi ospiti presenti per festeggiare il rientro delle mucche dall'alpeggio estivo.

Nell'ottobre scorso partendo dalla Malga Venera nel Comune di Sover (a mt. 1781 nella splendida cornice del Lagorai occidentale – unica malga ancora in funzione in Valle di Cembra) le mucche bardate a festa hanno raggiunto il centro sportivo di Montesover accolte fra gli applausi e le foto di rito dalle tante persone accorse al tradizionale appuntamento.

Non era ovviamente mancata la cucina tipica con il «piatto malga»

confezionato dalla chef Laura della famiglia Bazzanella (gestore della Malga Venera). La manifestazione aveva visto la collaborazione dei sempre disponibili Alpini ed «aggregati». Presenti le penne nere del Gruppo di Sover e del Gruppo di Montesover.

Il pomeriggio era trascorso in allegria fra canti, musica e «straboi» per tutti.

In serata le mucche avevano raggiunto le calde stalle dei «Sveseri» dove hanno trascorso l'inverno ma col pensiero già a questa primavera per il ritorno, secondo un rito che si ripete ogni anno, sugli alpeggi del Monte Venera per un'altra stagione estiva.

Un arrivederci al prossimo anno e un ringraziamento particolare all'associazione «UnitaMente» che ha curato la parte burocratica-amministrativa. ♦

Marcello Santuari



PENNE NERE - UNA GRANDE FAMIGLIA

Gruppo Alpini di Baselga, la nostra storia in uno scatto

Dall'estate all'autunno: l'attività dei Nu.Vol.A. Valsugana non ha mai sosta. Ecco il resoconto dell'ultimo periodo.

Sfogliando fra le notizie e gli appunti sul mio pc, mi sono imbattuto in questa fotografia, che alla luce degli ultimi avvenimenti in seno al Gruppo ANA di Baselga di Piné è emblematica della storia recente della nostra Associazione. Scattata l'anno scorso in occasione del 97° compleanno di **Bruno Gasperi**, ritratto, a fianco del sindaco Alessandro Santuari, con ai lati Giuseppe Giovannini allora Capogruppo e Albero Tomasi, che regge il gagliardetto di recente eletto alla testa del Gruppo. In uno scatto la nostra storia, dalla ricostituzione del Gruppo dopo la soppressione fascista degli anni trenta, e la sciagurata seconda guerra mondiale. I reduci, riavutisi dai patimenti dei campi di battaglia e dalla prigionia, passati pochi anni in cui hanno avuto modo di riappropriarsi della propria vita, animati dal desiderio di non dimenticare i tanti amici caduti sui campi di battaglia, e desiderosi di riprendere i legami fra di loro, hanno pensato a ricostituire il Gruppo: primo capogruppo fu Eduino Casagrande, dal 1949 a 1952 che da un piccolo manipolo di alpini riuscì a costituire un gruppo ben organizzato. Era il 1952, i giovani delle classi degli anni 1925-26 avevano concluso il loro servizio militare e erano pronti ad associarsi. In questa occasione fu eletto Capogruppo proprio Bruno Gasperi, allora giovane congedato, scelto perché era un ottimo punto di riferimento, gestendo con la famiglia l'albergo Alpina, sulla piazza della chiesa di Baselga vicino alla chiesa al caseificio turnario, e quindi un ottimo punto di ritrovo e di contatto per tutti gli iscritti, che avevano sempre occasione di frequentarlo.

Bruno è stato alla testa solamente un anno, ma è sempre stato legato alla vita sociale, anche nei momenti che per lavoro si allontanò dal paese, per poi ritornare nella gestione della sua attività alberghiera. Per anni dietro il bancone del bar ha raccolto confidenze, sfoghi e e anche alle volte intemperanze dei clienti, senza mai giudicare e se possibile dare una buona parola, e sedando con ferma gentilezza i più focosi. Bruno ora va verso gli 88 anni, è in buona salute, sempre più attaccato agli alpini che lo considerano il loro emblema vivente, orgoglioso del suo cappello che porta in ogni occasione a cui si sente di partecipare.

È un pezzo importante della nostra storia, e buon testimone al passaggio delle consegne della nuova reggenza del gruppo che ha visto lasciare dopo quattor-



dici anni alla guida **Giuseppe Giovannini**, classe 1948, alpino d'arresto del btg. Val Chiese della Brigata Orobica con sede a Malles Venosta. Socio del gruppo dal giorno del congedo, ha partecipato dal 1978 alla costruzione della Capannina di Bedolpian, di cui è stato gestore nei primi anni '80 dello scorso secolo riuscendo con la sua innata simpatia unita alla buona cucina montanara ad assicurare una buona affluenza di clientela, contribuendo efficacemente a saldare il debito contratto per la costruzione dell'edificio. Dedicandosi poi ad un'attività artigianale, ha continuato a frequentare il Gruppo, e da pensionato, ha accettato di guidare la nostra associazione fino a quest'anno. La sua attenzione è stata rivolta soprattutto alla nostra sede, con la costruzione della tettoia, la ristrutturazione interna e l'ammodernamento della cucina, e la sistemazione delle pertinenze, finendo la confinazione con i muri e la recinzione, l'asfaltatura del piazzale. e altri interventi che hanno reso più facilmente e comodamente fruibile la nostra struttura.

A succedere al Giuseppe, a cui va tutta la nostra riconoscenza, i soci hanno scelto **Alberto Tomasi**, classe 1958, alpino del 6° Reggimento, brigata Tridentina, btg Trento, 92° compagnia allora di stanza a Monguef, cresciuto a pane e alpinismo, perché figlio dell'indimenticabile Guglielmo, reduce di Russia, uno degli ultimi alpini a lasciare Rossok, e dalla prigionia in Germania, che è sempre stato l'anima del gruppo fino alla sua prematura scomparsa, ha recepito in famiglia il rispetto delle nostre tradizioni alpine. Fin da bambino è stato coinvolto dal papà nella vita del gruppo, e ancora prima del servizio militare, in tutte le attività del Gruppo, come la costruzione della Capannina, e le feste del

Gruppo. Successivamente la sua partecipazione alla ricostruzione del Friuli terremotato, alla costruzione della nuova sede in via del 26 maggio. Sempre presente e attivo in tutte le attività e manifestazioni alpine sia in loco che fuori. È un ottimo testimone dell'alpinità veramente vissuta e praticata, buon esempio per tutti i soci di attaccamento al nostro Corpo, e una garanzia per la continuazione della nostra storia nella tradizione alpina. Questa è l'occasione per ricordare e ringraziare

i tanti soci, presenti e andati avanti, per la loro generosa partecipazione alla vita sociale, che ha fatto grande fino ad ora il Gruppo Alpini di Baselga, sempre pronto a dare il proprio aiuto e supporto a chi lo richiede, rimanendo a disposizione della nostra comunità. ♦

Tullio Broseghini
Gruppo Alpini di Baselga di Piné

UN'INIZIATIVA MOLTO APPREZZATA

Circolo Anziani e Pensionati di Montesover: il corso di scultura fa il bis

Dopo il presepe dell'anno scorso, rifatto anche quest'anno, che ha riscosso molto interesse ed apprezzamento, abbiamo voluto cimentarci con un corso di scultura.

Nel mese di settembre 2023, in una riunione del direttivo, qualcuno ha lanciato l'idea di un corso base di scultura, con i nostri volontari, e non con un vero e proprio maestro.

Detto fatto, due volontari si sono messi a disposizione, e dopo aver comprato scalpelli e sgorbie, e dopo aver realizzato i tavoli per appoggiare le varie opere, ecco che il 10 ottobre 2023 tutti emozionati si sono messi in gioco, allievi e maestri compresi. Tre donne e due uomini, spinti dalla curiosità, si sono presentati davanti ai maestri volontari, ancora più entusiasti e pieni di adrenalina.

Una sera alla settimana il gruppetto si è riunito in una sala messa a disposizione dal Comune di Sover

e, sera dopo sera, i risultati si sono visti, tanto che, invece che dieci lezioni ne sono state fatte dodici, e alla fine subito è stato chiesto un altro corso. Le opere che sono state realizzate sono state apprezzate sia dai maestri che dagli allievi stessi.

Il Circolo ha in programma anche un corso di tornitura del legno, dopo la seconda edizione del corso di scultura, dove tante altre persone hanno chiesto di partecipare.

Nel momento in cui scriviamo è già iniziato il secondo corso, con una viva partecipazione, segno che è stato molto apprezzato.

Il Circolo ringrazia ancora maestri ed allievi. ♦

Anna Genetin
Presidente Circolo Anziani Montesover



VOLONTARI ALPINI

Nu.Vol.A. Valsugana, sempre pronti a dare una mano

Dall'estate all'autunno: l'attività dei Nu.Vol.A. Valsugana non ha mai sosta. Ecco il resoconto dell'ultimo periodo.

Continua alacremente l'attività del Nu.Vol.A. (Nucleo Volontari Alpini) Valsugana. I Volontari del Nucleo sono attualmente 84, di cui 2 sono soci onorari. Siamo il Nucleo più numeroso, fra gli 11 che formano la Protezione Civile A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) della Provincia di Trento.

Il gruppo è attualmente guidato dal Capo-Nu.Vol.A. Mauro Paternolli, coadiuvato dal Vice, Bruno Broseghini, mentre Fiorenzo Carlin è il Consigliere presso il Centro Operativo di Lavis.

Ecco il resoconto dell'attività 2024.

GENNAIO

Ad inizio anno, nei giorni 3 e 4, abbiamo predisposto ed iniziato la distribuzione delle nuove divise, contestualmente al ritiro di parte del vestiario già in dotazione e non più utilizzabile. Inoltre, nel pomeriggio del 4, alcuni Volontari hanno proseguito i lavori di posa in opera dei pannelli di cartongesso nel soppalco ed iniziato la relativa rasatura. A fine giornata, il nostro sempre presente cuoco Roberto Cassan, ci ha servito una deliziosa cenetta a base di risotto mantecato e "tonco de pontesel", preparati con le ottime lucaniche del Lino Roccabruna. Il 10 mattina, la squadra dei volenterosi tuttofare ha proseguito i lavori in soppalco, ultimando la posa dei pannelli di cartongesso e la stuccatura. Mercoledì 14, da parte di altri 8 Volontari, è stata ultimata la rasatura dei pannelli e la tinteggiatura di soffitto e pareti della sala riunioni. Sabato 20 a Lavis: Prima giornata del Corso di Primo soccorso con la partecipazione di 4 ns. Volontari: i 3 istruttori del montaggio tendoni (Fabrizio Folgheraiter, Giuliano Svaldi e Mauro Tessadri) + Marialuisa Dallapiccola. L'ultimo giorno del mese è stata convocata l'annuale assemblea ordinaria, presieduta dal ns. Presidente Lorenzo Pegoretti ed alla quale hanno partecipato ben 64 iscritti. Erano inoltre presenti diversi ns. ex-soci ultraottantenni, qualche persona interessata ad entrare nell'associazione ed alcuni Ospiti, fra quali il rappresentante della Sezione A.N.A., Marco Oss Pegorar, gli Ispettori del VVF di Pergine e della Valsugana e Tesino, nonché la ns. segretaria del Centro Operativo, Claudia Agostini, ed il Consigliere nazionale A.N.A. Maurizio Pinamonti, peraltro iscritto al ns. Nucleo, che, nonostante i numerosi impegni, riesce spesso ad essere presente alle riunioni



ni periodiche. Nel corso della riunione, il CapoNuovola Mauro Paternolli ha illustrato le varie attività svolte nel 2023 e ringraziato i Volontari e le loro famiglie per quanto fatto. A fine riunione una succulenta cena per tutti, preparata come sempre dai ns. abilissimi cuochi e dai loro aiutanti.

FEBBRAIO

Sabato 17, alle Viote del Bondone, servizio di pasta party in collaborazione con il Nucleo di Trento, per la 13° edizione della BondonAil, ciaspolada notturna di beneficenza, il cui ricavato viene devoluto alla AIL (Lotta alle leucemie). Come sempre il numero dei partecipanti è contingentato a 2.000 + circa 400 persone di staff e servizi vari di controllo e sicurezza. A tutti è stato servito un piatto di pasta al ragù, con numerosi bis. Per il ns. Nucleo hanno aderito 30 Volontari. Sempre sabato 17, a Lavis, si è tenuta la seconda giornata del Corso di Primo soccorso avanzato, al quale hanno partecipato i 4 Volontari che avevano già seguito la prima fase del 20 gennaio. Il 22 sono proseguiti i lavori di si-



stemazione del soppalco, con la verniciatura delle travi e la posa dei battiscopa nei bagni. Inoltre sono stati puliti e sistemati i materiali utilizzati per la BondonAil. Erano presenti 13 Volontari. Sabato 24, a Lavis, 18 Volontari (16 Delegati, 1 Probiviro e 1 osservatore) hanno partecipato all'assemblea ordinaria e straordinaria del Centro Operativo, durante la quale sono stati fra l'altro illustrati i dati di bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024. A fine mattinata, rinfresco predisposto dal Nucleo Val di Sole.

MARZO

Mercoledì 6, giorno della riunione mensile, proseguiti i lavori di rifinitura in soppalco ed iniziata la pulizia e la sistemazione dei mobili. Venerdì 22, ulteriore giornata per il completamento di quanto sopra. Nelle 2 giornate sono stati impegnati una quindicina di Volontari ognuna.

APRILE

Mercoledì 3, in occasione dell'assemblea mensile, abbiamo finalmente ultimato i lavori di sistemazione del soppalco e la riunione si è svolta nella nuova sala. A fine serata, abbiamo poi festeggiato l'evento, con la cena, come sempre graditissima, preparata dal nostro formidabile e volenteroso staff di cucina. Ai vari lavori hanno partecipato ben 18 Volontari. Sabato 6, presso la sede dei VVF a Gardolo, Corso Antincendio Rischio medio, per Roberto Cassan ed Ezio Pallaoro, rispettivamente cuoco ed addetto al montaggio tendoni.

MAGGIO

Nei giorni dal 6 al 13, sono stati effettuati i turni di preparazione pasti, per gli alpini di servizio a "Casa Trento", area e fabbricato attrezzati per l'accoglienza dei

partecipanti trentini alla 95ª Adunata nazionale. Il Nucleo Valsugana ha collaborato alla gestione di 2 turni, più altre 2 giornate di trasporto volontari per i lavori in corso, da Trento e Vicenza e ritorno.

Dal 17 al 19, unitamente ai Nuclei di Fiemme-Fassa e Primiero-Vanoi, siamo stati impegnati nei preparativi e nello svolgimento della Manovra provinciale di Protezione Civile all'Alpe Cermis, nella quale sono state impegnate tutte le componenti della P.C. e delle Forze dell'Ordine. È intervenuto anche un CanadAir da Genova. Sono state simulate alcune situazioni di emergenza, quali incendio boschivo con persone disperse e blocco della funivia con recupero delle persone a bordo delle cabine. Nostro compito il rifornimento di panini e bevande fredde e calde, nella giornata di sabato e la preparazione del pranzo per tutti, a fine esercitazione. Nelle varie fasi, sono state coinvolti circa 600 Volontari, di cui 22 del Nu.Vol.A. Valsugana. Sempre la domenica 19, a Pergine, si è svolta la 23ª Pedalata per la Vita per la raccolta fondi a favore dell'A.I.L., alla quale abbiamo collaborato con 12 Volontari per il servizio logistico.

IMPEGNI FUTURI

- Giugno: Sabato 1 a Borgo: preparazione cena per finale gare Manovre provinciali Allievi VVF (circa 500 persone).
- Luglio: dal 21 al 28 a Borgo: Servizio cucina per Giochi Internazionali Allievi VVF. Saranno circa 1.200 persone, tra allievi, accompagnatori e staff organizzativo. Dovremo preparare colazione, pranzo e cena. Più collaborazione a montaggio e smontaggio campo, nei giorni antecedenti e successivi. Il tutto in collaborazione con gli altri Nuclei Nu.Vol.A.
- Agosto: Domenica 4 in Vezzena: 16° Anniversario Chiesetta S. Zita. Dal 17 al 31, sempre in Vezzena: Collaborazione logistica e preparazione pasti al 2° Campo Scuola A.N.A. + montaggio/smontaggio del campo Settembre: Venerdì 20 a Gardolo: 20° Giochi senza Barriere ANFFAS, con preparazione pranzo per circa 600 persone e montaggio/smontaggio tendone e cucina, nei giorni antecedenti e successivi. In collaborazione con altri 2 o 3 Nuclei.

Come si può vedere, non c'è il tempo per annoiarsi. Gli impegni si susseguono in modo piuttosto continuo, ma riusciremo, come sempre, a far fronte agli impegni presi, grazie alla disponibilità ed all'entusiasmo dei nostri validissimi Volontari, che, anche a dispetto dell'anagrafe, sono sempre pronti a dare una mano dove e quando serve. ♦

Flavio Giovannini
Segretario Nu.Vol.A. Valsugana

UN BILANCIO LUSINGHIERO

Università della terza età, la gita alle Palafitte di Ledro chiude un anno pieno di corsi stimolanti

Nel mese di aprile 2024 si è concluso l'anno accademico dell'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD) di Baselga di Piné, iniziato il 6 novembre 2023. Gli iscritti al corso (68 persone, 4 in più rispetto all'anno precedente), hanno frequentato numerosi e in maniera costante le interessanti lezioni di ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso la Sala "Piné Mondiali" di Baselga.

Durante l'anno accademico sono state affrontate parecchie ed interessanti tematiche, con la presenza di altrettanti validi e competenti docenti. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti: le Religioni orientali, il Garante del consumatore, la Micologia, la Medicina e il Benessere, i Farmaci e la Cosmesi, la Letteratura del '900, l'Autonomia trentina, le Leggende trentine. Inoltre vi è stata la preziosa presenza dei Carabinieri di Baselga (argomento trattato: come difendersi dalle truffe) e dei Vigili del Fuoco (argomento trattato: prevenzione degli incendi). Anche il Sindaco di Baselga di Piné è stato presente ad un interessante incontro dal titolo "i cittadini incontrano l'Amministrazione". L'iscrizione all'UTETD ha dato inoltre la possibilità di seguire i venerdì pomeriggio un corso di educazione motoria, con due tipi di ginnastica di un'ora ciascuna: la funzionale e la formativa. La prima prevedeva un'attività più intensa (12 iscritti), mentre la seconda un'attività meno intensa (19 iscritti).

L'anno accademico 2023/2024 si è concluso in bellezza, con una gita alle Palafitte di Ledro effettuata il

15 aprile 2024. La guida presente sul posto ha documentato e reso partecipi della storia del passato tutti i partecipanti, con interessanti e curiose informazioni.

Il prossimo ottobre si effettueranno le iscrizioni per l'Anno Accademico 2024/2025. I corsi proposti e programmati con la Fondazione De Marchi di Trento (20 incontri) riguarderanno i seguenti argomenti: Aspetti medici della terza età (alimentazione), Omeopatia, Religioni orientali, Letteratura '900, Cambiamento climatico e disastri ambientali, il lavoro contadino, la Seconda guerra mondiale in Trentino, la testimonianza di un docente dei suoi viaggi in America del Sud ed Asia, Testamento biologico e donazione organi.

Tutte le persone di età superiore ai 35 anni, indipendentemente dal Comune di residenza, sono invitate ad iscriversi presso la C.A.S.A. Rododendro. Sarà un'ottima occasione di incontro, per fare nuove conoscenze e una grande oppor-

tunità per approfondire tanti argomenti.

Le quote di iscrizione a carico dei partecipanti sono di euro 50 per i corsi culturali ed euro 30 per l'attività motoria. Questo minimo contributo alle spese è possibile grazie all'importante intervento finanziario messo annualmente a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné, che ringraziamo per la sensibilità e l'appoggio a questa iniziativa, che si ripete ormai da 38 anni.

Con appositi avvisi collocati in tutti i Paesi dell'Altopiano e tramite messaggio sul gruppo Whatsapp (creato quest'anno per avere contatti e scambio di informazioni in tempo reale con gli iscritti), verranno date le indicazioni e i tempi necessari per effettuare l'iscrizione. Vi aspettiamo numerosi. ♦

**La segreteria UTETD
di Baselga di Piné**



Gruppo partecipante alla gita delle Palafitte di Ledro

SOS ANIMALI PINÉ

Il cucciolo alla scoperta del mondo: consigli pratici per un corretto approccio all'ambiente esterno e agli stimoli quotidiani



L'ambiente che ci circonda è ricco di stimoli olfattivi, visivi e uditivi che a volte possono essere difficili da affrontare per un cucciolo o per un cane con determinate sensibilità.

Se parliamo di un cucciolo la cosa importante è fargli vivere l'ambiente esterno con gradualità, favorendo dapprima passeggiate in ambienti abbastanza naturali dove non ci siano troppi rumori, traffico, o affollamento di persone. Lasciatelo esplorare e capire dove si trova, rispettate i tempi che necessita per conoscere lo spazio, senza avere fretta.

Può essere che durante la passeggiata le persone si fermano e vogliano accarezzare il cucciolo. Ricordiamoci sempre che una persona che si avvicina è pur sempre un estraneo. Lo è per noi come lo è anche per il nostro cane. Essere accarezzati e manipolati da una persona che non si conosce non è piacevole per nessuno, quindi il mio consiglio è declinare gentilmente la proposta e proseguire il giro con il vostro compagno a 4 zampe. La passeggiata con il cane è un momento dedicato a lui: è per questo che è importante viverci questa situazione lasciando perdere per un attimo tutti i pensieri e le preoccupazioni quotidiane, ignorando il cellulare e cogliendo l'opportunità di osservare il nostro amico nell'ambiente esterno. Cosa gli piace fare? dove gli piace andare? dove è più a suo agio?

A questo proposito vi riporto un esempio personale: io non ho particolari esigenze di andare al bar a fare

colazione con il mio cane. Se dovessi ritrovarmi nella situazione di farlo, tra i miei 4 cani soltanto uno vivrebbe positivamente lo stare al bar in un contesto magari anche un po' caotico. Non esporrei mai gli altri miei 3 cani alla stessa situazione perché so benissimo che a loro non piacerebbe e che non si troverebbero a loro agio. È importante ascoltare cosa vi dice il vostro cane. Un cane ascoltato e capito è un cane felice.

Un altro punto importante è quello dell'interazione fra cani al guinzaglio che non si conoscono e che non si sono mai visti. La comunicazione fra 2 cani che non possono muoversi liberamente nello spazio è falsata e dà il via a molti fraintendimenti che possono sfociare in conflitti o esperienze negative per entrambi i cani.

La convinzione che il cane debba fare amicizia con ogni cane che incontra è purtroppo frutto di un retaggio cinofilo ormai sorpassato. Il cane è sì un animale sociale ma non per questo deve andare d'accordo con tutte le persone e con tutti i cani.

Puntate quindi sulla qualità piuttosto che sulla quantità delle interazioni e delle esperienze. Devono essere il più possibile positive, costruttive e arricchenti per la crescita del vostro cane. ♦

Ilaria Andreatta
Educatrice cinofila

Vuoi saperne di più dell'associazione o vorresti trovare da noi il tuo nuovo amico a quattro zampe?
Puoi contattare Veronica 333/6872433 • Luca 327/4424322 • www.sosanimalipine.org

“LEZIONE SPECIALE” ALL’ISTITUTO COMPRENSIVO

Gli applausi di duecento studenti pinetani per 42 campioni dello sport

Sport

Alle scuole medie di Baselga di Piné quella di martedì 19 marzo è stata una mattinata speciale. Oltre 200 studenti hanno incontrato 42 campioni dello sport protagonisti dell’ultima stagione agonistica. “Ospiti” dei ragazzi nella palestra dell’istituto, atleti medagliati di pattinaggio velocità, short-track, hockey, tiro con l’arco, orientamento, sport paralimpici, atletica, pallavolo, powerlifting. Tra loro le star dello skating Pietro e Arianna Sighel e Andrea Giovannini.

Gli studenti hanno potuto rivolgere domande ai loro beniamini e ascoltare le loro storie. L’evento è stato organizzato dal Comune di Baselga, grazie all’impegno degli assessori Umberto Corradini e Pierluigi Bernardi, e dall’Istituto comprensivo Altopiano di Piné guidato dalla preside Norma Borgogno, assieme alle associazioni sportive coinvolte. Tra gli ospiti-premiatori la presidente del Coni trentino Paola Mora, il presidente del Consiglio provinciale Claudio Soini e il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher. ♦

GLI ATLETI PREMIATI

SHORT TRACK - FISG			
Katia Filippi	Argento	Staffetta	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
Elisa Confortola	Oro	1500 m	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Argento	Staffetta	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
Arianna Sighel	Argento	Staffetta	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Argento	Staffetta mista	Campionati Mondiali - 15-17 marzo 2024
Gloria Ioriatti	Argento	Staffetta	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Argento	1500 m	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Oro	Overall	Campionati Italiani Assoluti - 27-28 gennaio 2024
	Argento	Staffetta mista	Campionati Mondiali - 15-17 marzo 2024
Pietro Sighel	Oro	500 m	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Oro	1000 m	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Oro	1500 m	Campionati Europei - 12-14 gennaio 2024
	Oro	Overall	Campionati Italiani Assoluti - 27-28 gennaio 2024
	Argento	Staffetta mista	Campionati Mondiali - 15-17 marzo 2024
	Argento	1000 m	Campionati Mondiali - 15-17 marzo 2024



PISTA LUNGA - FISG			
John Bernardi	Partecipante	500 m + 1500 m + Mass Start	Winter Youth Olympic Games Gangwon + Coppa del Mondo
Simone De Carli	Partecipante		Coppa del mondo Junior
Manuel De Carli	Oro	Mass Start Junior A	Campionati Italiani Junior Mass Start - 6-7 gennaio 2024
	Partecipante		Mondiali Junior + Coppa del Mondo Junior
Erik Heinrich Ludwig Frenez	Oro	Allround Junior D	Campionati Italiani Junior Allround 17-18 febbraio 2024
Francesco Betti	Oro	1000 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
David Bosa	Oro	500 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
		Record Italiano 1000 m = 1.07,06	Coppa del Mondo Salt Lake City 26-28 gennaio 2024
Alessio Trentini	Oro	1500 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
		Eguagliato Fabris - Record Italiano 1500 m = 1.43,48	Coppa del Mondo Salt Lake City 26-28 gennaio 2024
Serena Pergher	Oro	500 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
		Record Italiano 500 m = 37.80	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
Laura Peveri	Oro	1000 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
	Oro	Mass Start	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
	Prima	3000 m	Coppa del Mondo NeoSenior
	Prima	1500 m	Coppa del Mondo NeoSenior
	Prima	Mass Start	Coppa del Mondo NeoSenior
Michele Malfatti	Argento	Team Pursuit	Campionati Europei - 5-7 gennaio 2024
	Oro	Team Pursuit	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
	Oro	Mass Start	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
Davide Ghiotto (pinetano onorario)	Argento	Team Pursuit	Campionati Europei - 5-7 gennaio 2024
	Oro	Team Pursuit	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
	Oro	10000 m	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
	Argento	5000 m	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
	Oro	10000 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
	Oro	5000 m	Campionati Italiani Assoluti - 23-25 febbraio 2024
		Record Italiano 5000 m = 6.04,23	Coppa del Mondo Salt Lake City 26-28 gennaio 2024
		Record Italiano 10000 m = 12.38,82	Campionati Mondiali Singole Distanze 15-18 febbraio 2024
Andrea Giovannini	Argento	Team Pursuit	Campionati Europei - 5-7 gennaio 2024
	Oro	Team Pursuit	Campionati Mondiali Singole Distanze - 15-18 febbraio 2024
	Primo	Mass Start	Coppa del Mondo



HOCKEY - FISG		
Rappresentanza della squadra Senior	Oro	Campioni Italiani Hockey Ghiaccio IHL Division 1 2022/2023
	//////	Finalisti Campionato Italiano Hockey Ghiaccio IHL Divisioni 1 2023/2024 (in corso)
Aurora Varesco (2008)	Argento	Campionati Mondiali 1ª Div. U18 Women 2024
Nicole Varesco (2008)	Argento	
Eleonora Pisetta (2008)	Argento	
Aurora Varesco (2008)	Oro	Torneo 4 Nazioni ottobre 2023
Nicole Varesco (2008)	Oro	Torneo 4 Nazioni ottobre 2023
Eleonora Pisetta (2008)	Oro	Torneo 4 Nazioni ottobre 2023
Caterina Bolech (2008)	4ª posizione	Winter Youth Olympic Games Gangwon 2024
Aurora Varesco (2008)		Winter Youth Olympic Games Gangwon 2024
Nicole Varesco (2008)		Winter Youth Olympic Games Gangwon 2024
Eleonora Pisetta (2008)		Winter Youth Olympic Games Gangwon 2024
Sofia Moser (2009)		Winter Youth Olympic Games Gangwon 2024
Nadia Mattivi (2000)	Boston University	Hockey East Defender of the Week (10/25/21, 11/21/22, 10/23/23) Hockey East All-Academic Team (2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23)

SPORT PARALIMPICI

Wheelchair Curling - FISG - CIP - CONSEGNA I PREMI:

Gabriele Dallapiccola	Argento	Campionato Italiano 2023/2024 Double Mix Wheelchair in coppia con Dorotea Agetle
-----------------------	---------	--

Pallavolo femminile - FIPAV / FSSI - CONSEGNA I PREMI:

Aurora Cristelli (2000)	Argento	Campionato Mondiale 2021
	Argento	Olimpiadi Sordi 2022 - Deaflympics 2022
	Bronzo	Campionato Europeo 2023
	//////	Campionato Mondiale 2024 in programma a giugno 2024
	2022	Medaglia d'argento al valore atletico paralimpico dal CIP
	2023	Medaglia d'oro al valore atletico paralimpico dal CIP

POWERLIFTING FEMMINILE - FIPL

Linda Boneccher (2005)	Argento	Campionato del Mondo 2022 Junior Classic Powerlifting - Cat. 84 Kg
	Argento	Campionato del Mondo 2023 Junior e Sub Junior Classic Powerlifting - Cat. 84 Kg Argento mondiale squat e panca
	Bronzo	Campionato Europeo 2023 Junior e Sub Junior Classic Powerlifting - Cat. 84 Kg Argento europeo squat e Bronzo panca
		Record Italiano 2023 di squat, panca e totale di categoria
	Oro/Bronzo	Primo posto italiano di categoria e terzo posto italiano assoluto Sub Junior 2023
Federica Casagrande (2000)	Argento/Oro	Gare nazionali (maggio e ottobre 2022) Cat. Junior 63 Kg
	Oro	Gara convocazione Mondiale ed Europeo 2023 Cat. Junior Classic Powerlifting con record italiano squat con 184 Kg Cat. 63 Kg
	Argento	Specialità squat Campionato del Mondo 2023 Junior Classic Powerlifting Cat. 63 Kg con 177,5 Kg
	5ª classificata	Campionato Europeo 2023 Junior Classic Powerlifting CAT 63 Kg con record mondiale ed europeo specialità squat con 185 Kg
	Oro	Gara Nazionale 2023 Cat. Junior Classic Powerlifting Cat. 63 Kg con record italiano / europeo / mondiale squat con 185,5 Kg





TIRO CON L'ARCO - FITARCO

Barbara Feltre	Oro	Campionessa Italiana Indoor Allieve 2023 specialità arco nudo - individuale
		Campionessa Italiana Indoor Allieve 2023 specialità arco nudo - squadra
		Campionessa Italiana Targa Allieve 2023 specialità arco nudo - squadra
		Campionessa Italiana Indoor Allieve 2024 specialità arco nudo - individuale
Daniele Maccarinelli e Pietro Avi	Oro	Campioni Italiani Indoor Ragazzi 2023 specialità arco nudo - squadra
		Campioni Italiani Targa Ragazzi 2023 specialità arco nudo - squadra
		Campioni Italiani Indoor Ragazzi 2024 specialità arco nudo - squadra
Elena Maccarinelli	Oro	Campionessa Italiana Indoor Ragazze 2023 specialità arco nudo - squadra
		Campionessa Italiana Tiro di Campagna Ragazze 2023 specialità arco nudo - individuale
Ilaria Melchiori	Oro	Campionessa Italiana Tiro di Campagna Allieve 2023 specialità olimpico - individuale
		Campionessa Italiana Indoor Allieve 2024 specialità olimpico - squadra

ATLETICA LEGGERA – FIDAL

Luciano Moser (Senior) 1953 CAT SM 70	Oro	Campione italiano Master su pista 2023 specialità 800, 1500 e 5000 m
	Bronzo	Campionato Europeo Master 2023 specialità 5.000 m
	Bronzo	Campionato Europeo Master 2023 specialità 10.000 m
	Oro	Campionato Europeo Master 2023 specialità 6 Km Cross Country individuale + squadra
	Oro	Campionato Europeo Master 2023 specialità 10 Km Road Race
	Oro	Campionato Italiano Master 2023 Indoor 3.000 m. in 10:38.15, nuovo Record Mondiale
	Argento	Campionato Mondiale Master 2023 specialità 1.500 m
	Oro	Campionato Mondiale Master 2023 specialità 3.000 m
	Oro	Campionato Mondiale Master 2023 specialità 6 Km Cross Country individuale
	Oro	Campionato Mondiale Master 2023 specialità 6 Km Cross Country squadra



ORIENTEERING - FISO		
Anna Rinaldi (2011)	Oro	Campionessa Italiana 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. W12 / MIDDLE
Agnese Pellegrini (2010)	Oro	Campionessa Italiana 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. W14 / LONG
Matteo Traversi Montani (2006)	Oro	Campione Italiano 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M20 / LONG
	Oro	Campione Italiano 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M20 / SPRINT
	Bronzo	Campionato Europeo 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M17 / MIDDLE
	Bronzo	Campionato Europeo 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M17 / SPRINT
Michele Traversi Montani (2004)	Oro	Campione Italiano 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M20 / MIDDLE
Leonardo Grisenti (2004)	Oro	1° Assoluto Class. Gen. COPPA ITALIA 2023 di CORSA ORIENTAMENTO - Cat. M20
Stefano Martinatti (2004)	Oro	Campione Italiano 2023 SCI - ORIENTAMENTO - Cat. M20 / SPRINT
Franco Traversi Montani (Senior)	Oro	Campione Italiano 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. M40 / SPRINT
Alessia Grisenti (Senior)	Oro	Campionessa Italiana 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. W50 / MIDDLE
		Campionessa Italiana 2023 MTB - ORIENTAMENTO - Cat. W50 / SPRINT



IL CAMPIONE DI PATTINAGGIO

Andrea Giovannini porta Piné sul tetto del mondo

Per chi passa abitualmente per la retta di Rizzolaga ormai è un volto familiare: non passa infatti inosservato lo striscione che campeggia all'entrata della frazione del Paese, che porta il volto di Andrea Giovannini, pattinatore che ha conquistato una storica medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre di Calgary nonché vincitore della coppa del mondo di specialità nella mass start.

Tra Piné e il titolo mondiale però, ci sono di mezzo anni di fatiche, di cadute e risalite. Ce lo facciamo raccontare proprio dal protagonista che contatto al telefono, per una breve chiacchierata. Chi lo conosce sa che, da buon "sighelòt", è piuttosto riservato, ma è anche stupito e piacevolmente colpito che si voglia parlare di lui in un articolo.

Tra l'altro posso vantarmi di dire che è mio cugino e ricordo quando, come tanti di noi, nel Circolo Pattinatori Piné muoveva i primi passi sui pattini. Si innamora di questo sport e si fa tutta la gavetta, prima pista corta (ora short track) per passare poi alla pista lunga.

Quando si tratta di individuare l'Istituto superiore ha le idee chiare: se vuole intraprendere seriamente la strada dell'atleta professionista deve scegliere il Liceo sportivo, allora presso l'Istituto Pozzo a Trento. Riesce in questo modo a conciliare l'attività agonistica con lo studio, dal momento che gli allenamenti e le gare lo vedono già in giro per il mondo. Non è un caso infatti se solo a 18 anni entra nel Corpo sportivo delle Fiamme Gialle, visto il suo potenziale. Una fiducia peraltro ben riposta, dal momento che nel 2013 conquista 2 ori, un argento e un bronzo ai Mondiali juniores. Nel 2014 si impone in Coppa del Mondo nella Mass Start di Seoul. Nel 2018 vince l'argento europeo e chiude al secondo posto nella Coppa di specialità.

Intraprendere questa strada in giovane età, come per tutti gli atleti, può dare grandi soddisfazioni ma certamente porta a tante rinunce: a sostenerlo, praticamente da sempre, Linda, collega sui pattini e anche lei di Rizzolaga, il papà Paolo e il fratello Matteo. Non dimentichiamo mamma Bruna, troppo presto scomparsa, che l'ha sempre lasciato libero di intraprendere la sua strada e fiera del suo Andrea. Queste sono le radici che costituiscono la linfa vitale del nostro campione, e che gli hanno permesso di girare il mondo, rimanendo però sempre ancorato al suo Paese.

Gli chiedo come sia la vita di un'atleta ai suoi livelli: mi spiega che la sua routine è fatta di allenamenti e che paradossalmente il periodo più duro è quello in assen-



za di ghiaccio, dove ci si concentra sulla palestra. Diversamente al mattino pesi, bicicletta, e poi pattinaggio. Mancando la copertura allo stadio di Piné, molti allenamenti si svolgono a Lienz, in Austria: il prezzo da pagare è rimanere tanto tempo lontano da casa e si è fatto più pesante da quando si è sposato con la sua Linda ed è diventato papà del piccolo Enea.

È naturale chiedersi se ne valga la pena: confessa che uno dei momenti più duri è stato dopo Pechino 2022, dove non è riuscito a imporsi, e che la delusione lo aveva quasi fatto desistere. È grazie a Linda e alla sua famiglia, che come sempre l'hanno sostenuto, se ha trovato la forza di mettere da parte lo sconforto e continuare a battersi in pista per il titolo mondiale. Già l'anno scorso aveva sfiorato la coppa del mondo, ma quest'anno è finalmente riuscito a concretizzare il suo impegno con un exploit eccezionale. Andrea parla di ritrovata serenità, in particolare da quando è diventato papà, ruolo che in effetti gli ha messo una marcia in più.

Questo lungo percorso ha trovato coronamento con una festa a sorpresa organizzata dall'associazione "Capusati-scaladi" e dal comitato Asuc di Rizzolaga tenutasi sul piazzale della chiesa del paese. Tante le persone accorse a salutarlo e tanta l'emozione del nostro atleta, che narra i passaggi salienti della sua gara proiettata su un maxischermo. Sul palco campeggia un'enorme coppa di legno confezionata per l'occasione da un orgogliosissimo papà Paolo, che per scaramanzia l'ha confezionata in tutta fretta.

Grazie Andrea: hai dimostrato che con testa bassa e duro lavoro si possono raggiungere grandi traguardi, ma che con un cuore si può volare... lo stesso cuore che hai gettato oltre l'ostacolo per salire fino al tetto del mondo, lì, dove anche mamma è più vicina.

Possiamo continuare a sognare nuovi traguardi e, perché no, una medaglia a cinque cerchi. ♦

Paola Bortolotti

LA CAMPIONESSA

Barbara Feltre, da Montesover al tricolore nel tiro con l'arco: "Che gioia salire sul podio"



Il 9 marzo 2024, presso il teatro Madre Teresa di Calcutta a Montesover, famigliari ed amici hanno festeggiato Barbara Feltre, atleta appartenente al Gruppo Arcieri di Piné, per i suoi successi sportivi: per ben due anni consecutivi, a Rimini nel 2023 e a Pordenone nel 2024, la ragazza di Montesover è salita sul gradino più alto del podio conquistando la medaglia d'oro nella specialità arco nudo allieve femminili indoor (Anaf).

È stato un piacere incontrarla e fare due chiacchiere con lei per conoscere la sua giovane ma già importante storia sportiva.

Come ti sei avvicinata a questo sport?

Un giorno una mia amica mi ha chiesto di provare il tiro con l'arco; al ritorno a casa ho detto alla mamma che mi sarebbe piaciuto provarci, e ho capito che quello era il mio sport.

Quando hai iniziato a praticarlo veramente?

Nel novembre 2020 ho iniziato l'attività.

Quali sono state le difficoltà che hai incontrato?

La difficoltà maggiore soprattutto all'inizio è stata quella degli spostamenti, abitando a Montesover dovevo raggiungere il centro di allenamento nel comune di Baselga di Piné; fortunatamente da circa un anno ho la possibilità di allenarmi nel prato vicino a casa.

Come riesci a conciliare l'impegno scolastico e lo sport?

Quando frequentavo la scuola media a Baselga di Piné, era tutto molto più facile poiché ero abbastanza vicina al centro di allenamento. Da quando ho iniziato a frequentare le scuole superiori a Trento invece la situazione mi sembrava più complicata; temevo di dover abbandonare questa mia passione pensando di non essere in grado di conciliare il tempo per lo studio e il tempo per gli allenamenti. Ma ho comunque deciso di provarci e ho visto che con costanza e determinazione riesco a mantenere entrambi gli impegni. A scuola ho un tutor sportivo che si interfaccia con la direzione scolastica per gestire le mie assenze sportive.

Che sensazioni ti dà gareggiare?

Gareggiare è una cosa che mi piace fare, non mi preoccupa molto del risultato e questo mi aiuta tanto a superare i momenti di difficoltà che incontro.

Qual è l'emozione più grande che ti ha dato questo sport?

La gioia di salire sul podio nelle gare di una certa rilevanza.

Chi ti senti di ringraziare per le tue vittorie?

Sono tante le persone che ringrazio. Per primo il mio allenatore Igor che mi aiuta sempre, i miei genitori che mi sostengono, il nonno che con perseveranza mi ha portata agli allenamenti e i miei compagni di squadra che sono sempre pronti a trasformare qualsiasi momento in un momento di felicità.

Tra le sue vittorie individuali Barbara annovera anche il titolo di campionessa italiana specialità arco nudo indoor allieve femminili conquistato a Rimini nel 2023 mentre a livello di squadra il titolo italiano sempre a Rimini nel 2023, prima squadra classificata a Seravezza (LU) gara Targa 2023 e secondo posto agli assoluti femminili a Pordenone 2024.

A Barbara un augurio speciale: che possa coltivare sempre la sua passione mantenendo un giusto equilibrio tra scuola e sport ed un ringraziamento per aver dato lustro alla nostra Comunità.

Barbara siamo tutti orgogliosi di te!

Elio Bazzanella
Vicesindaco Sover



IL RICORDO

Giuliano Sighel, "padre" del triathlon a Piné: un esempio di generosità ed entusiasmo

Ad alcuni mesi dalla scomparsa del proprio Super Presidente Giuliano Sighel, l'Associazione Sportiva Triathlon Trentino, che l'ha visto ideatore e promotore assieme a Silvano Fedel, nei suoi 35 anni di attività (1988-2023), lo vuole ricordare e ringraziare per l'entusiasmo e l'importante apporto di professionalità.

Correva l'anno 1986 quando Silvano, da atleta poliedrico quale era, aveva cominciato a cimentarsi in una nuova disciplina sportiva che

prevedeva, in sequenza, una frazione a nuoto, una in bicicletta ed una terza di corsa. Affascinato da questa novità ed entusiasta dei buoni risultati ottenuti, sognava di costituire sull'altopiano un'associazione per diffondere questo sport e radunare così tutti gli appassionati.

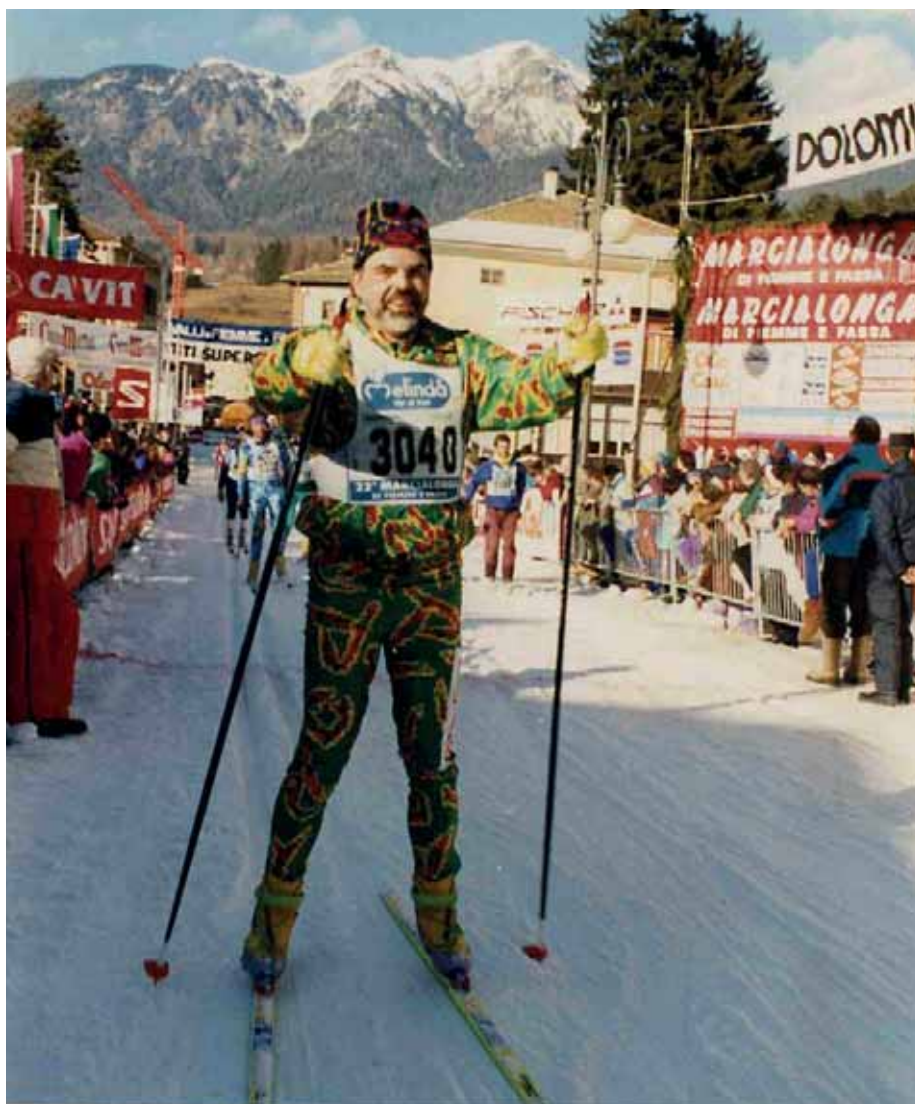
Conoscendo la passione per lo sport e la competenza professionale di Giuliano, fu facile trovare un'intesa per sviluppare questo progetto e rendere concreto quello che, al momento, era solo un sogno.

Il gruppo di atleti fondatori era formato da Silvano Fedel, Lucio Anesin e Renato Sighel, i quali inizialmente si erano appoggiati al Gruppo Sportivo Costalta, per costituire poi nel 1988, con l'aiuto di Giuliano, l'associazione Triathlon Trentino, della quale Giuliano divenne primo e unico Presidente sino all'ottobre 2023, quando ne è stato deciso lo scioglimento.

Sotto la guida di Giuliano il Triathlon Trentino è riuscito a mettersi in evidenza nel panorama nazionale e ad organizzare delle manifestazioni anche sul territorio, per far conoscere questo nuovo sport. Pensiamo, ad esempio, alle gare internazionali di Duathlon del circuito "Powerman" negli anni 1994/95, con la presenza dei migliori specialisti della disciplina e alla gara di triathlon denominata "Porphyman", il cui nome si caratterizzava per il legame con il territorio in cui si svolgeva.

Dobbiamo riconoscere il grande impulso di Giuliano nella costruzione di una squadra di Triathlon che ha potuto esprimere atleti di livello nazionale e internazionale. Hanno fatto parte della nazionale italiana di Triathlon Silvano Fedel, Lucio Anesin e Marco Pino, ottenendo anche una vittoria al Campionato Italiano a squadre. Tra le competizioni internazionali che hanno visto la partecipazione di atleti del Triathlon Trentino ricordiamo le partecipazioni di Silvano Fedel all'Ironman di Roth, in Germania, e all'Ironman delle Hawaii.

Parallelamente al Triathlon, la società ha portato avanti anche la pratica dello sci da fondo, raccogliendo numerosi appassionati che partecipavano alle varie granfondo come la Marcialonga, la Dolo-





mitenlauf, la Dobbiaco-Cortina, la gran fondo della Val Casies, gare alle quali Giuliano stesso si presentava spesso ai nastri di partenza, su tutte le sue 10 partecipazioni alla Marcialonga.

Sicuramente l'atleta che maggiormente ha portato lustro al Triathlon Trentino è stato l'indimenticato Silvano Fedel, il quale è stato atleta della nazionale di Triathlon con la partecipazione a vari Campionati italiani, ai campionati Europei di Cascais (Portogallo) e Trier (Germania), nonché al Campionato Mondiale di Avignone. Non possiamo non citare alcune grandi imprese di questo grande atleta poliedrico:

emblematica la vittoria della 24 ore con gli sci da fondo di Andalo in solitaria, della 100 chilometri di corsa di Vienna, ottimo il secondo posto nella maratona dell'Himalaya, molte le partecipazioni ad alcuni ultra raid, come in Vietnam e Nuova Zelanda, e diverse le vittorie nella ultra trail Transalpine Run. Inoltre molte sono le iscrizioni alla Marcialonga, gara in cui ha ottenuto il suo miglior piazzamento nel 1997 con il 22° posto assoluto. Negli ultimi anni Silvano si era anche dedicato alla montagna, salendo sull'Aconcagua dal versante cileno (6.961 metri) e sul monte McKinley (oggi Denali) in Alaska (6.190 m).

Come abbiamo già accennato, il Triathlon Trentino è nato dalla grande comune passione per lo sport di Silvano e Giuliano, il quale, seppure in misura minore, ha avuto anch'egli i suoi trascorsi agonistici.

Fin dalla giovane età Giuliano si cimentava, come tanti suoi coetanei del posto, nel pattinaggio di velocità dove già otteneva buoni risultati, pur nella scarsità di attrezzature e infrastrutture idonee. Negli anni dell'università poi (dal 1964 al 1970 a Milano), con il fratello Marco praticava l'atletica leggera partecipando a numerose gare dove portava alta la bandiera dell'altopiano di Piné.

Rientrato a casa dopo l'università, Giuliano si impegnò nella costru-

zione della sua carriera lavorativa, aprendo il proprio studio professionale come consulente del lavoro, dopo diversi incarichi come Segretario comunale. Nonostante gli impegni di lavoro, non era strano trovare Giuliano ad allenarsi in mountain bike o alla partenza di qualche gara di corsa, come ad esempio alla Tutpiné, oppure vederlo al tramonto attraversare il lago a nuoto.

Ma quello che più a noi preme sottolineare è il ruolo di Giuliano nello stimolare e supportare con la sua competenza professionale, disponibilità e generosità l'entusiasmo di un gruppo di giovani che volevano mettersi in gioco. Nella sua attività ha inoltre aiutato anche molte altre associazioni sportive e di volontariato.

Il Triathlon Trentino quindi, nell'ottobre 2023, ha visto il suo scioglimento, quale ultimo atto di attenzione e di responsabilità del suo Presidente, che per ben 35 anni ha retto il timone dell'associazione.

Si vuole quindi ringraziare, oltre al Presidente, tutti coloro che, a vario titolo negli anni hanno partecipato all'attività associativa, confidando di avere contribuito al benessere e alla crescita della gente del nostro territorio e non solo. ♦

Savio Raffaello Gonzo



A CENTRALE DI BEDOLLO

Calcio Piné, il nuovo campo coperto è uno splendido regalo per i 75 anni. Occhi puntati sui giovani

L'anno 2023 è stato un anno pieno di soddisfazione per l'associazione calcio Piné: se da un punto di vista sportivo ha visto la retrocessione in seconda categoria della prima squadra, dall'altro ha visto realizzarsi una serie di obiettivi che ci fanno guardare avanti con fiducia.

La retrocessione stessa è stata vissuta dall'ambiente quasi come una conseguenza di scelte coraggiose che il direttivo ha voluto portare avanti nei tre anni dall'insediamento: lavorare sul settore giovanile credendo e valorizzando il lavoro di tanti allenatori volontari che fanno crescere umanamente e sportivamente i nostri bambini e ragazzi, anche all'insegna di una sostenibilità economica che altrimenti sarebbe messa in serio pericolo. Abbiamo valutato e capito che non ci sono più le condizioni economiche tali da permettere che con AC Piné possano giocare ragazzi che provengano principalmente da fuori Piné con conseguenti oneri per i

pagamenti dei rimborsi spesa. Abbiamo lavorato affinché nella squadra del Piné giochino più possibile i nostri ragazzi, attingendo da fuori solo i ruoli strettamente necessari alla composizione della squadra oppure ragazzi che volontariamente scelgono di giocare con noi perché si trovano bene in un ambiente accogliente. Per questo motivo, ad agosto 2023 la prima squadra è stata composta portando in rosa i ragazzi che militavano nella categoria juniores (ragazzi di 18-20 anni). Le difficoltà per loro sono state evidenti da subito soprattutto per mancanza di esperienza e come si sa l'esperienza la si fa solo praticando. Da qui è nata una stagione molto difficile da un punto di vista dei risultati sportivi che si è chiusa appunto con la retrocessione. Tuttavia la grinta e l'impegno che hanno messo in campo i nostri ragazzi è durata per tutta la stagione e anche quando i giochi erano ormai decisi, non hanno disertato allenamenti e partite e hanno venduta cara la pelle ad ogni partita.





Un sincero complimento a tutti perché, nonostante tutto, hanno portato onore alla maglia fino alla fine.

Quest'anno (stagione 23-24) è stato cambiato anche l'allenatore e i ragazzi stanno facendo esperienza in una categoria inferiore ma sempre con massimo impegno e voglia di lottare. Siamo sicuri che i risultati arriveranno. Il settore giovanile ha visto la collaborazione con Alta Valsugana per la categoria Allievi (annate 2007-2008): in Piné non c'erano ragazzi in numero sufficiente per fare una squadra e per questo si è scelto di far confluire i nostri ragazzi a Madrano dove, grazie ai 10 "pinaitri", sono riusciti a costituire ben due squadre di allievi. Per la prossima stagione il problema dei numeri rimane: siamo convinti che le collaborazioni con la società limitrofa dell'Alta Valsugana dovrà continuare per dare la possibilità ai ragazzi di giocare minimizzando gli spostamenti. Sulle categorie inferiori i numeri sono ben promettenti: è stata costituita la squadra dei giovanissimi (2009-2010), ben due squadre di esordienti (2011-2012), una nutrita schiera di pulcini (2013-2014) e un bel numero di primi calci e piccoli amici (nati dal 2015 in poi). In totale abbiamo 120 iscritti.

Oltre ai campionati federali, i ragazzi hanno potuto partecipare a tornei che, specialmente nei mesi freddi, danno la possibilità di giocare anche confrontandosi con squadre più lontane geograficamente e di fare sport quando i campionati sono fermi.

Prendiamo l'occasione per ringraziare di cuore i nostri volontari (allenatori, accompagnatori e aiutanti) che dedicano molto tempo e passione a favore dei nostri ragazzi, ricordando che c'è sempre bisogno di persone che dedicano il loro tempo. Senza l'impegno dei volontari le associazioni non possono stare in piedi!

L'anno 2023 ha visto anche il termine della realizzazione della nuova struttura coperta: un campo 30x60 in

erba sintetica, dal valore di 650.000 €, che si trova in fondo al campo in erba di Centrale. La struttura è stata completamente finanziata con risorse pubbliche (Provincia di Trento, Comuni di Bedollo e Baselga, BIM Adige) sulle quali però i dirigenti di AC Piné hanno dovuto prestare garanzie fidejussorie personali per un importo di circa 350.000 €. In accordo alla legge provinciale n. 21/2016, l'appalto è stato completamente gestito dalla nostra associazione, dalla progettazione alla costruzione. Ci sono state innumerevoli difficoltà da superare però siamo molto soddisfatti del lavoro fatto perché ora le nostre squadre potranno godere di una struttura moderna e funzionale che permette di non fermare l'attività sportiva nei mesi invernali. La struttura è stata inaugurata il giorno 10 settembre 2023 alla presenza di molte autorità sportive, civili e religiose, di molti bambini, ragazzi e volontari di AC Piné.

In occasione dell'inaugurazione della nuova struttura, è stato celebrato anche il 75° anno dalla fondazione, avvenuta nel 1948, anno ricordato anche nel logo di AC Piné, che risulta essere la società sportiva più "vecchia" del pinetano. Come conseguenza di questo momento di ricordo e celebrazione, la FIGC di Trento ha ritenuto la nostra società meritevole di essere proposta come "società benemerita" a livello nazionale. La benemerenzia sportiva è stata consegnata a Roma il 25 novembre al nostro presidente direttamente dai presidenti di FIGC e LND.

Un riconoscimento importante che deve darci la carica per andare avanti e non mollare nemmeno nei momenti più difficili. ♦

Giuliano Avi

IL RINGRAZIAMENTO

La Biblioteca di Baselga "ospita" il management dello sport

Lo scorso 11 gennaio la Biblioteca di Baselga di Piné ha ospitato una lezione on line che ho tenuto sul tema "Dal programma, al progetto, alla gestione degli impianti sportivi", nell'ambito del Corso di "Alta Specializzazione in Management dello Sport" della Scuola dello Sport di Roma – Sportesalute.

Per l'occasione la Biblioteca ha offerto, sia ospitalità logistica, sia supporto e consulenza informatica.

Peraltro i temi discussi sono particolarmente vicini alla tradizione sociale e culturale espressa sull'Altopiano di Piné, che da sempre ospita numerose attività sportive, sia estive, sia invernali, a tutti i livelli; solo per citarne una, l'Altopiano è patria storica del Pattinaggio di Velocità sul Ghiaccio nel nostro Paese.

Si può dire che a Piné lo Sport sia davvero di casa.

Con l'occasione si è confermato il ruolo della Biblioteca come luogo, non solo di conservazione e consultazione di testi, ma anche di attivazione di esperienze di socializzazione culturale e civile.

Frequento l'Altopiano di Piné come villeggiante fin dalla nascita, sia in estate, sia in inverno; pertanto il mio apprezzamento verso la Biblioteca viene da lontano ed è particolarmente sentito e motivato.

Grazie infine per aver trovato in catalogo, tra i libri che vengono offerti ai frequentatori della Biblioteca, anche il Manuale "Edilizia per lo Sport", che ho pubblicato per CONI - UTET.

Guardando avanti si potrebbe vedere la Biblioteca come promotrice e sede, in rapporto con gli altri soggetti competenti, gli enti locali, le scuole, l'apt,... di iniziative proprio su i temi che meglio esprimono l'essenza vitale dell'Altopiano di Piné, in particolare la Sostenibilità correlata con Ambiente, Cultura, Sport, Accessibilità per tutti, Turismo, Agricoltura e Pastorizia di qualità. La Biblioteca quindi, non più solo come luogo di conservazione della cultura passata, ma di attivazione e progettazione di quella futura.

Grazie Biblioteca, grazie Piné. ♦

Enrico Carbone
Architetto



UN ROMANZO POTENTE

"Il Colore Viola": la discriminazione, il femminismo e Dio



È sufficiente leggere la prima pagina de "Il Colore Viola" di Alice Walker, nient'altro che un breve paragrafo, per essere afferrati stretti e trascinati dentro la storia senza potersi più voltare indietro. Le parole, crude, dirette, impressionano troppo perché le si possa ignorare. La voce narrante è quella di una ragazzina afroamericana, Celie, che si rivolge a Dio e lo farà per tutta la storia, perché ad altri non può parlare. Suo padre l'ha abusata e dalle violenze nascono due bambini, che però le vengono subito portati via. Forse sono stati uccisi, forse no, Celie comunque non ne ha più notizie. Ma le sue sventure non si limitano a questo: la madre ormai è morta e il padre, che vuole liberarsi di lei, la dà in sposa a un uomo scostante, che non cerca una donna da amare, ma soltanto qualcuno che badi ai suoi figli. Quest'uomo, che la protagonista chiama sempre Mr. ___, senza mai nominarlo direttamente, la disprezza in maniera chiara ed è talvolta violento con lei. Non solo. Recide di proposito ogni legame di Celie con l'adorata sorella Nettie, tanto che la moglie la crede morta o scomparsa per diversi anni. Siamo in Georgia, nel sud degli Stati Uniti, la Prima Guerra Mondiale deve ancora arrivare e la discriminazione razziale nel paese è fortissima – e nel corso della narrazione non vengono risparmiate le vicende che mostrano cosa questo comporti. In tale contesto Celie si muove in silenzio, eseguendo quello che ci si aspetta da lei, almeno quando ha a che fare con la sua nuova strampalata famiglia, alla quale continuamente si aggiungono soggetti peculiari, come sua nuora Sophia. Nei pezzi di diario che Celie scrive, però, il suo spirito continua a vivere, a osservare, a interagire col mondo. Si apre e parla con Dio, dichiaratamente l'"unico uomo" che lei conosca. Un Dio che nel corso della storia evolve con lei, ossia la sua essenza cambia con la crescita e la comprensione di sé e del mondo che la donna raggiunge con l'età. Diventa più complesso, muta, fino ad abbandonare le sembianze che Celie da giovane gli attribuiva per arrivare ad abbracciare il Tutto. Perché la vita di Celie non resta ferma a un trascorso pluridecennale di abusi. Non si tratta di una autocomiserazione o dell'avvilente racconto di un'anima umana che soccombe sotto i colpi del mondo. No. I mutamenti cominciano ad arrivare con la comparsa in scena della cantante blues di cui il marito è sempre stato innamorato, Shug Avery. Una creatura tremenda, dal carattere forte e spinoso come un cardo, che però non ha paura di essere se stessa e di ricercare quello che vuole

per sé senza guardare in faccia nessuno. L'incontro tra lei e Celie inizialmente non è buono, tutt'altro: Shug la tratta in maniera brusca, è sgarbata, anche cattiva. Celie non batte ciglio di fronte ai suoi modi, forse ci è abituata dal suo passato (e presente), ma principalmente è affascinata da quel carismatico personaggio, sente per Shug un'attrazione quasi magnetica.

Nonostante tutto, sarà Shug a farle poi riscoprire se stessa e la vita, sarà lei a prendere le sue difese, a incoraggiarla perché Celie mostri le sue potenzialità e rivendichi il controllo sul proprio destino. E sarà sempre lei a ritrovare le lettere scritte da Nettie e che Mr. ___, aveva tenuto nascoste per lungo tempo.

Nettie infatti non è morta. Ha continuato a scrivere a Celie, anche dall'Africa, dove è andata come missionaria e dove vive col popolo Olinka, di cui riferisce l'incontro sempre più duro con lo straniero e la sua impietosa modernità. Ma soprattutto, Nettie in Africa ci sta con la famiglia che ha adottato i due figli perduti di Celie, suoi nipoti.

"Il Colore Viola" è stato scritto nel 1982, ottenendo, tra gli altri riconoscimenti, il prestigioso Premio Pulitzer del 1983 e il National Book Award per la narrativa. Da esso è stato tratto, nel 1985, un film diretto nientemeno che da Steven Spielberg e nel 2023 ne è uscita anche la versione musical. La cosa non stupisce. Il libro è meraviglioso e continua a essere rilevante a distanza di decenni. Lo si potrebbe definire un romanzo che narra della discriminazione razziale e dei suoi effetti; della prepotenza e anche dell'insensibilità del progresso tecnologico e della logica del guadagno nei confronti di realtà altre; di femminismo, perché tutte le protagoniste donne, non solo Celie, vivono una presa di coscienza della propria dignità, della propria specifica individualità e perché no, anche del proprio libero arbitrio. Oppure se ne potrebbe parlare come fa la stessa autrice: come, cioè, di un libro su Dio, di cui si percepisce e si impara ad amare la presenza non nonostante, ma proprio grazie alle difficoltà che si incontrano lungo la strada. Un'idea controversa, forse, ma che nella storia ha un suo peso, una sua importanza, anche delle sue ragioni, che possono apparire rilevanti e pregne di significato non solo alla protagonista del romanzo, ma probabilmente anche a molti dei lettori. ♦

Anna Gennari



32ma ed. Piné Musica Festival

23 giugno - 4 settembre 2024
Baselga di Pinè- Trento

23 giugno *Musica per il Solstizio*
Coro femminile LA SORGENTE - Coro HIGHLIGHT

I Concerti del Segrato ore 17.30

27.07 VITALY STARIKOV *pianoforte*
4.08 QUARTETTO PEGREFFI
10.08 EOIN DUCROT *vl*, CHIARA OPALIO *pf*
24.08 FRANCO MEZZENA - PATRIZIA BETTOTTI *violini*
Chiesa di San Mauro

Parole Fraseggi Legature

1.08 "MILLE DISCHI PER UN SECOLO" con ENRICO MERLIN
2.08 MAURA BRUSCHETTI *voce/ viola* ADRIANO PICCIONI *cb*
Biblioteca LAC

Altri Orizzonti ore 21.00

18.08 ANDREA BACCHETTI *pianoforte*
30.08 ORCHESTRA HAYDN di Bolzano e Trento
4.09 Ensemble CHAMINADE *pf e fiati*
Centro Congressi Piné Mille

Musica sul grande schermo!

30/7 BOB MARLEY 6/8 PAOLO CONTE
13/8 GLORIA! 20/8 BUENA VISTA SOCIAL CLUB
27/8 CLAUDIO ABBADO

INFO

www.distrattamusa.it | info@distrattamusa.it

Biblioteca LAC 0461 / 557951 - Azienda per il turismo 0461 / 557028

Direzione artistica *Antonella Costa*

CINEMA
estate 2024



COMUNE DI
BASELGA DI PINÉ

T

TRENTINO
SPETTACOLI



BASELGA DI PINÉ

CENTRO CONGRESSI PINÉ 1000

sabato **29 GIUGNO** ore 21.00
domenica **30 GIUGNO** ore 21.00
sabato **6 LUGLIO** ore 21.00
sabato **27 LUGLIO** ore 21.00

giovedì **4 LUGLIO** ore 21.00
domenica **7 LUGLIO** ore 21.00



INSIDE OUT 2

regia di **Pete Docter, Kelsey Mann**
con le voci di **Amy Poehler, Phyllis Smith, Lewis Black, Diane Lane**
Animazione, commedia, fantasy
Usa, 2024 | durata 95'



FURIOSA A MAD MAX SAGA

regia di **George Miller**
con **Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth, Charlee Fraser**
Azione, avventura
Usa, 2024 | durata 146'

martedì **2 LUGLIO** ore 21.00
giovedì **11 LUGLIO** ore 21.00

martedì **9 LUGLIO** ore 21.00
domenica **14 LUGLIO** ore 21.00



ME CONTRO TE OPERAZIONE SPIE

regia di **Gianluca Leuzzi**
con **Luigi Calagna, Sofi a Scalia**
Commedia, family, avventura
Italia, 2024 | durata 68'



IF GLI AMICI IMMAGINARI

regia di **John Krasinski**
con **Ryan Reynolds, John Krasinski, Emily Blunt, Cailey Fleming, Matt Damon**
Fantastico, commedia, family
Usa, 2024 | durata 102'

sabato **13 LUGLIO** ore 21.00



CHALLENGERS

regia di **Luca Guadagnino**
con **Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor, Nada Despotovich**
Drammatico, sentimentale, sportivo
Usa, 2024 | durata 129'

martedì **23 LUGLIO** ore 21.00



GRAVITY

regia di **Alfonso Cuarón**
con **Sandra Bullock, George Clooney, Eric Michels**
Fantascienza
Gran Bretagna, 2013 | durata 93'

martedì **16 LUGLIO** ore 21.00



UN MONDO A PARTE

regia di **Riccardo Milani**
con **Antonio Albanese, Virginia Raffaele**
Commedia
Italia, 2024 | durata 108'



giovedì **25 LUGLIO** ore 21.00
domenica **28 LUGLIO** ore 21.00



FLY ME TO THE MOON

LE DUE FACCE DELLA LUNA

regia di **Greg Berlanti**
con **Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson**
Commedia, romantico
G.B., Usa, 2024 | durata 110'

giovedì **18 LUGLIO** ore 21.00
domenica **21 LUGLIO** ore 21.00



BAD BOYS: RIDE OR DIE

regia di **Adil El Arbi, Bilal Fallah**
con **Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgens, Alexander Ludwig**
Commedia, avventura
Usa, 2024 | durata 115'

martedì **30 LUGLIO** ore 21.00



BOB MARLEY ONE LOVE

regia di **Reinaldo Marcus Green**
con **Kingsley Ben-Adir, James Norton, Lashana Lynch, Michael Gandolfini**
Biografico, drammatico, musicale |
Usa, 2024 | durata 107'



info:
**COORDINAMENTO
TEATRALE TRENINO**
www.trentinospettacoli.it/

**BIBLIOTECA DI BASELGA
DI PINÉ**
tel. 0461 557951
[f @bibliolACpine](https://www.facebook.com/bibliolACpine)

INGRESSO: intero 7 € | ridotto 5 € (over 65, minori 14 anni, studenti fino ai 25 anni e possessori di Trento Guest Card)

APERTURA BIGLIETTERIA: 30 minuti prima della proiezione



CAMPAGNA ESTIVA
CINEMA REVOLUTION





SPETTACOLI DI SAND ART

Martedì 6 agosto, ore 21.00

Le città invisibili

a cura di Nadia Ischia e Laura Lotti

Venerdì 23 agosto, ore 21.00

Storia di un mondo dove tutto torna

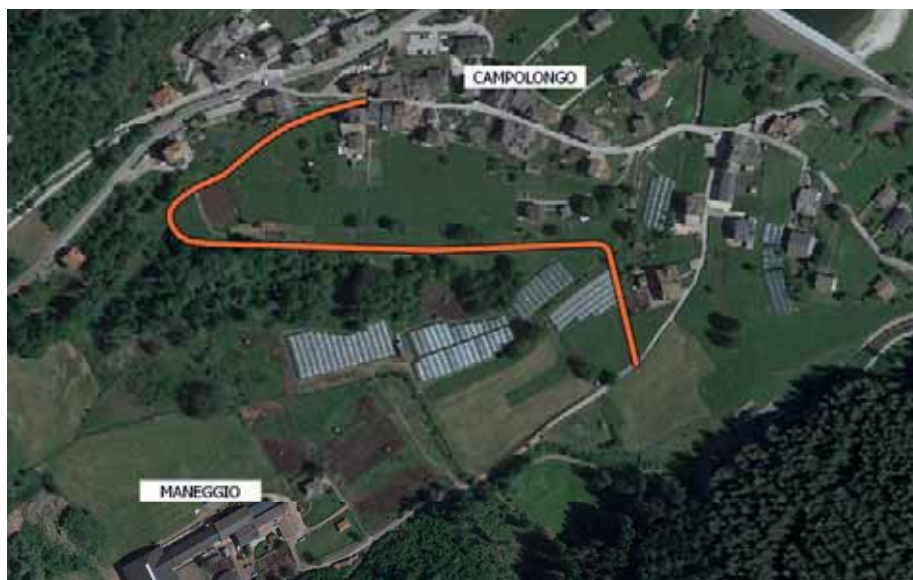
a cura di Nadia Ischia e Nicola Sordo

Ingresso gratuito

IMPEGNO PER PINÉ

Meglio la salvaguardia del territorio che l'infrastrutturazione selvaggia

L'attuale Amministrazione si avvia velocemente verso l'ultimo anno della legislatura e, dopo quattro anni di mandato, è possibile anticipare una prima parziale valutazione. Recentemente è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026, che ha inserito a pieno titolo fra le risorse disponibili i consistenti finanziamenti che derivano dal ristoro per il mancato svolgimento delle Olimpiadi nell'ipotizzata sede olimpica dell'Ice Rink. A seguito dell'approvazione dell'Accordo di programma con la Provincia, sono ora disponibili 29 milioni di euro per l'ammodernamento e l'adeguamento dell'Ice Rink; a queste risorse si aggiungono 21 milioni di euro per interventi sul territorio. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di stilare un elenco importante di opere, che potenzialmente impatteranno in maniera pesante sul nostro territorio, con nuove infrastrutture che investiranno importanti area agricole e ambiti boscati che compongono un mosaico paesaggistico che va assolutamente tutelato. Nel frattempo varie emergenze ambientali incombono sul territorio e necessitano quanto prima di essere affrontate: l'eutrofizzazione del lago di Serraia è forse il fulcro di queste problematiche; a questo si aggiungono criticità rilevate dagli organi provinciali competenti sui torrenti Silla e rio Negro, per i quali è stata stabilita, all'interno del Piano provinciale di Tutela delle Acque, la classificazione "sufficiente", riservata a pochi altri corpi idrici dell'intero territorio provinciale; a questa situazione è direttamente collegata l'introduzione della zona vulnerabile ai nitrati, un perimetro di maggior tutela, coincidente con il bacino idrografico del lago di Serraia, volto alla



mitigazione dell'apporto di nutrienti (azoto) al bacino, ma che determina importanti limitazioni per le aziende agricole che operano nell'ambito; va infine ricordato l'importante stravolgimento ambientale determinato da Vaia e in fase di evoluzione a seguito della diffusione del bostrico.

In un quadro generale così critico abbiamo chiesto all'Amministrazione di riflettere attentamente sulle scelte future, definendo con ponderazione le priorità su cui concentrarsi, sia per ottimizzare risorse economiche ed organizzative, ma soprattutto per non gravare ulteriormente su un territorio che risulta già fortemente sotto pressione. Occorre ora più che mai adottare una visione strategica di medio-lungo periodo, che sappia discriminare le effettive necessità di sviluppo di un territorio da quelle di un'infrastrutturazione selvaggia, che ha ricadute definitive su un ambiente non riproducibile. Nel Consiglio Comunale del 22 aprile l'adunanza ha approvato la partecipazione all'iniziativa "Comuni amici delle api".

Come Gruppo consigliere ci siamo astenuti, perché rileviamo un'incoerenza sostanziale fra un obiettivo di tutela di una singola componente ambientale e una strategia generale di infrastrutturazione come quella che si sta portando avanti: serve a poco creare una coltura di fiori o di grani antichi di poche centinaia di metri quadrati, se poi si sottraggono ettari di superficie da destinare a strade, parcheggi, ecc.

L'attenzione all'ambiente sta velocemente cambiando all'interno della nostra società, ma dimentichiamo ancora troppo spesso l'indispensabile tutela del territorio, quando si tratta di definire le opere con cui sullo stesso si investe: è positivo muoversi in bicicletta, ma non condividiamo la scelta di creare nuovi percorsi ciclabili in aree agricole che si sovrappongono a percorsi già esistenti, come quello recentemente proposto a Campolongo. ♦

Gruppo Impegno per Piné

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 - 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale	0461.1908.240
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226